Iniziativa di "Stampa Sera„

Cerchiamo insieme il futuro dei giovani

(Servizio a pag. 2)

Quattro foto accusano

Lo "smog„ divora il Duomo di Torino

(Servizio a pag. 4)

Calcio: gioca la Nazionale

Usa "materasso„ alle 15,30 in tv

(Servizio a pag. 8)

ERIC MANSART di GUERLAIN vi attende dall'1 al 5 aprile in Corso Giulio Cesare 214 da Servetti PROFUMI

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Anno 107 Numero 71 Mercoledì 2 Aprile 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.65 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

PROFUMI da Servetti SPREGIUDICATAMENTE FEMMINILE CHAMADE di GUERLAIN

Alla vigilia della mediazione

IL PROBLEMA AUTO STAMANE INCONTRO TRA FIAT E SINDACATI

All'Unione Industriale di Torino - L'azienda ha bisogno di definire subito i programmi produttivi fino a giugno e sollecita una risposta dalla Flm - I motivi di contrasto

La Fiat ha chiesto un incontro urgente a Torino con i sindacati metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil), alla vigilia della «mediazione romana» da parte del ministro del Lavoro, Toros. I colloqui sono cominciati alle 10 nella sede dell'Unione Industriale e si sono conclusi dopo meno di un'ora.

La convocazione improvvisa (i segretari della Flm sono stati informati ieri pomeriggio, parecchi sono già a Roma) aveva fatto sorgere non poche preoccupazioni negli ambienti sindacali. Si temeva, in sostanza, che l'azienda avesse deciso di chiedere la Cassa integrazione per circa 60 mila operai del settore auto in modo unilaterale.

Si è trattato invece di un incontro informale in cui i rappresentanti dell'Unione Industriale hanno ribadito che *«l'azienda ha bisogno di definire i programmi per i prossimi tre mesi nel rispetto dell'accordo del 30 novembre»* ed hanno sollecitato dai sindacati *«una risposta al più presto possibile»*. Non si è parlato di riduzioni unilaterali dell'orario di lavoro.

E' chiaro però che i margini di negoziabilità sono sempre più esigui. La verifica congiunta della situazione produttiva nel settore auto avrebbe dovuto concludersi il 10 marzo scorso. La trattativa per la Cassa integrazione negli stabilimenti dei Veicoli Industriali ha fatto slittare il problema. Il dissenso sulle questioni relative all'indotto (cioè la garanzia dell'occupazione per i lavoratori delle industrie fornitrici Fiat) e agli appalti ha infine determinato l'interruzione dei colloqui la sera del 19 marzo.

La mediazione del ministro del Lavoro (l'incontro è tra è in programma domani mattina) potrebbe consentire la ripresa del negoziato in tempi brevi. Il compito di Toros si presenta particolarmente difficile. Le posizioni delle parti sono ancora lontane. Anche stamane è stata riconfermata la necessità di un taglio di produzione per evitare che lo stoccaggio (oggi di 245 mila vetture) superi a fine giugno il «tetto» delle 290 mila unità.

Le riduzioni di orario dovrebbero essere differenziate. Varierebbero da un minimo di 5 giornate ad un massimo di 14, a seconda degli stabilimenti (alcuni modelli «tirano», altri continuano ad essere poco richiesti).

La Flm non vuole accettare il criterio della diversificazione tra una fabbrica e l'altra. Contesta inoltre che sia necessario un periodo di inattività molto lungo perché il mercato, sia pure lievemente, si sta riprendendo.

Nell'incontro di questa mattina non sono stati affrontati gli aspetti tecnici della questione. L'impressione è che — dopo la «guerra dei comunicati» dei giorni scorsi — le parti abbiano voluto verificare se la «pausa di riflessione» è servita a qualcosa, oppure si sono perdute inutilmente due settimane.

Roberto Bellato

Attentato a Roma contro casa di senatore del psi

E' Gaetano Arfè, direttore dell'"Avanti!", che ieri sera era comparso in televisione

Roma, 2 aprile.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la notte scorsa contro l'abitazione del senatore socialista Gaetano Arfè, direttore del quotidiano del psi, l'«Avanti!». Il sen. Arfè, sua moglie e le due figlie erano a Firenze, e nell'appartamento, lontano dal punto in cui è avvenuta l'esplosione, si trovava soltanto la domestica, che è rimasta illesa. Invece alcune persone che abitano nell'appartamento sottostante hanno subito ferite leggere, a causa della caduta di calcinacci dal soffitto.

La bomba, probabilmente ad alto potenziale, è scoppiata verso le 2 di notte, in piazza San Pietro e Paolo, all'Eur. I terroristi hanno scavalcato il muro di cinta che limita il cortile dell'edificio, e si sono arrampicati sulla terrazza dell'appartamento, al piano rialzato dello stabile.

E' stata avanzata anche l'ipotesi che l'ordigno sia stato lanciato dall'esterno, ma questa possibilità pare sia stata scartata dai funzionari dell'ufficio politico che hanno condotto le prime indagini. Nessuno, comunque, ha visto o sentito un'auto che si allontanava, né prima né dopo la deflagrazione.

Il boato è stato fortissimo: sono andati in frantumi molti vetri dello stabile, e la parete vicino alla quale i terroristi avevano appoggiato l'ordigno è saltata completamente. Dietro vi è la stanza che Arfè ha adibito a suo studio personale, e dove trascorre la maggior parte della giornata, lavorando e ricevendo colleghi di partito ed amici. I mobili sono stati devastati dalla bomba, ed anche il balcone ha subito gravi danni; gli appartamenti contigui a casa Arfè sono rimasti danneggiati lievemente.

Sotto lo studio dormivano Maria Isacchi, 38 anni, moglie del custode dello stabile, le figlie Sonia, di 15 anni, e Paola, di 10, e la madre del custode. Su di loro sono caduti i calcinacci dal soffitto. Sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

La madre del custode ed il custode stesso, Orlando Isacchi, sono rimasti illesi, come è rimasta illesa Filomena Di Martino, 38 anni, che lavora in casa Arfè, e che al momento dell'esplosione dormiva all'estremità opposta dell'appartamento: è stata svegliata dall'abbaiare di un cane e dalle grida degli inquilini dello stabile.

Sul posto sono accorsi agenti e vigili del fuoco, oltre ad alcune ambulanze. Per qualche tempo si è temuto che vi fossero vittime. Infatti all'appello mancavano due inquilini dello stabile. Poco dopo, però, la tensione si è allentata; le persone mancanti sono state rintracciate, erano fuggite, in preda al panico.

La polizia sta cercando di chiarire la meccanica dell'attentato; il compito, però, sembra piuttosto difficoltoso, per la mancanza di testimoni. A quanto risulta, gli attentatori hanno agito in tutta tranquillità, evitando accuratamente di lasciare tracce del loro passaggio. Nei prossimi giorni verranno resi noti i risultati degli esami che la scientifica sta conducendo sui frammenti dell'ordigno; da questi e dall'esplosivo utilizzato si spera di ricavare un filo utile alle indagini.

Marco Tosatti

CUNEO

Picchiano il rivale e passano con l'auto sul suo corpo: arrestati

(a pagina 2)

DRAMMA IN VIETNAM

UN MILIONE DI PROFUGHI

I civili che fuggono dalle zone dei combattimenti, in Vietnam e Cambogia, sono ormai più di un milione - E' una tragedia che colpisce vecchi, donne e bambini che han perso tutto. Prosegue l'avanzata comunista (Servizio a pag. 11)

Per le elezioni regionali del 15 giugno

ALLE URNE 40 MILIONI DICIOTTENNI COMPRESI

Roma, 2 aprile.

Alle prossime elezioni voteranno i cittadini «che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il primo giorno dell'elezione», cioè entro la mezzanotte del 15 giugno. Lo stabilisce l'art. 20 della legge che attribuisce la maggiore età «ai cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno» e che modifica varie norme relative alla capacità di agire e al diritto di elettorato. Sono interessati invece alla revisione straordinaria delle liste elettorali e quindi all'iscrizione in esse tutti i cittadini che abbiano compiuto o compiranno il diciottesimo anno entro il 31 dicembre 1975 (art. 20).

I Consigli regionali, provinciali e comunali interessati alla consultazione sono:

a) per il rinnovo delle amministrazioni comunali: 78 comuni capoluoghi di provincia; 1385 comuni con oltre 5 mila abitanti — dove si voterà con il sistema proporzionale — e 4869 comuni con meno di 5 mila abitanti — dove si voterà con il sistema maggioritario — per un totale di 6332 comuni (non saranno rinnovati, perché già lo sono stati negli ultimi 5 anni, i Consigli comunali dei seguenti capoluoghi di provincia: Novara, Pavia, Bolzano, Trento, Belluno, Trieste, Genova, Ravenna, Siena, Ancona, Ascoli Piceno, Frosinone, Roma, Isernia, Bari, Foggia e Matera).

b) per le elezioni provinciali: 86 Consigli provinciali (ossia tutti ad esclusione delle province di Aosta, Bolzano, Trento, Pavia, Ravenna, Roma, Viterbo, Avellino e Foggia).

c) per il rinnovo dei Consigli regionali: tutte le 15 regioni a statuto ordinario (escluse cioè quelle a statuto speciale: Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia).

Gli elettori interessati alle consultazioni amministrative (escluso il Trentino-Alto Adige) sono: maschi: 17 milioni 956 mila 570; femmine: 19 milioni 652 mila 2; totale 37 milioni 608 mila 572. Questi dati riguardanti il numero degli elettori sono riferiti alla situazione esistente al 31 dicembre 1974 e non comprendono ovviamente i dati che si riferiscono ai nuovi elettori che hanno compiuto 18 anni, la cui iscrizione è tuttora in corso con la procedura prevista dall'art. 20 della recente legge dell'8 marzo 1975 e dal decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri il 26 marzo scorso.

Il numero di questi ultimi elettori, che, in via indicativa, si aggira sui 3 milioni, potrà essere conosciuto non appena saranno completate le operazioni per la loro iscrizione nelle liste elettorali. I seggi in palio per il rinnovo dei 15 Consigli regionali sono complessivamente 720.

n. s.

DAL PRIMO MAGGIO 10% IN PIÙ

Questi i nuovi prezzi dei voli da Torino

Roma, 2 aprile.

Aumentano nuovamente le tariffe aeree dei voli nazionali; il ministro dei Trasporti ha accolto la richiesta fatta dalle compagnie alla direzione generale dell'aviazione civile per ottenere uno «scatto» del 10%. Alla base della richiesta degli aumenti vi è lo stato generale di crisi del traffico aereo, la diminuzione del numero dei passeggeri, e la crescita dei prezzi del carburante «avio», che è quadruplicato, rispetto alla fine del '73, ed ha fatto andare in rosso i bilanci delle compagnie aeree.

Si rendono dunque necessarie alcune azioni urgenti per raddrizzare la situazione: oltre alle ristrutturazioni delle linee e della flotta, come quelle che l'Alitalia sta compiendo, i responsabili della compagnia di bandiera pensano che l'aumento delle tariffe possa, nel giro di due o tre anni, riportare in equilibrio costi e profitti di gestione.

Ecco i nuovi prezzi per i voli da Torino:

Alghero: 36.080
Bari: 55.990
Brindisi: 63.470
Cagliari: 43.120
Catania: 62.040
Catania (v. Roma): 65.780
Foggia: 58.710
Lampedusa: 70.000
Milano: [illegible]
Napoli: 43.120
Napoli (v. Roma): 47.410
Palermo: 63.470
Pisa: 17.820
Reggio Calabria: 63.470
Roma: 32.890
Trapani: 65.780

BASKET

Stasera il Saclà a Torino contro McMillen

(Servizio a p. 9)

Atroce "regolamento,, nel racket della prostituzione

Cuneo: picchiano il rivale gli passano sopra con l'auto

L'uomo, 26 anni, è in fin di vita all'ospedale - Arrestati per tentato omicidio due giovani

Cuneo, 2 aprile.

Cesare Giordano, 26 anni, rappresentante, di Castelletto Stura, che giace in fin di vita nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Giovanni» di Torino è vittima di un feroce regolamento di conti nel «racket» della prostituzione cuneese: questa la conclusione dell'indagine aperta dalla squadra mobile, che ha già arrestato i due presunti responsabili: Nicola Alessandro, 23 anni, di Bergamo, domiciliato a Savigliano, e Angelo Gualco, 29 anni, di Borgo San Dalmazzo. Entrambi sono accusati di tentato omicidio volontario, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

In carcere è finita anche l'amante dell'Alessandro, Chiara Caggiu, 28 anni, di Savigliano: è accusata di favoreggiamento personale e sostituzione di persona. Tutti gli imputati hanno già fatto parziali ammissioni, ma negano il fatto più grave, la volontà cioè di uccidere il Giordano. La questura sarebbe, però, in possesso di prove.

L'operazione era cominciata alle 2 della notte di Pasqua. Un automobilista di passaggio aveva rinvenuto sull'asfalto di piazza Marconi un uomo ferito, poi identificato per il Giordano, e lo aveva trasportato all'ospedale; di qui il ferito era stato trasferito al «San Giovanni» di Torino: presentava diverse fratture craniche, l'amputazione traumatica della lingua, gravi lesioni toraciche: la prognosi era e resta riservatissima.

In un primo momento la polizia aveva pensato a un investimento da parte di un'auto pirata. Poche ore dopo, conosciuta la personalità della vittima, già implicata in vicende di prostituzione, il fatto assumeva una diversa luce. Quasi sicuramente il Giordano era rimasto vittima di un regolamento di conti. Su questa traccia hanno lavorato senza sosta negli ultimi tre giorni i dirigenti della mobile, dott. Negro e dott. Nanni, e i sottufficiali Basicci, Girard e Sanbiagio.

Ed ecco i particolari. La notte di Pasqua, l'Alessandro e il Gualco portano a Cuneo, in viale Marconi, le loro protette: Chiara Caggiu e Giovanna Fantino, di 33 anni, che convive col Gualco. Le due ragazze si fermano nelle vicinanze della salita Giovanni XXIII, dove già staziona in attesa di clienti l'amica del Giordano, Silvana Armando, 30 anni. Fra le tre donne nasce per ragioni di concorrenza una disputa; interviene il Giordano che sorvegliava la sua protetta da bordo della sua auto, una «Alfa 2000» parcheggiata a pochi metri. Volano schiaffi, la Caggiu e la Fantino si allontanano per non avere la peggio. Alle 2 arrivano però l'Alessandro e il Gualco che naturalmente sono informati dello «sgarbo» subito ad opera del Giordano. I due giovani cercano il rivale, lo affrontano a calci e pugni, lo scaraventano sull'asfalto: il Giordano batte il capo e sviene. A questo punto la feroce decisione di eliminare il rivale da parte del Gualco e dell'Alessandro: salgono sulla vettura e deliberatamente travolgono il giovane a terra procurandogli le ferite per le quali è in fin di vita. I primi a mettere la questura sulla traccia giusta sono gli abitanti delle case vicine: «Abbiamo sentito urla e imprecazioni, poi, poco dopo, una donna che invocava: "Non farlo", e quindi il rumore di un motore lanciato al massimo; poi più niente».

Nicola Alessandro e Angelo Gualco sono stati fermati stanotte nelle loro abitazioni di Savigliano e Borgo San Dalmazzo. Anche le tre donne, all'origine della feroce vendetta, sono state accompagnate in questura; i due giovani dopo l'interrogatorio, presenti i difensori, sono stati accompagnati in carcere a disposizione della magistratura.

Gianni De Matteis

Cuneo. I due arrestati, Angelo Gualco e Nicola Alessandro (Foto Bedino)

Iniziativa di Stampa Sera per i giovani

HAI FINITO LE MEDIE VUOI FARE IL MEDICO?

Ogni anno, quando si approssima la chiusura delle scuole, si rinnova per molti giovani (e per le loro famiglie) l'interrogativo: quale via intraprendere? Quale lavoro iniziare? A quale facoltà iscriversi? Interrogativi a cui troppo spesso non si può dare una risposta precisa, perché mancano troppi elementi, con i quali orientarsi.

E' per questo che «Stampa Sera» ha preso l'iniziativa di una serie di riunioni, a cui sono invitati giovani ed insegnanti, genitori ed esperti. Il tema è generico: «Il vostro avvenire», ma ogni riunione sarà estremamente specializzata. Venerdì s'incomincia trattando l'argomento: «Fare il medico?».

Partecipano il prof. Palenzona (presidente dell'Ordine e primario specialista ospedaliero), il prof. Angelo Pizzini (medico generico mutualista), il prof. Giuseppe Turletti (medico capo della città di Torino), il dott. Marco Mazzoleni, giovane assistente chirurgo. Ognuno di questi parlerà di un aspetto particolare dell'attività del medico, sempre sotto il profilo della massima informazione: le difficoltà degli esami e dei concorsi, le discipline in cui ci si può specializzare, i problemi della carriera (ed anche i guadagni) e così via.

Poi gli intervenuti potranno rivolgere qualsiasi domanda. L'organizzazione «Il vostro avvenire» è stata creata da «Stampa Sera» appunto come un invito ai giovani di Torino perché essi possano scegliersi la via migliore, dopo averne vagliato ogni aspetto.

La riunione con il tema «Fare il medico?» si svolgerà venerdì sera alle 17,30 nel salone messo a disposizione dell'Istituto San Paolo, all'angolo di piazza S. Carlo con via S. Teresa.

Da un genitore a Riva Ligure

Preside accusato di abuso di potere

Sanremo, 2 aprile.

Il preside delle scuole medie di Riva Ligure, centro turistico a 10 chilometri da Sanremo, è accusato da un consigliere comunale del pci di abuso di potere e falso. Della delicata vicenda, che sta mettendo a rumore tutto il Comune, se ne stanno ora interessando i carabinieri.

«Perché non ho peli sulla lingua e do fastidio a parecchia gente — dichiara Neutro Leoni, 37 anni, consigliere comunista e titolare di una tipografia — *dopo essere stato eletto regolarmente membro del consiglio di istituto delle scuole medie "G. Marconi" il preside ha pensato bene di convocare l'assemblea senza il sottoscritto, di dire ai miei colleghi che avevo rassegnato le dimissioni perché ero in una posizione irregolare non avendo dato il mio nome alla mia bambina e provvedere immediatamente alla nomina di un mio sostituto. Quelle nuove elezioni, però, non sono valide e per avere giustizia mi rivolgerò al tribunale. Quando mi sono messo in lista per i decreti delegati avevo spiegato qual era la mia situazione e lo stesso preside non aveva trovato nulla da eccepire. Sul mio stato di famiglia, infatti, Cinzia è mia figlia ed io ne sono responsabile».*

La stragrande maggioranza dei genitori dei 135 alunni della «Marconi» sono solidali col consigliere-tipografo e condannano il comportamento del preside, prof. Annibale Altomani. I membri del consiglio d'istituto, quando sono venuti a conoscenza dei fatti, hanno chiesto al loro presidente, Giulio Possati, l'immediata convocazione dell'assemblea per discutere del «caso» Leoni.

«Alla base di tutto — dichiara il tipografo — *ci sono motivi d'interesse. Il preside, per esempio, desidererebbe che il Comune costruisse nuove aule sopra l'attuale scuola, che è un pollaio. Io ed il consiglio d'istituto, dopo le prime riunioni, abbiamo dato voto contrario approvando la tesi di aule prefabbricate. Visto che ero l'avversario più tenace qualcuno ha pensato bene di eliminarmi inventando delle dimissioni che non ho mai dato e gettando fango sulla mia famiglia».*

Neutro Leoni ha interessato il provveditorato agli Studi di Imperia. Da 14 anni, dopo che si era separato dalla moglie, vive con un'altra donna, Anna Maria Maini, che gli ha dato due figli. *«Sinora* — conclude — *non potevo dare il mio nome ai bambini per motivi personali. Ora ho già iniziato le pratiche. A tutti gli effetti però, sono figli miei».*

r. b.

Condannato a 12 anni in primo grado

Tensione a Salerno per il processo Marini

NOSTRO SERVIZIO

Salerno, 2 aprile.

Si è aperto stamane a Salerno, davanti ai giudici della Corte d'assise di appello, il processo di secondo grado contro l'anarchico Marini, accusato di aver ucciso con quattro coltellate al cuore, la sera del 7 luglio 1972, lo studente universitario missino Carlo Falvella e condannato in primo grado a 12 anni di reclusione. Nell'aula dove si svolge il dibattimento e in città c'è un clima di forte tensione. Polizia e carabinieri sono mobilitati: il palazzo di giustizia è presidiato, e così le sedi dei partiti; pensioni e alberghi sono controllati, dappertutto si sono posti di blocco.

La situazione è sotto controllo, ma si temono egualmente disordini. I missini a Salerno sono il secondo partito della città (dopo la dc) ed hanno messo in atto una vasta campagna di strumentalizzazione di questa vicenda giudiziaria, con chiari intenti provocatori. Per contro, tra ieri e oggi, sono arrivati a Salerno numerosi gruppi di anarchici e di extraparlamentari di sinistra. Basterebbe una scintilla per provocare l'incendio.

Ricordiamo brevemente i fatti. La sera del 7 luglio 1972, in via Velia, nel centro della città, scoppia una rissa per motivi politici tra cinque giovani. Tre sono anarchici (Giovanni Marini, 33 anni, leader riconosciuto del Movimento anarchico italiano, Francesco Mastrogiovanni e Gennaro Scariati), due missini (Carlo Falvella, 19 anni, vicepresidente del Fuan, e Giovanni Alfinito). Carlo Falvella rimane a terra; trafitto da quattro pugnalate; sul posto viene trovato un coltello, che secondo la polizia apparteneva a Giovanni Marini. L'anarchico nega, ed ha sempre continuato a negare: quel coltello non era suo.

L'istruttoria si chiude con il rinvio a giudizio di Giovanni Marini per omicidio volontario, di Mastrogiovanni e Alfinito per rissa aggravata e con l'assoluzione di Gennaro Scariati. Il processo comincia a Salerno, il 28 febbraio dello scorso anno. Ma non si riesce ad andare oltre la settima udienza perché i missini scatenano un'ondata di violenza in città assaltando le sedi dei partiti, devastando l'università, aggredendo cittadini. Anche in aula si verificano incidenti, il processo viene rinviato a nuovo ruolo.

Riprende mesi più tardi a Vallo della Lucania, un paese tra le montagne del Cilento, a 91 chilometri da Salerno. Dura 41 giorni e si conclude con la condanna di Giovanni Marini a 12 anni per omicidio volontario (il p. m. ne aveva chiesti 18, ma la Corte gli riconosce le attenuanti generiche e quelle della provocazione) e con l'assoluzione di Mastrogiovanni e Alfinito.

La difesa attaccherà duramente la sentenza di primo grado. Anzitutto chiede l'ascolto di numerosi testimoni che sono stati esclusi dal primo processo. C'è molta attesa e soprattutto molta tensione.

p. g.

Rapinata la banca a Bianzè

Bianzè, 2 aprile.

(n.p.) Banditi armati e mascherati hanno assaltato alle 11,40 di stamattina la succursale della Cassa di Risparmio di Vercelli a Bianzè, in piazza Sant'Eusebio, fuggendo con un bottino che, secondo i primi accertamenti, supera i tre milioni di lire: sono in corso conteggi di cassa.

Entrati in banca e calatisi i passamontagna sul volto, due banditi hanno scavalcato il bancone e puntato la rivoltella alle spalle dell'impiegata Fiorina Fissinis, 48 anni, nativa di Moncrivello e residente a Bianzè in via Massimo d'Azeglio 31, obbligandola con la faccia al muro. Poi, dopo aver preso a calci il direttore della filiale, rag. Renato Pisoco, 38 anni, residente a Vercelli in via Benadir 15/B, si sono fatti consegnare il denaro.

Dopo aver riposto il bottino in alcuni sacchetti di nailon, i due banditi sono tornati sui loro passi, e dopo aver minacciato gli impiegati di morte sono fuggiti.

Genova: spariti lingotti e monete per 30 milioni di lire

Nasconde oro nei vasi dei fiori ma è derubato dalla domestica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 2 aprile.

(g.b.) Oro come «concime», per i fiori del dott. Giulio Gazzolo, un armatore genovese proprietario di una flotta di grossi pescherecci. Il prezioso «concime» ha sollecitato l'interesse di una domestica a ore, che se ne è impossessata e, in parte, l'ha venduto. I carabinieri sono però riusciti a recuperare quasi tutta la refurtiva.

Lo scorso anno, l'armatore Gazzolo, forse per mettersi al riparo dalla svalutazione, ha pensato bene d'acquistare dell'oro. Ne ha comperato per 30 milioni, suddiviso in due lingotti del peso di un chilo e mezzo, e in monete quali sterline di oro nuovo e vecchio conio, marenghi e messicani.

Non fidandosi delle cassette di sicurezza delle banche, il dott. Gazzolo ha preferito nascondere il «tesoro» nella propria abitazione, in via Piaggio 54, nella zona del Righi. Difficile, però, trovare un nascondiglio adatto, e così, alla fine, l'armatore non ha trovato niente di meglio che rinchiudere lingotti e monete in contenitori di plastica e infilarli nei grossi vasi di fiori che facevano bella mostra di sé sui balconi di casa.

Periodicamente, l'armatore controllava che il preziosissimo concime fosse sempre al suo posto. Tutto in regola, fino all'altro giorno, allorché ha avuto la sgradita sorpresa, andando sul balcone, di trovare che la terra dei vasi era stata smossa. Febbrilmente, il Gazzolo ha scavato fino in fondo, e si è accasciato sul balcone senza più fiato: i contenitori di plastica non c'erano più, il «concime» da trenta milioni era scomparso.

Denuncia ai carabinieri, e indagini affidate al capitano Ruggeri della Compagnia di Sampierdarena. I sospetti si sono appuntati su Angela Bavazzano, 29 anni, nativa di Cremolino (Alessandria), ma residente a Ceranesi, alla periferia nord occidentale di Genova. Solo la donna, che ogni giorno si recava per alcune ore in casa Gazzolo a fare le pulizie, poteva sapere del nascondiglio. Ottenuto un ordine di perquisizione, i carabinieri hanno rovistato nella sua casa. In un cassetto del comò hanno trovato i marenghi d'oro, non più le sterline e i lingotti.

Questi ultimi erano stati venduti a un orefice nativo di Alessandria, Ezio Cambiaso, ma residente a Campomorone, che ha ammesso l'acquisto per la cifra di due milioni. In parte aveva usato i lingotti per lavori d'oreficeria, ma ne erano avanzati 900 grammi, che, più giudiziosamente dell'armatore, aveva depositato in una cassetta di sicurezza, in banca.

La Bavazzano, poi, aveva venduto anche le sterline e i messicani. Complessivamente aveva realizzato quattro milioni e mezzo che aveva versato su un libretto di risparmio. Oro, libretto di banca e soldi sono stati sequestrati, e andranno al Gazzolo per rifonderlo dei danni del furto. La Bavazzano e il Cambiaso sono stati denunciati, entrambi a piede libero: la donna per furto aggravato, l'orefice per ricettazione.

ultima ora **MILANO**

Tre dell'AEM folgorati in una cabina

Milano, 2 aprile.

(c.b.) Spaventosa sciagura poco prima di mezzogiorno in via Benedetto Marcello, nei pressi di corso Buenos Aires. Tre operai dipendenti dell'Azienda elettrica municipale, sono morti folgorati mentre cercavano di riparare un guasto verificatosi in una sottostazione dell'energia elettrica di via Benedetto Marcello.

Sulle circostanze in cui è accaduta la sciagura non si sa ancora nulla. Sta di fatto che verso le 11,15 nella zona era mancata completamente l'energia elettrica. Una squadra di operai dell'Aem è stata inviata sul posto per cercare di riparare il guasto. Come detto, tre di questi operai sono rimasti folgorati. Sono intervenuti i vigili del fuoco che con un'autolettiga li hanno trasportati al Fatebenefratelli: ma per i tre i medici non hanno potuto fare nulla.

CHE TEMPO FARÀ

Sulla Liguria, sulle regioni centrali tirreniche della Penisola e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata tendenza ad ampie schiarite. Sulle rimanenti regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso ma con graduale aumento della nuvolosità con locali nevicate sull'arco alpino.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+13
minima	+ 7,1
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1011 mb; temp. +5,6; umidità 72%. Cielo poco nuvoloso. Temper. massima +12,3; minima +3,0; media +7,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona; venti deboli.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Mazzaroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

○ **ASTI - Inaugurazione nuovo mattatoio**

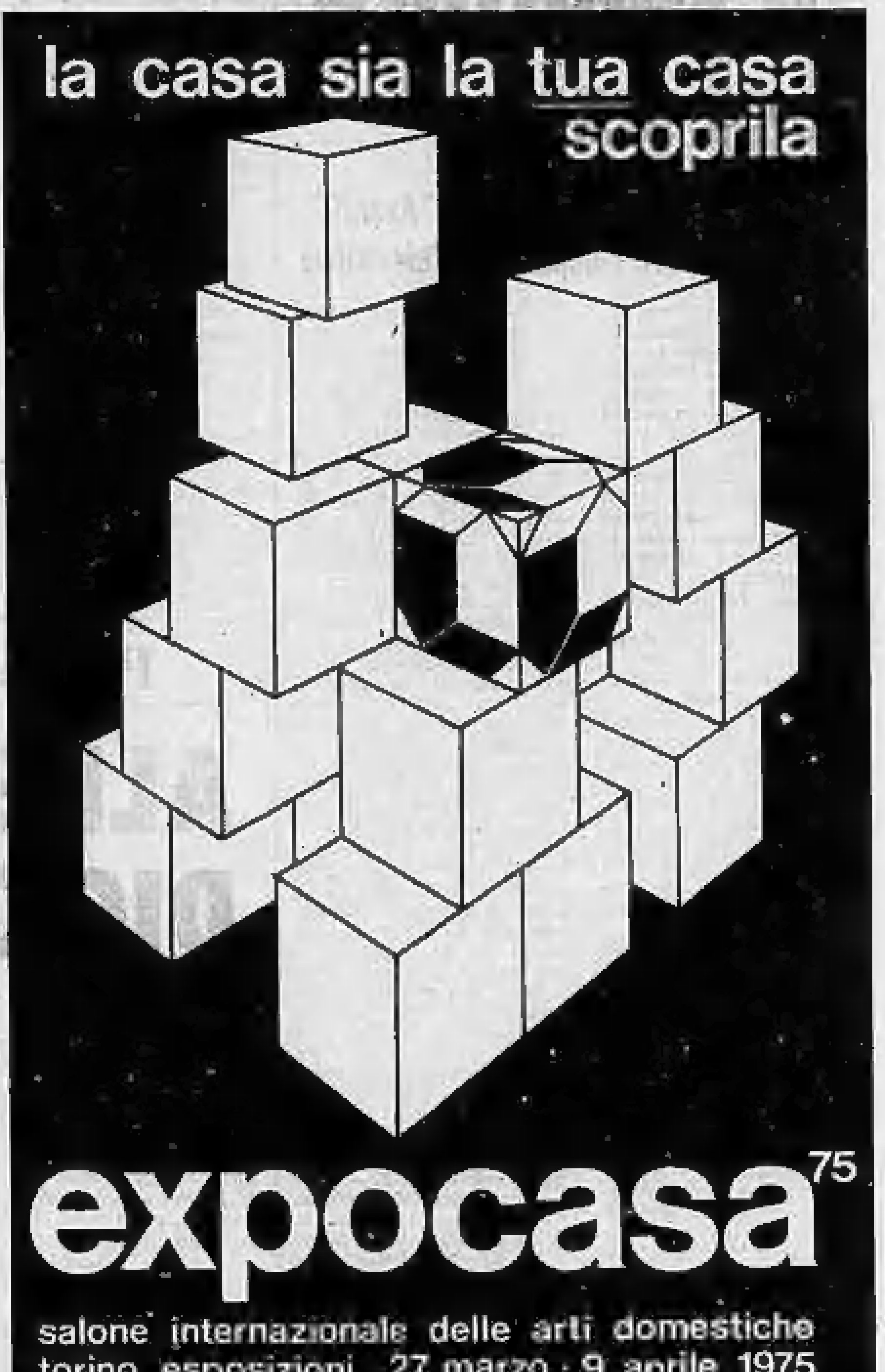
Sarà inaugurato domani alla presenza delle autorità locali, ad Asti, il nuovo centro comunale carni, situato in viale Tione. E' costato mezzo miliardo. Sostituirà il vecchio mattatoio di piazza Leonardo da Vinci. Il nuovo impianto è dotato di 40 celle frigorifere e potrà contenere fino a 400 animali.

○ **CUNEO - Premiate 4 insegnanti**

Quattro anziane insegnanti riceveranno oggi pomeriggio nel salone d'onore del nostro Municipio il diploma di benemerenza per avere dedicato 40 anni della loro vita alla scuola. Sono: Anna Dotta, Maria Grasioli Rabbia, Anna Occelli e Francesca Peano; il Comune ha assegnato a ciascuna maestra una medaglia d'oro.

○ **VERCELLI - Nuovo segretario politico pli**

Cambio della guardia al vertice del pli di Vercelli. L'avv. Franco Piletta ha chiesto al direttivo di essere sostituito alla segreteria provinciale non sentendosi più in grado, per ragioni di salute, di continuare ad occuparsi dei problemi dell'intera provincia. Il direttivo ha eletto l'ing. Ferdinando Canetti nuovo segretario politico provinciale ed il prof. Luigi Cisnetti e il prof. Ferruccio Tarchetti vicesegretari.



Dove prenotare per le vacanze

SONO FEDELI A DIANO NON SOLO PER IL MARE

DALL'INVIATO

Diano Marina, 2 aprile.

« *Se non piove* — dicono gli operatori turistici incrociando le dita — *siamo rovinati* ». Da anni, infatti, la siccità è il pericolo numero uno delle stagioni estive a Diano Marina. A metà luglio, puntualmente, cominciano a scarseggiare le riserve d'acqua potabile, le sorgenti seccano e si deve pompare dal mare. Ad agosto la situazione si fa drammatica perché dai rubinetti non esce che acqua salata.

« *Due anni fa* — ricorda il sindaco, Ricciotti Garibaldi — *siamo stati costretti a ricorrere alle autobotti* ». Il problema è molto grave. Una soluzione, nonostante gli sforzi del comune, tarda ad arrivare. E' stato costituito, per esempio, un consorzio per il prelievo dell'acqua dal torrente Roja, a Ventimiglia. Ma l'acquedotto è ancora in costruzione, anzi non è neppure giunto a Sanremo.

« *Questo* — dichiara il presidente dell'Azienda soggiorno, Carlo Demattheis, medico, nato a Murazzano di Cuneo — *è l'unico grosso problema di Diano. E' la nostra palla al piede. Non vediamo l'ora di liberarcene* ». A parte l'acqua, infatti, i turisti a Diano Marina si trovano bene. La scorsa estate (giugno-settembre) le presenze sono state circa 800 mila. Il 52 per cento erano italiani.

E' una cifra eccezionale, se si tiene conto che gli abitanti residenti sono solo 6 mila. « *Quest'anno, infatti, per la prima volta nella storia del nostro comune* — dichiara il presidente degli albergatori, Carlo Mangarelli — *votiamo con il sistema proporzionale* ».

Gli alberghi, le pensioni e le locande sono 159, i posti letto più di 16 mila. Le « seconde case », acquistate da turisti piemontesi, lombardi o stranieri, sono più di 4000. Gli alloggi che vengono affittati stagionalmente quasi 3000. « *Lo scorso anno il giorno di Ferragosto* — dichiara il direttore dell'azienda di soggiorno, Giuseppe Mureddu — *gli ospiti sono stati 30 mila. Ci sono villeggianti che vengono a trascorrere le loro vacanze estive a Diano Marina da 18-20 anni* ».

Per pubblicizzare sempre più i programmi turistici, l'Azienda di soggiorno quest'anno ha preventivato una spesa di oltre 60 milioni di lire. Nonostante l'handicap della siccità i villeggianti da anni affollano ugualmente le strade della cittadina. « *Diano Marina* — spiega una coppia di anziani piemontesi in vacanza per le loro "nozze d'oro" — *ha un bel mare, belle spiagge, alberghi confortevoli e soprattutto l'entroterra suggestivo: tutto al giusto prezzo* ».

Roberto Basso

Prezzi ed indirizzi utili

Trovare sistemazione in albergo a Diano Marina non è difficile se si ha l'accortezza di prenotare con un certo anticipo. Il ventaglio delle possibilità è ampio e per tutte le borse.

Alberghi con bagno singolo

PRIMA CATEGORIA: *Grand Hotel Diana Majestic, camera a due letti (11.500-12.500). Il prezzo è per persona.*

SECONDA CATEGORIA: *Bellevue Méditerranée (4500-5500), Bristol (4000-5500), Caravel (7000-9600), Colibrì (4500-5700), Continental (4950), Eden Park (5000-5850), Florida (4000-6000), Cristall (4500-5850), La Romantica (4400-5600), Metropol (3600-4500), Miramare 4900-5850), Moresco (6000-7800), Olimpic (2200-3500), Palace (4000-4900), Palm Beach (3000-5000), Raffy (2500-4000), Royal Esplanade (3000-5200), Sasso (5300-6800), Teresa (3500-4000), Tiziana (3000-4050), Torino (3000-4500), Villa Igea (2600-5000).*

TERZA CATEGORIA: *Alexander Residence (4500-4750), Al Sogno (2500-3500), Astra (1500-2800), Capri 3000-3600), Caprice (3000-4000), Corallo (2500-3900), Doria (1600-3000), Elisabetta (3000-3500), Farnese (3200-4500), Gabriella (2500-4000), Helios (2500-4000), Martini (4000-4400), Oleandri (2500-3900), Sola (3000-3900), Splendid (1500-2750), Villa Marina Apartments (1300-2600).*

QUARTA CATEGORIA: *Airone (2400-3000), Baia Bianca (2500-3650), Ina (3200-3350), L'Ulivo (4250-4450), Mar Ligure (3150-3150), Mignon (2500-3500), Palazzo Milano (1600-3150).*

Alberghi con bagno in comune

SECONDA CATEGORIA: *Bellevue (3500-4150), Bristol (3500-3800), Colibrì (4000-4950), Eden Park (4200-5000), Golfo e Palme (5100-5700), Cristall (3400-4150), Miramare (4200-4700), Palm Beach (2500-4500), Teresa (2500-3500), Villa Igea (2000-4000).*

TERZA CATEGORIA: *Al Sogno (3000-2500), Elisabetta (2500-3000), Farnese 2600-3600), Gabriella (1400-3000), Helios (1900-2600), Holidays (1800-3500), Internazionale (3000-4000), Lido Sant'Anna (1800-2800), Marinella (1800-3400), Nettuno (2200-3500), Oleandri (3000-2500), Paradiso (2500-2700), Piccolo Hotel (3000-3400), Piera (3000-3500), Rainbow (2500-4500), Riviera (4000-4400), Silvano (3850-3850), Suisse (1500-2100), Teresa. Dip (2000-2350), Virginia (1800-3800), Zurigo (3000-3500).*

QUARTA CATEGORIA: *Airone 2200-2600), Ariston (2000-3000), Atlantic (1800-2100), Baia Bianca (2000-3150), Candido (2500-2500), Centrale (1800-2500), Cote d'Azur (1500-2100), De La Ville (1300-2100), Delfino (1600-2400), Due Torri (1700-2600), Il Caminetto 2500-2700), Irma (1050-1050), L'Ulivo (3200-3900), Palazzo Milano (1100-2100), Principe (1500-2600), Roma (1500-2000), Rosa Bianca (1700-2000), Serenella (1500).*

Prezzi stabilimenti balneari

Una cabina per tre persone costa al giorno dalle 1500 alle 2000 lire. Per 15 giorni dalle 25 mila alle 30 mila lire; per un mese dalle 35 mila alle 50 mila lire.

Ombrellone: 300-350 lire al giorno; sedia a sdraio: 250-350 al giorno; affitto barche a remi all'ora: 1000.

Pensioni con bagno in comune

SECONDA CATEGORIA: *Morchio (3500-4000, 4000-4500 con il bagno).*

TERZA CATEGORIA: *Al Mare (1200-2200), Annita Selene (2000-2500), Damonte (1500-2000), Divin Maestro (1800-1950), Edelweiss (1300-2200), Edera (1700-2800), Esedra (2000-2500), Giardino (1500-2000), Giulietta (1000-1800), Giusy (1800-2000), Jolly (2500-3000), La Margherita (1300-1600), La Quiete (1100-1900), Laura (1800-2700), Liliana (1700-2200), Luciana (1500-1700), Marisa (2000-2500), Maristella (1900-2400), Minerva (3000-3000), Nadia (3000-3500), Orchidea (2000-2500), Sacro Cuore (1200-1700), San Carlo (2300-2500), San Souci (1500-2350), Santissima Annunziata (1500-2000), Serena (1200-1750), Simoni (1700-2200), Tina (1500-3250), Vaudois (1400-2000), Vienna (2000-2300), Villa Ambra (4000-4500), Villa Costanza (1500-2000), Villa degli Aranci (3000-3500), Villa Rosa Marina (1000-1700), Ville Dina (3000), Viola (1200-1500), Vittoria (2200).*

Locande

Camere doppie senza bagno: Alceste (1200-1900 a persona), Aldina (1400-2800), Aosta (2-2580), Clerici (3-3750), Da Claudia (1500-2000), Da Colomba (3-3500), Daniela (3-3500), Da Riva (1700-2000), Da Stefano (3500-4300), Della Rosa (2000-3000), Garni Blau (3800-4200), Harmony House (1900-2500), Iolanda (2200-3550), Liguria (4-4550), Nada (3-3250), Nora (3500-3900), Onda Marina (2-2500), Paola (2800-3500), Piccolo Airone (3600-4000), San Marco (2-2500), Smeraldo (3400-4400), Soggiorno Fieramosca (2-3000), Trieste (2600-3200), Villa Flora (1900-2500), Villa Rocco (3-3250), Villa Sorriso (1800-3280).

Camere singole senza bagno: Aosta (1500-2200), Caterina (1-1800), Garni Blau (2200-2500), Harmony House (1300-1600), Nora (1700-2000), Paola (1600-1800), Piccolo Airone (2-2500), San Marco (1300-1500), Smeraldo (1700-2200), Trieste (1700-2000), Villa Flora (1200-1800), Villa Rocco (2-2350), Villa Sorriso (1-1650).

Alloggi d'affitto in case private

Gli alloggi disponibili in case private sono circa 4000. I loro affitti variano secondo la posizione ed il numero delle camere. Un appartamentino ammobiliato per 4 persone costa, nella bassa stagione, circa 150 mila lire al mese; in quella alta 250-270 mila lire.

Le agenzie che procurano alloggi sono: Benedetti e Cintolesi, corso Roma 103, tel. 44.793; Bisso, via S. Bonfante 12, tel. 44.046; Domus, via Cesare Battisti 22, tel. 45.421; Europa, corso Roma 25, tel. 46.420; Internazionale, via Cavour 9, tel. 45.478; Murgia, via Canepa, tel. 4565; Polo, corso Garibaldi 40, tel. 45.086; Realino, corso Garibaldi 27, tel. 44.182; Riviera, via Milano 67, tel. 46.264.

Il turista deve pagare all'agenzia il 5 per cento dell'affitto.

Campeggi

Angolo di Sogno (600 lire a persona al giorno, 500 lire auto, 800 lire roulotte); Diana (600 lire al giorno per persona, 600 auto, 600 lire roulotte); Marino (600 lire per persona, 300 lire auto, 430 lire roulotte).

Indirizzi da conoscere

Diano Marina: Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Giardini Ardissone, tel. 44.320.

Cervo: Azienda autonoma di soggiorno e turismo, via Aurelia, telefono 400.127.

San Bartolomeo al Mare: Azienda autonoma di soggiorno e turismo, via Aurelia 12, tel. 400.200.

Provincia: Imperia.

Prefisso telefonico: 0183.

Accontentiamoci di frasi fatte

SILENZIO! siamo rimasti senza parole

Il « Fascino discreto della borghesia » suscitò noia e alzate di spalle tra i borghesi discreti, ma privi di fascino, che a gruppi s'erano concessi una serata impegnata. Meno discreto, sanguigno e rumoroso, il debordante accompagnatore d'una signora impellicciata, anch'essa vigorosamente robusta, esclamò: « *E' una porcata!* ». Mezza platea, coinvolta nel giudizio, non battè ciglio. L'altra metà finse di non sentire. Molti, in cuor proprio, condivisero però l'opinione espressa con tanta carnale sincerità e la confessarono discretamente all'uscita, su per le scale del cinema Romano, tanto per rovinare lo spettacolo a quelli che entravano.

Non parliamo del « Fantasma della libertà ». Solo una discreta vergogna ha incollato molti sulle poltrone sino alla fine del film. Buñuel ce l'ha con i borghesi, li odia, li detesta, li colpisce?

Re Feisal, che certo non ha vissuto all'insegna della lotta di classe, citava spesso un antico proverbio del deserto: « *Iddio ci ha dato due orecchie e una lingua sola. Ciò significa che dobbiamo ascoltare molto e parlare poco* ». Feisal, come la televisione negli ultimi tempi ha documentato con dovizia, amava ascoltare, meditare e, quando parlava pare non dicesse stupidaggini. Come Buñuel. Poi è stato ammazzato.

Un ingegnere di 35 anni narra le proprie esperienze in Africa. Lo ascolta una giovane coppia. I tre siedono su comodi divani al secondo piano di un confortevole palazzo. L'ingegnere ama ciò che riferisce. Col suo racconto è appena giunto in Tanzania quando suonano alla porta. Sono le dieci, l'appuntamento era per mezz'ora prima. Entra un'altra giovane coppia. I padroni di casa pregano i nuovi venuti di accomodarsi, che l'ingegnere sta raccontando dell'Africa. Lui, che è educato, riattacca dall'inizio, tanto per non privare i nuovi dell'episodio con la hostess in aereo. Sta per atterrare in Tanzania e suonano ancora alla porta. Sono gli ultimi due amici, decisamente in ritardo (colpa del cinema, « *siamo andati alle otto per sederci, ed è durato due ore e mezzo* »), che vedono l'ingegnere e subito gli chiedono com'è andato il viaggio in Africa. « *Bene perbacco, stavo appunto raccontando di una hostess che...* ». Il nostro per la terza volta è sul cielo della Tanzania, che l'amico giunto per ultimo ha sete. E inizia il minuetto del bere: la padrona di casa propone varie cose, ascolta i desiderata dei sette ospiti, va in cucina e fa ritorno con le bibite. « *Seltz? acqua? ghiaccio? prendine ancora, metto tutto lì, serviti pure, cosa vuoi che siano due pasticcini, sono quelli che piacciono tanto a tua figlia, peccato che non c'è, per carità lasciala dormire è talmente scatenata, a proposito come sta tuo zio?* ». Ed è quasi mezzanotte. Gli ospiti hanno sonno e se ne vanno. « *Un'altra volta ci vediamo un po' prima, così ci parli del tuo viaggio. Dev'essere stato davvero interessante* ». L'episodio è autentico.

L'incomunicabilità è passata di moda, non se ne parla più; non per questo il problema è risolto. Anzi. L'incomunicabilità ha raggiunto raffinati ed illuminati livelli. L'artigianale non capirsi di un tempo è diventato arte. « *Viviamo l'epoca della frase fatta, del modo di dire, del "tanto per passare una mezz'ora"* » dice un sociologo.

Intellettuali e sindacalisti non sono esenti da colpe. Assai spesso non si intendono, benché parlino la stessa difficilissima lingua. E' difficile che uno di loro non « *porti avanti un certo tipo di discorso* », o che non « *individui una contraddizione insita nel sistema* ». L'involuzione del linguaggio porterà all'esempio, ipotizzato da Gadda, di chi per dire *sua bene* usa l'espressione: « *Non v'ha chi non creda che non riuscirebbe proposta inaccettabile a ogni persona che non fosse priva di discernimento* »?

L'incomunicabilità vera, tuttavia, è fatta di non-parole. Che sono espressioni diventate versi animaleschi. Per esempio: *come va? è tanto che non ci vediamo, telefoniamoci, vediamoci, mi saluti la signora, che bel bambino.* Frasi che esprimono noia, disinteresse, indifferenza nella migliore delle ipotesi.

L'obbligo alla conversazione è una delle peggiori condanne. E chi non ascolta con attenzione l'*iter* clinico della vicina, o non sgrana tanto di stupore e di commozione per i cari estinti della famiglia Rossi, è considerato ribelle, asociale, rivoluzionario, indegno del consesso civile. Guai poi a rifiutare i complimenti delle zie.

Ma, spesse volte, non ci sono alternative. Di che cosa parlare, quando c'è il rifiuto della cultura (che è poi tentare di capire un film, un quadro, un libro), quando si accetta passivamente « Carosello », quando si è felici perché il colonnello Bernacca augura buona Pasqua alla tv?

Di chi è la colpa? L'Orlando, unico sceneggiato televisivo che si sia staccato dai canoni drammatici dell'800, è stato aspramente contestato. Ma la Rai-tv non può pretendere che il suo pubblico maturi nel volgere di una giornata. Né lo ha preteso. La « Contessa Lara », sceneggiato andato in onda subito dopo, lo dimostra. «*Colpa dell'educazione*» ha detto Carmelo Bene. Colpa del capufficio, dei consumi, della domenica in montagna, delle cambiali, della abitudine?

« *Erano le quattro del pomeriggio. La signora Pina gli domandò che partita aveva visto. Lui cadde in alcune contraddizioni e lei capì che non era stato allo stadio. Più tardi la sentì singhiozzare in cucina. Lui corse verso la camera sua e chiuse con violenza la porta sul dito che si era maciullato in macchina. Non urlò neppure, ma pare (e questo è solo un pettegolezzo a livello di portineria) che abbia pianto in silenzio con grande dignità* ». (Da « Fantozzi », di Paolo Villaggio).

Mario De Angelis

Complotto (sventato) per rapire la regina d'Olanda

L'Aja, 2 aprile.

Le autorità olandesi hanno arrestato dieci estremisti delle isole Molucche Meridionali, che hanno confessato di avere congiurato per rapire alcuni membri della famiglia reale d'Olanda. L'impresa doveva avvenire nel palazzo della regina Giuliana a Soestdyk. Erano in possesso di armi da fuoco e di una mappa del palazzo, sulla quale era stata indicata una via d'accesso e varie distanze fra alcune sale.

Con l'attentato, rinviato per una serie di contrattempi, gli estremisti volevano attirare l'attenzione del mondo sulla causa delle Molucche Meridionali. Quarantamila abitanti di quelle isole si sono insediati in Olanda dopo l'instaurazione della repubblica indipendente in Indonesia. Gli elementi più attivi protestano appunto per l'annessione delle loro isole da parte della repubblica indonesiana. In pratica chiedono di essere sostenuti nella loro causa nazionale.

"Mangeranno„ i nipoti

Muore di fame ma in banca ha 500 milioni

Miami, 2 aprile.

« Non sono una donna povera » soleva dire la signora Bertha Adams ai suoi vicini quando si presentava alla loro porta per chiedere un pezzo di pane. Aveva ragione. E' morta ed ha lasciato 840.000 dollari (circa 546 milioni di lire), di cui 800.000 in depositi bancari e 40.000 in azioni. La Adams, che aveva 71 anni e che era vedova, si è spenta per denutrizione la domenica di Pasqua, in ospedale. Pesava appena ventidue chili e mezzo.

Un vicino della Adams ha detto che nulla faceva pensare che quella vecchietta, all'apparenza così trasandata, possedesse un'enorme fortuna. « La sua casa — ha affermato — sembrava una topaia e riceveva abiti dall'esercito della salvezza... moriva di fame eppure non avrebbe mai speso una lira per comperarsi da mangiare ».

L'avvocato Robert Leite, tutore della Adams, non riesce ancora a credere ai suoi occhi che cioè la vedova disponesse di tanto denaro e non se ne servisse.

I vicini raccontano che, negli ultimi tempi, quando le portavano da mangiare, la donna si presentava in condizioni veramente miserevoli. All'inizio di marzo avevano segnalato il caso agli uffici della previdenza sociale.

Prima di ritirarsi a West Palm Beach, in Florida, la Adams aveva insegnato nello Stato del New Jersey. Ultimamente era stata dichiarata « incapace per senilità » da un giudice il quale aveva nominato suo tutore appunto l'avvocato Leite. Prima di morire era stata ricoverata all'ospizio per vecchi e poi trasferita all'ospedale, dove è deceduta.

L'avvocato ha scoperto per caso che la sua tutelata era milionaria. E lo ha scoperto due giorni prima che la Adams morisse. « Stavo esaminando i documenti della signora quando ho trovato la chiave di un deposito di sicurezza e i numeri di due cassette ».

Una rapida indagine in una banca, il cui nome compariva nei documenti, ha portato alla scoperta di un deposito di 600.000 dollari in contanti. In un'altra cassetta, presso un'altra banca, sono stati trovati 199.581 dollari in contanti ed in azioni e 210 dollari in assegni. A quanto sembra la Adams, che si era sposata due volte, rimanendo sempre vedova, non aveva figli. Il suo consulente ha tuttavia rintracciato un nipote ed una nipote.

In mancanza di un testamento si prevede che la fortuna andrà divisa fra i due nipoti di cui il Leite non ha voluto fare il nome.

Come sia nata la ricchezza della signora Adams rimane un fitto mistero. Né l'avvocato né i vicini sono stati in grado di fornire elementi che potessero fare luce sull'incredibile vicenda.

Garzanti

Memorie documenti Aprile

In un momento in cui tutti discutono il nostro prossimo futuro Garzanti annuncia alcuni libri di essenziale importanza per comprendere quel presente del mondo da cui il futuro va nascendo:

Alberto Ronchey
La crisi americana — Dietro le altre nazioni può esserci sempre l'America, ma dietro l'America? Dopo Atlante ideologico e Ultime notizie dall'URSS il famoso columnist italiano completa il quadro della situazione mondiale oggi con una analisi di alcuni punti nodali della realtà americana.

Pier Paolo Pasolini
Scritti corsari — Sesso, aborto, consumismo, potere...: i temi più brucianti del nostro tempo sofferti o presentiti dal poeta e regista che si è rivelato nella polemica il testimone più scomodo.

Peter Nichols
Italia, Italia — Il sì e il no del nostro paese colto dall'occhio affettuosamente distaccato del corrispondente del Times.

Angela Davis
Razza: umana — La drammatica autobiografia di una donna simbolo della condizione negra negli Stati Uniti.

Un documento di eccezionale interesse: gli intellettuali e il potere sovietico

ARCHITETTI! ARREDATORI! STANDISTI! IMPRESARI!
abbiamo uno stock di 6500 mq.
di MOQUETTE stupenda
a prezzo declassato del 40%
Altra a L. 1300 al mq.
STRADA AEROPORTO 12 - TORINO

BERRY
Via Roma 33
C.so Peschiera 265
TORINO
OCCHIALI DA SOLE
Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

dal 1870 **TREVES**
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Alcuni esempi:

Persiani	(cm. 200 x 120)	da L. 95.000
Bukhara	(cm. 200 x 125)	da L. 150.000
Qum	(cm. 210 x 135)	da L. 550.000
Bukhara	(cm. 300 x 200)	da L. 450.000
Preghiere	(cm. 120 x 75)	da L. 40.000
Herivan	(cm. 250 x 160)	da L. 390.000

E decine di altre meravigliose occasioni in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, tutte con certificato di origine e garanzia a
PREZZI ECCEZIONALI
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10
(ang. via Giolitti) tel. 519.665

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 71

Cinquant'anni dopo il grande restauro

IL DUOMO SI SGRETOLA

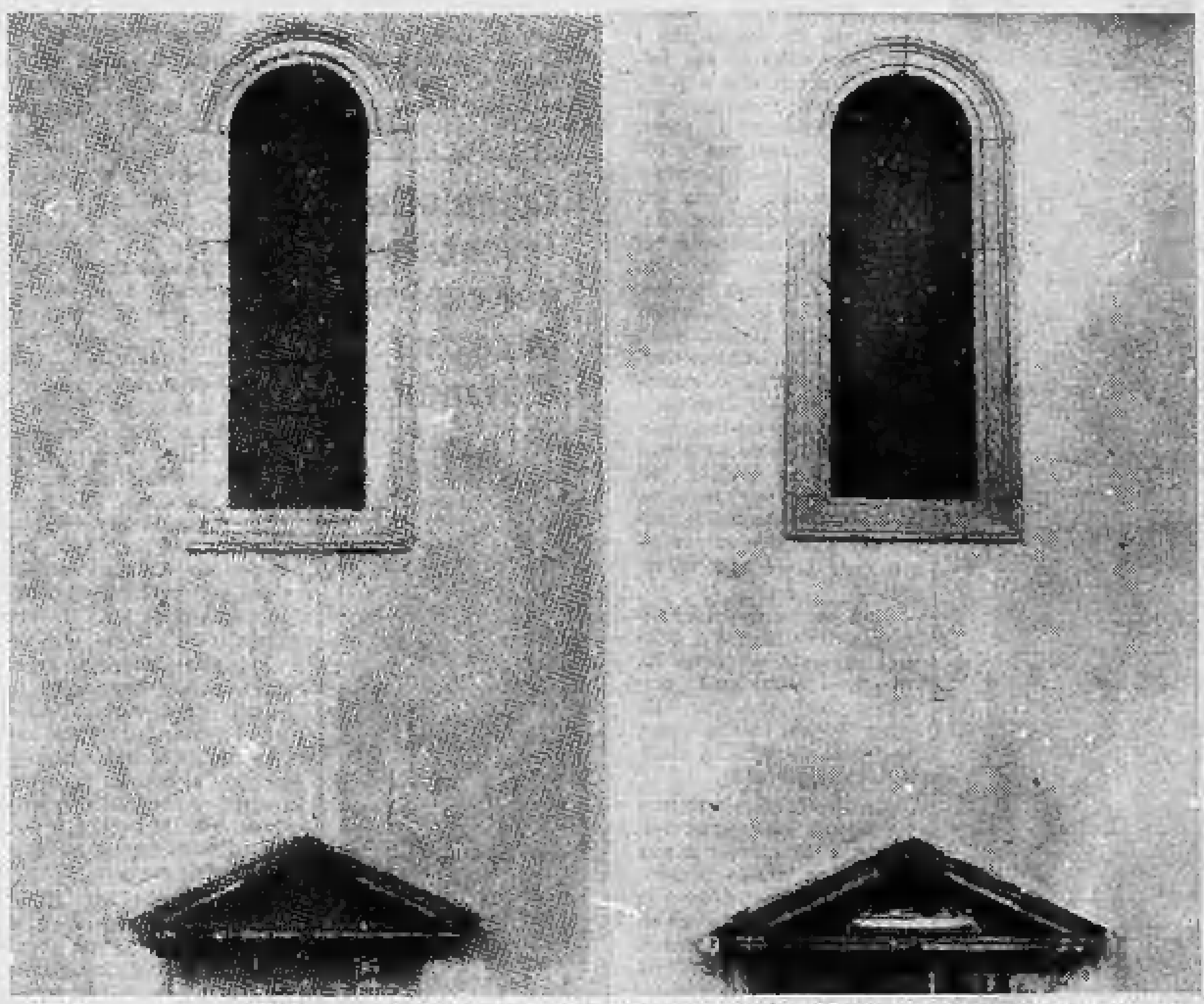
Smog, carie della pietra, incuria sono i "grandi accusati" - Pressante necessità di provvedere

Nel 1925, cinquant'anni fa, si restaurò il duomo di Torino. Si trattò di un lavoro imponente, che riportò all'aspetto originale la costruzione del toscano Meo del Caprino, che portò da noi l'architettura del Rinascimento, seppure in forme ancora timide e quasi modeste. Tra l'altro, si demolì un edificio che era stato addossato a un fianco della cattedrale per ospitarvi l'archivio capitolare. Inoltre, si « scrostò » radicalmente l'interno, che nel corso dei secoli era stato sfigurato, e lo si riportò alla semplicità primitiva. Restaurati anche i bassorilievi e le pitture.

Abbiamo ritrovato le fotografie scattate dopo i restauri di mezzo secolo fa e siamo andati a vedere come vadano ora le cose. Vanno maluccio, naturalmente, come prevedibile in questo Paese. Ai restauri del 1925 in questi cinquant'anni non se sono seguiti altri: la cattedrale è passata non solo attraverso la guerra ma, cosa persino ancora più grave, ha subito il massiccio attacco dello smog.

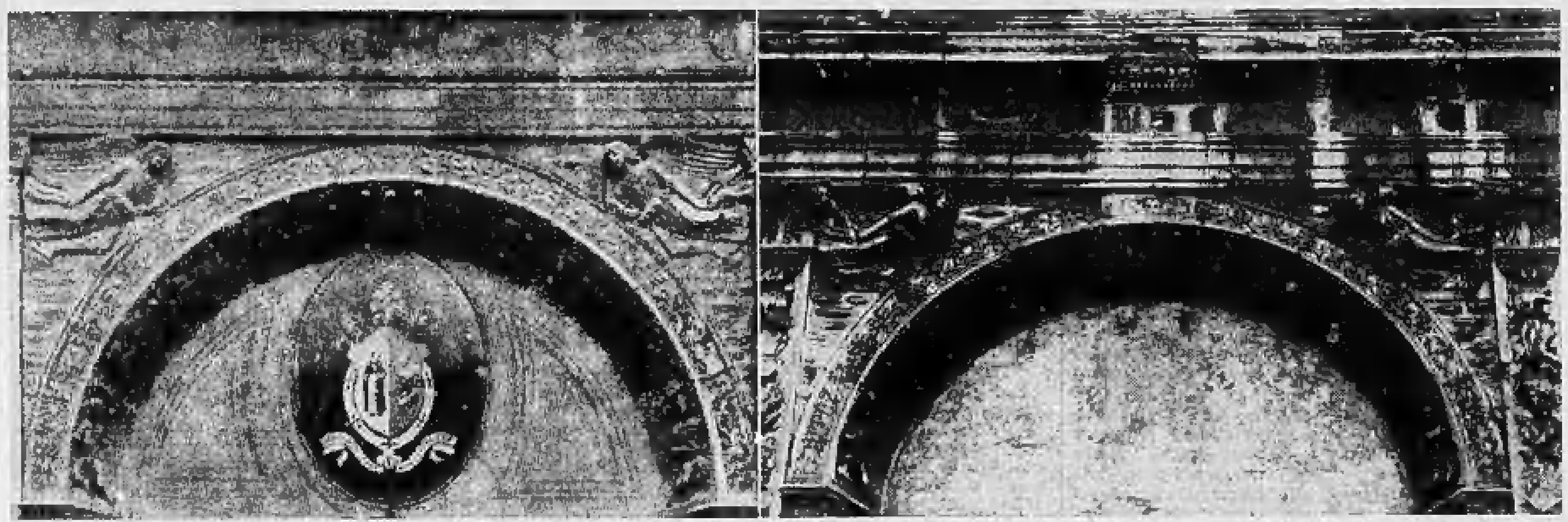
Se le cose non vanno peggio di come documentato dalle immagini del nostro fotoreporter Sandro Bosio, lo si deve al fatto che la semplicità di strutture del duomo lo espone meno che altri monumenti all'erosione degli agenti atmosferici. I bassorilievi sono infatti pochi, gli affreschi che c'erano all'esterno erano già spariti da secoli. Ecco comunque la documentazione: è un invito pressante perché si voglia provvedere. Se lo Stato non interviene, ci pare che gli enti locali dovrebbero supplire alla carenza. Troppo ormai del nostro patrimonio artistico è già andato in malora per lunghissimi « conflitti di competenze » burocratiche.

Servizio di
VITTORIO MESSORI

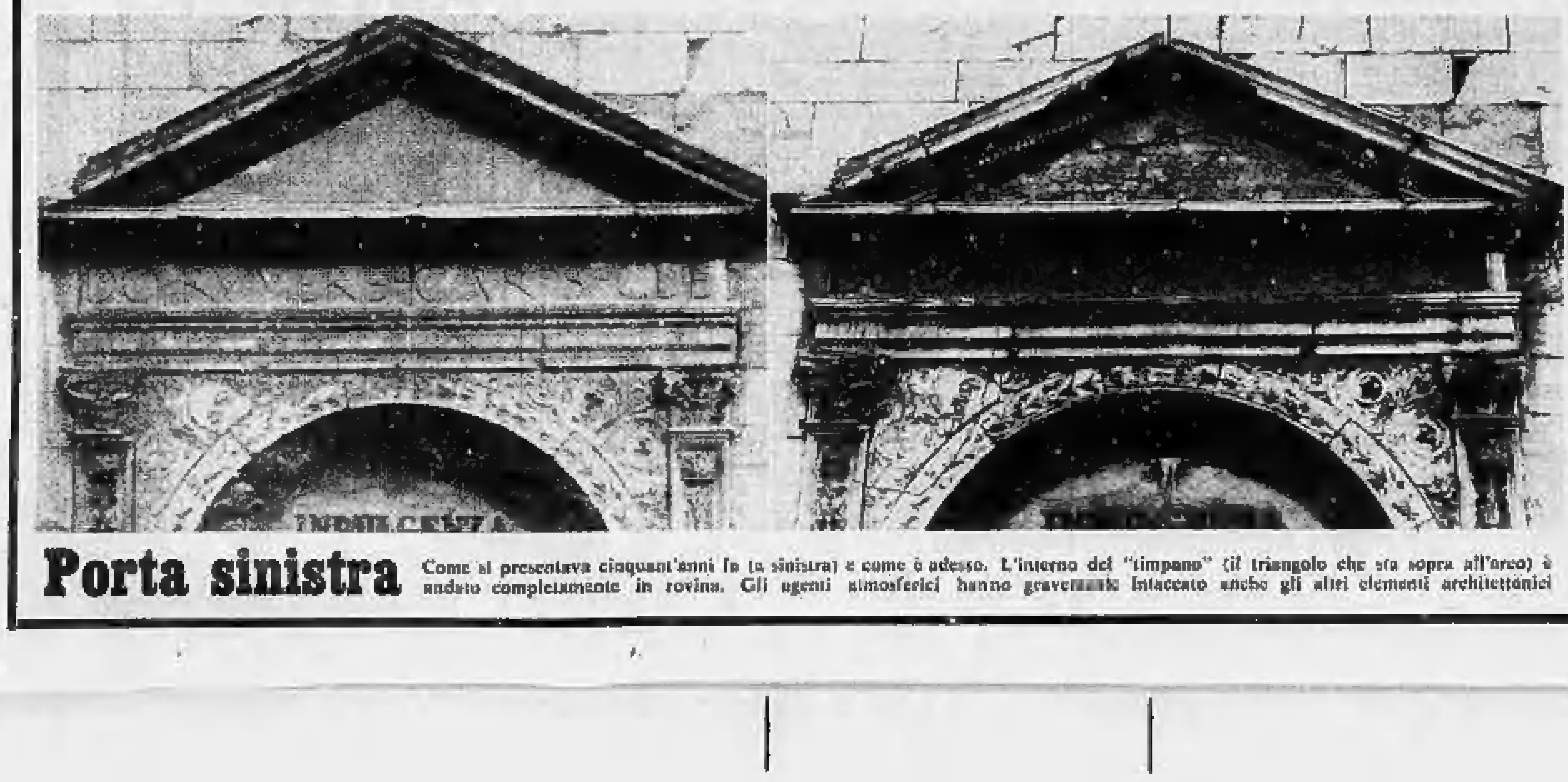


Fianco Nord Porta e finestra verso corso Regina Margherita. Nella foto di destra, di qualche giorno fa, si vede come sia stato spaccato il timpano per inserirvi un "artistico" tubo al neon. La vetrata della finestra è sparita: è murata.

Bassorilievo Lo smog ha annerito del tutto le figure dei bassorilievi della porta centrale, rappresentanti San Giovanni Battista. Il "cancro della pietra" le ha erose ancora più profondamente di quanto non fosse avvenuto nei cinque secoli precedenti. Parte degli angeli a sinistra è perduta. Benché la scultura si trovi a 6 metri, un certo "Pino", nel 1953, è riuscito a incidere il suo nome in basso a destra



Porta centrale E' sparito lo stemma che si rinnovava a ogni cambio di arcivescovo. Attorno allo stemma c'erano delle decorazioni che sono completamente andate in rovina. La trabeazione superiore, che nel '25 appariva ancora intatta, ora è gravemente intaccata. L'umidità (come si vede dalle tracce bianche lungo i muri) è penetrata in profondo e, se non si interviene in fretta, provocherà il crollo



Porta sinistra Come si presentava cinquant'anni fa (a sinistra) e come è adesso. L'interno del "timpano" (il triangolo che sta sopra all'arco) è andato completamente in rovina. Gli agenti atmosferici hanno gravemente intaccato anche gli altri elementi architettonici

Undici operai morti per cancro

Rinvio a giudizio per 4 dirigenti dell'Ipca di Ciriè

Le accuse del p.m. - I morti furono 16, ma per 5 casi non c'è incriminazione - Deciderà il giudice

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gustavo Witzel, ha chiesto il rinvio a giudizio, per omicidio colposo, di quattro dirigenti dell'Ipca, la fabbrica di coloranti di Ciriè di cui sedici dipendenti sono morti per cancro alla vescica.

I quattro sono: Pietro Calorio, 67 anni, direttore tecnico dell'azienda; Sereno Ghisotti, 84 anni, ed il fratello Alfredo, 78 anni, titolari dell'azienda; il dott. Giovanni Mussa, ex medico della ditta.

Secondo l'accusa sarebbero responsabili della morte di undici operai: Giuseppe Balma, Guido Benedetto, Giacomo Beria, Mario Bonaudo, Giacomo Cottino, Innocente Galuppo, Giovanni Prato, Mariano Gualdioli, Giovanni Battista Tuninetti, Settimo Michelotti, Giovanni Manetta.

La morte delle undici persone sarebbe stata provocata dall'uso di sostanze cancerogene la cui nocività era già nota all'estero, tanto che apposite leggi ne vietano l'uso nel resto dell'Europa. In Italia invece soltanto in seguito alla denuncia dei sindacati si è giunti ad una regolamentazione in materia. I morti, come abbiamo detto, sono più di undici, ma, per motivi strettamente giuridici che il magistrato spiega nella lunghissima e particolareggiata requisitoria, è possibile chiedere il rinvio a giudizio soltanto per gli undici sopraelencati.

Da quando si è avuta la certezza che le sostanze adoperate per confezionare coloranti, usati poi dalle fabbriche di vernici, provocavano il cancro alla vescica, la fabbrica ha modificato la produzione. Il male però si manifesta solo a distanza di anni, per cui altri casi si sono aggiunti negli ultimi anni, da quando è iniziata l'istruttoria.

Gli atti sono adesso nelle mani del giudice istruttore Marcello Maddalena, che dovrà decidere se rinviare a giudizio i quattro dirigenti della fabbrica.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Francesco da Paola (protettore della Calabria e della gente di mare), S. Vittorio vescovo, S. Maria Egiziaca, S. Regina, S. Ciriaco (protettore di Ancona).

Oggi mercoledì 2 aprile: il Sole è sorto alle 6,12 e tramonta alle 19. Vigilia dell'Ultimo quarto.

Università Popolare di Torino

Domani alle ore 21,15, nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze, (g. c.), via Principe Amedeo 8, la contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, parlerà [illegible] « Il giubileo di Dante ».

Sacrario del Martinetto

Sabato 5 aprile, alle ore 10, nella ricorrenza del 31° anniversario del Processo di Torino saranno deposte corone presso il cippo che ricorda il sacrificio dei componenti il Primo Comitato Militare di Liberazione di Torino. Alla manifestazione interverrà il sindaco arch. Picco, autorità civili e militari, rappresentanti della Resistenza.

Trasporti pubblici

Domani alle ore 21 nella sede del partito repubblicano « E. Pagani », in corso Casale 306, avrà luogo il dibattito sul tema « Trasporti pubblici nell'area metropolitana ». Interverrà l'ingegner Aldo Gandolfi, assessore regionale alle Comunicazioni.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 513.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.853.

Medico dell'Enpas

La direzione provinciale dell'Enpas informa i propri assistiti optanti per l'assistenza diretta, e residenti nel comune di Torino, che nel caso abbiano necessità di visite mediche urgenti domiciliari notturne — o diurne nei giorni prefestivi e festivi — possono rivolgersi al servizio di guardia medica della Croce Rossa Italiana, telefoni n. 534.000 e n. 511.838.

A scuola ma per poco

Andremo ancora a scuola sì e no per una cinquantina di giorni i 400 mila studenti compresi fra le scuole materne e il liceo.

La prossima festività sarà il 25 aprile, anniversario della Liberazione. Cadendo di venerdì saranno certamente molti i genitori che decideranno di fare un ponte fino alla domenica. Il primo maggio sarà invece di giovedì, ma verrà quasi sicuramente agganciato alla domenica successiva utilizzando i due giorni a disposizione del provveditori agli studi per « particolari evenienze di natura locale ». Si resterà ancora a casa l'8 maggio per la festa religiosa dell'Ascensione. Il 29 sarà la volta del Corpus Domini, e cadrà di giovedì. Due giorni « lavorativi », successivamente, e poi nuovamente a casa per la domenica e il 2 giugno, festa della Repubblica. A questo punto l'anno scolastico può essere considerato praticamente finito. Nella seconda settimana di giugno, infatti, le aule non saranno disponibili perché utilizzate per i seggi elettorali.

Gioielleria svaligiata

La gioielleria di corso Sebastopoli 218 è stata svaligiata questa notte di tutte l'argenteria e di numerosi oggetti d'oro per un valore di 15 milioni. Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario Giuseppe Mancelli, 65 anni. I ladri sono entrati dalla porta del retro, che si affaccia su un balconcino. Non è bastata, a fermarli, una pesante serranda in acciaio.

Stavolta, la nuova via non ha presentato troppi problemi. Sono arrivati nel cortile del grande stabile, passando dal portone che si apre su via Gorizia. Arrampicatisi sul balconcino hanno attaccato la serranda con cesoie. L'hanno letteralmente demolita. Poi, sfondato il vetro della porta, sono entrati nel negozio. L'hanno spogliato quasi completamente di tutta la merce, svuotando sia gli scaffali che la vetrina. Soltanto la cassaforte è stata ignorata. Nel forziere erano custoditi i « pezzi » di maggiore valore

La falsa testimone ritratta: assolta

E' stata processata « per direttissima » stamane dalla prima sezione del Tribunale (pres. Ambrosini, p. m. Savio, canc. Gentile) Concetta Scognamiglio, arrestata ieri in aula per falsa testimonianza, nel corso del processo per la sparatoria accaduta in via Ormea il 10 gennaio del '71. Ieri la donna, sorella della titolare del bar davanti al quale si sono svolti i fatti, non ricordava nulla di quello che aveva dichiarato alla polizia. E' stato sufficiente il trascorrere una notte alle « Nuove » per rinfrescarle la memoria. A seguito della ritrattazione di quello che aveva detto ieri, la Scognamiglio è stata assolta e scarcerata.

Comunicato delle
PELLICCERIE
ARTIC FURS
di PIETRO MARCHISIO - TORINO
ancora e solo 8
IMPROROGABILI GIORNI
di SALDI
ULTIMO TERMINE PER ACQUISTARE
LA VOSTRA PELLICCIA A PREZZI
FAVOLOSI !!

Alcuni esempi (iva compresa)

	Valore	Realizzo
VISONE selvaggio	[illegible]	1.100.000
VISONE pastello	1.400.000	980.000
PERSIANO swakara	700.000	[illegible]
RAT Musqué	490.000	290.000
MARMOTTA giacc.	470.000	320.000
CASTORO	630.000	400.000
CASTORINO	580.000	380.000
GIUBBINI moda	70.000	33.000

- LE NOSTRE PELLI PREGIATE DAI LUOGHI D'ORIGINE
- IL NOSTRO LABORATORIO INTERNO PER L'ASSISTENZA PIU' COMPLETA
- LE NOSTRE ACCURATE CONFEZIONI SU MISURA
- UN CERTIFICATO DI GARANZIA CHE ACCOMPAGNA OGNI PELLICCIA

Occasione unica
Via GARIBALDI 4 tel. 546.373
Via TRIPOLI 38 tel. 355.515

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

CRONACA INFORMAZIONI

Un volo sulla città con "Stampa Sera,,

Torna il dirigibile

Per i ragazzi fra 7 e 13 anni - Per concorrere inviare 50 parole su "Come giudicate Torino?" entro il sedici di aprile

Ragazzi, volete salire lassù, assieme al vostro papà od alla mamma, appesi alla pancia di una colossale balena, che avanza solenne con un dolce fruscio? Volete vedere Torino dall'alto, con il più vecchio sistema di locomozione dell'aria? Volete vivere quest'avventura, riservata a pochissimi? E' possibile realizzare questo sogno, perché fra poco... IL DIRIGIBILE VI ASPETTA!

Qualcuno ricorderà che il gigantesco dirigibile della Goodyear ha già visitato la nostra città due anni addietro. Sarà di nuovo a Caselle verso il 20 aprile, e per la seconda volta «Stampa Sera» vuol fare un piccolo regalo ai suoi piccoli lettori: un viaggetto sul «più leggero dell'aria». Una esperienza unica.

Ma come si può attuare, questo sogno? Partecipando ad un semplice concorso. Bisogna compilare la schedina che pubblichiamo, indicando cognome, nome, indirizzo, eventuale numero di telefono, scuola e classe ed età (il concorso è riservato ai ragazzi fra i sette ed i tredici anni); poi la si unisce ad un foglio su cui si è svolto il tema (o, come oggi si dice, «il pensiero») su questo argomento: «COME GIUDICATE TORINO?». Si chiude il tutto in una busta e la si invia o la si porta a «Stampa Sera», concorso «IL DIRIGIBILE VI ASPETTA», via Marenco 32 oppure via Roma 80 angolo via Bertola. Attenzione: lo scritto deve essere breve: non più di cinquanta parole, sotto pena di squalifica.

Il concorso scade a mezzogiorno di mercoledì 16: i temi che ci giungeranno dopo questa data saranno annullati. Gli autori dei temi migliori, divisi in base all'età, potranno volare con il dirigibile accompagnati da una persona della famiglia. A questi aggiungeremo altri ragazzi, estratti a sorte, in modo che vengano premiati anche quelli che non sono stati tanto bravi.

In seguito daremo altre informazioni: per adesso è importante che vi mettiate al lavoro. Ricordate: una scheda per ogni tema, e che questo sia sintetico (vogliamo dire: breve!). Ragazzi, IL DIRIGIBILE VI ASPETTA.

IL DIRIGIBILE VI ASPETTA

Cognome e Nome

Indirizzo

N. telefonico

Scuola e classe

Firma di un genitore — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con il disegno, a: STAMPA SERA in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, Torino

Contro i 125 licenziamenti

Cimat da salvare Incontro a Roma

Al ministero del Lavoro - L'azienda denuncia un calo di commesse I sindacati: "Nostro primo obiettivo: conservare i posti di lavoro"

Un incontro fra azienda e rappresentanti sindacali dell'industria di macchine utensili è stato convocato per oggi pomeriggio alle 17,30 presso il Ministero del Lavoro dall'on. Toros. E' stata anche richiesta la partecipazione dell'assessore comunale al Lavoro, Fantino.

Come si ricorderà, il 21 febbraio scorso, la direzione aveva comunicato alle organizzazioni sindacali l'apertura della procedura di licenziamento per 125 dipendenti su 349: 76 impiegati e 49 operai. La Cimat di corso Trapani produce macchinario utensile tradizionale e speciale, proprio in questo secondo settore si è conquistata negli anni scorsi ampi mercati in tutta l'Europa compresi numerosi Paesi dell'Est. Questa sua fascia di mercato ha interessato nel '68 una grossa finanziaria americana, la «La Salle Machine Tool», che ha rilevato l'azienda, attratta anche dalla possibilità di disporre di una mano d'opera particolarmente qualificata. «Ancora nel '74 — dicono i sindacati — *l'azienda stessa ha confermato un aumento di oltre il 70 per cento del fatturato rispetto all'anno precedente*».

Ora la direzione ha improvvisamente accusato un calo di commesse tale da rendere necessario il pesante ridimensionamento annunciato. I lavoratori non ritengono possibile un così drastico cambiamento e chiedono il ritiro dei licenziamenti. «*Nostro primo obiettivo è che venga conservato il posto di lavoro per tutti i dipendenti, compresa quella dozzina che, da febbraio ad oggi, si è autolicenziata*», dice un delegato di fabbrica. «*L'utilizzazione della Cassa integrazione, però, deve essere vista come soluzione temporanea in attesa di momenti migliori e non come manovra per smobilitare. Vogliamo conoscere i programmi e le prospettive produttive dell'azienda per poter fare un discorso costruttivo e non limitato alla situazione contingente*».

Magnoni e Tedeschi

E' stata accolta positivamente dai lavoratori riuniti in assemblea la decisione governativa, comunicata ieri dall'assessore Conti, di far intervenire la Gepi per la gestione dell'azienda. In conseguenza di questi nuovi sviluppi, è stata interrotta l'occupazione dello stabilimento di Cafasse pur mantenendo un presidio. In questo modo potrà continuare la produzione e non verrà compromesso il «portafoglio» di ordinazioni che continuano ad arrivare.

Le organizzazioni sindacali hanno anche chiesto un incontro con il commissario, prof. Picatti, che da oltre un mese sta portando a termine le operazioni di concordato preventivo per la liquidazione dei debiti.

Refit

Un incontro presso l'ufficio del Lavoro a Roma è in programma per venerdì per cercare una soluzione che eviti i 80 licenziamenti (tutti i dipendenti) e la cessazione dell'attività.

Michelin

S'incontreranno giovedì all'Unione Industriale i rappresentanti sindacali e la direzione dell'azienda per esaminare la situazione.

Gutermann

Mentre da una parte il mercato accenna leggeri sintomi di miglioramento, nuove difficoltà sono sorte alla Gutermann per il pagamento degli stipendi ai lavoratori in Cassa integrazione a zero ore. Agli operai è stato pagato solo un acconto — concordato con il Consiglio di fabbrica — di 80 mila lire, agli impiegati il 70 per cento del salario.

Teatro e quartieri

Si svolgerà lunedì prossimo alle 21 nella sede del coordinamento dei Comitati di quartiere, in via Assietta 13, un incontro con il consiglio di azienda del Teatro Stabile per esaminare il problema del decentramento teatrale nei quartieri.

In assise il "delitto dell'arancia,, al mercato presso la Venchi

Uccise un ragazzo che lo minacciava con una catena in difesa del fratello

L'omicidio, due anni fa - L'assassino, un venditore ambulante, soffriva di esaurimento nervoso - Alcuni giovani giocavano al pallone fra le bancarelle, gettando lo scompiglio fra i clienti - Alle proteste dei commercianti, reagirono violentemente

Lorenzo Cuoco, la vittima - L'omicida Nicola Guglielmo

La Corte d'Assise, presieduta dal dott. Leone Luzzatti, si è riunita stamane per decidere se il delitto accaduto il 24 aprile del '73, al mercato rionale presso la «Venchi Unica», va configurato sotto il profilo dell'omicidio volontario (come affermano il p.m. dott. Rodrigo Notaristefano ed il rappresentante della parte civile avv. Aldo Perla) oppure sotto quello dell'eccesso colposo nella legittima difesa (come sostengono i difensori avv. Geo Dal Fiume e Giovanni Lagesrd).

Sul banco degli imputati, a piede libero, il venditore ambulante Nicola Guglielmo, 29 anni, immigrato da Palermo 12 anni or sono. Ha sposato Caterina Boncimino, figlia di Giuseppe, ucciso nel dicembre del '66 da Salvatore Mercuri in una lite al mercato di corso Brunelleschi. Ha due figli ed abita in via Val Lagarina 12, vicino alla piazzetta del mercato dove ha il banco di vendita. La moglie ha detto: «*Gli affari andavano abbastanza bene. Tre mesi prima Nicola aveva comperato un furgoncino di seconda mano per portare frutta e verdura. Ha lavorato molto e si era preso l'esaurimento nervoso, tanto che era stato ricoverato in clinica una ventina di giorni. Sembrava guarito, ma bastava poco per renderlo inquieto*».

La vittima, Lorenzo Cuoco, aveva 19 anni ed era originario di Ariano Irpino. Abitava in via Germonio 28 con il padre Antonio, 45 anni, la madre Lucia Schioppi, 40 anni, due fratelli e una sorella più giovani. Aiutava il padre nell'impresa di trasporti, ma risulta che avesse rubato alcune motociclette e fosse stato al «Ferrante Aporti». Tre mesi prima di essere ucciso, mentre si trovava al carcere minorile con un altro detenuto, aveva aggredito un compagno per derubarlo.

Il tragico episodio del 24 aprile è stato rievocato in udienza dal presidente. Alle 17,30 un gruppo di ragazzi giocava al pallone nello spiazzo di via Val Lagarina angolo via Rum, proprio vicino al mercato. I venditori vedevano come la peste questi giovani perché il pallone finiva spesso sui banchi o sui clienti. Ritenevano che fosse loro intenzione creare volutamente scompiglio per compiere piccoli furti.

La palla è finita fra le bancarelle e si è fermata sotto quella di Tommaso Cambria, 27 anni, corso Racconigi 180. L'ha inseguita Gioacchino Cuoco, 17 anni, fratello della vittima. Si è inginocchiato per prenderla e, nel frattempo, (questa è stata l'impressione del venditore) ha preso un'arancia da una cassetta. Il Cambria gli ha gridato parolacce. Il Cuoco è ritornato da lui spalleggiato dai compagni di gioco e gli ha domandato: «*Che vuoi da me? Hai bisogno di una lezione?*». Non gli ha lasciato il tempo di rispondere e lo ha aggredito sferrandogli un pugno in faccia. Portava anelli di ferro ed ha spaccato il labbro al venditore che ha reagito afferrandolo per il maglione.

Gioacchino Cuoco si è divincolato, ha raggiunto la sua abitazione ed ha chiesto aiuto al fratello Lorenzo. Quest'ultimo ha promesso di vendicarlo. Ha preso una robusta catena ed è sceso in strada seguito dagli amici. Si è avvicinato alle bancarelle roteando la catena e provocando il fuggi-fuggi dei clienti. Gridava: «*Chi ha osato picchiare mio fratello perché è più piccolo? Avanti, branco di vigliacchi. Fatevi avanti: vi uccido tutti*».

In quel momento è avvenuta la tragedia. Il Guglielmo si è avvicinato al suo furgone e dalla tasca della portiera ha estratto una pistola 7,65. Si è voltato di scatto ed ha sparato contro Lorenzo Cuoco. Il primo proiettile è entrato nell'addome ed ha spappolato il fegato. Il secondo si è perso tra la folla. Lorenzo è caduto sanguinante. Lo hanno soccorso e portato al Martini, ma è morto durante il tragitto.

Il Guglielmo è scappato e si è presentato il giorno dopo al capo della squadra mobile. E' rimasto in carcere 7 mesi, poi il 15 novembre, in forza della «legge Valpreda», il giudice istruttore dott. Barbaro gli ha concesso la libertà provvisoria pur mantenendo ferma l'accusa di omicidio volontario. Stamane egli ha dichiarato: «*Non volevo ucciderlo. L'ho visto venirmi incontro con quella catena e, sparando, intendevo spaventarlo*».

la vacanza '75 é club hotel palma sera CALAGONONE **sardegna**

da LA STAMPA dell'1-3-75

nel selvaggio scenario che ha fatto da sfondo all'ultimo film con la Melato e Giannini (travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto)

é offerta per 15 giorni a L. 160.000 viaggio aereo compreso da Torino

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: CROCETTA VIAGGI | Corso L. Einaudi 65 - Torino Tel. 598.425 - 598.210

echi di cronaca

Tappezzerie System
Prezzi pari alla luce dei soldi vuoi dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, telef. 331.163.

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 340.000, camere letto L. 360.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 250.000, televisori 12 pollici L. 80.000, 24.000 pollici Lire 100.000, lavatrice 5 Kg L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 165 lt. L. 70.000, frigo doppia porta Lire 100.000. Magazzini ELLE-PI, via Bernardino Luini 63 ang. via Pondereto, Torino.

35% di sconto antifurti
e condizionatori d'aria. Spe. FREDDO via B. Luini 57, t. 290.659, 290.587.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
300 autoccasioni: premi, selezionate, garanzia, FIAT nuove consegna 48 ore, tutti i modelli. Eccezionali condizioni di vendita, secondo le nuove interessantissime formule FIAT. Ritiriamo la tua auto, concediamo qualsiasi forma di pagamento. Nel 1974 abbiamo ancora aumentato le vendite [illegible]. Come mai? [illegible] ne capirai il motivo.

Arredamenti da bagno
Box doccia, specchi, accessori in cristallo e legno, da L. 40.000 direttamente in fabbrica. Desiio, via Cavalli 36, tel. 240.479, Torino.

TV da riparare? Pronto intervento 780.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telef. 873.278, 812.371.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono stupende, belle e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e potrete realizzare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 127, Torino.

Dott. P. Adler - specialista
malattie della pelle e veneree, via Nizza di Pietà 1, tel. 541.000, martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13 da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Dimagranti e curativi con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - emicranie - reumatismo - malattie della pelle in genere: eczemi, ecc. Cure dimagranti. Torino, v. Di Nanni 100 (ang. via Volvera), t. 380.272, Collegno, Borgata Paradiso, c. Francia 94, telefono [illegible].

Tende + moquette a L. 193.000
arredi pianerottoli, pensili, in una camera in casa vostra. Studio 5, corso Traiano 101, tel. 612.174.

Maximoquettes
PADERNO D'ADDA (Merate) COMO
Via Roma 5
25 Km. da Milano
Tel. 039/510.581 - 02/90.80.731 - 90.01.238
MOQUETTES RASATE L. 800 mq
MOQUETTES LUSSO L. 2900 mq
TAPPEZZERIE VINILICHE L. 300 mq
TAPPEZZERIE VELLUTO L. 800 mq

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fornacca ved. Spirito

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rinaldo con la moglie Amalia e figlie Fiorenza e Milli; Mario con la moglie Rita e figlio Franco; la sorella, i fratelli, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Balangero mercoledì 2 aprile alle ore 14 partendo da viale Copperi 33, indi la cara salma verrà trasportata a Trino Vercellese per essere tumulata. Un particolare ringraziamento al dottor Vallino.
— Balangero, 1 aprile 1975.

Franco Novara prende viva parte al lutto di Rinaldo e Mario.

Prendono parte al dolore del dott. Spirito:
Giuseppe Angonelli
Dario Baraldi
Laura Beronio
Romano Bergandi
Sergio Camelo
Silvia Capezzario
Romina Carena
Valerio Carrasana
Anna Castellotti
Ermanno Cavaliere
Mariarosa Centaurini
Lucia Chinea
Alberto Chielafatura
Vittorio Chiramma
Alessandro Cugnaleri
Giambattista Corallo
Antonino Debella
Vito Debenedictis
Luigi Deluca
Luigi Fertaldi
Emanuele Fosio
Piero Franchetto
Giambattista Fuseri
Italo Ghirardo
Eliseo Giglio Tos
Maria Lombardini
Sergio Marocco
Dario Mazzuccato
Ermanno Marea
Umberto Ornesto
Paolo Petra
Giovanni Peluso
Romano Pradieri
Paolo Rabbiodengo
Gianfranco Righi
Leandro Ripani
Piero Rivetti
Giorgio Schiller
Ferdinando Tasselli
Rita Veir
Franco Zala Verri

Prendono parte al lutto del dott. Spirito per la scomparsa della mamma:
Giovanna [illegible]
Romano [illegible]
Giorgio [illegible]
[illegible]
Aldo Rocca
Renzo Rossetto
Mario Rosso
Umberto Sanasso
Enrico Sergentini
Sandro Savior
Franco Nucci Selvero
Claudio Serbini
Salvatore Sesso
Orlando Spinoni
Rinaldo Strazzarino
Vincenzo Tagliataleta
Silvano Tamburin
Domenico Taraschi
Luigi Tolino
Emilio Torri
Franco Valpreda
Francesco Vasco
Mario Villano
Piero Zaccarini
Edoardo Zamboni
Mario Zavattaro

Il Personale del Servizio Centrale Sorveglianza Ing. C. Olivetti & C. partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Rinaldo Spirito per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Fornacca

— Ivrea, 1 aprile 1975.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bosco ved. Calvi

A funerali avvenuti partecipano il figlio Eugenio con la moglie Adriana Marone e figlie Donatella, Antonella e Laura, la sorella Ernesta e famiglia, la cognata Marina, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 2 aprile 1975.

Piangono la cara madrina, Augusta Enrico Serafino Giorgio Gasparo e famiglia.

Si uniscono al dolore i cugini Alex Consolato Cresci Gabetti Messo Rolfi ai Sermorgiglia.

Sono vicini ad Eugenio ed Adriana Calvi gli amici:
Piergiuseppina Bolgrini
Mariateresa Battaforro
Graziella Pastore

Partecipano al lutto della famiglia Calvi gli amici: Sicura, Mancastano, Raccone, Roggero, Volpi.

Cristianamente è mancato

Oreste Moriondo

Addolorati l'annunciano la moglie Teresina, il figlio Modesto con Rossana e Manlisia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 partendo da via Moncenisio 8, villaggio Alba Serena.
— Bruino, 2 aprile 1975.

Collaboratori Colleghi partecipano con profondo cordoglio al dolore di Modesto per la morte del PAPA'.

Cristianamente è mancato

Giovanni Maccagno

Lo annunciano la moglie, i figli: Gemma col marito Giacomo Vola, Gianna, Narcia col marito Riccardo Gianelli, Nino con moglie Mariavittoria Simoni, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vigada, alla cara Vittoria per le amorevoli cure prestate. La salma sarà benedetta oggi 2, ore 13,30, via Pollio 102, funerali Oulx ore 15,30.
— Torino, 31 marzo 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bosasso

cavaliere di Vittorio Veneto
anni 83

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Vermina Soardi, la figlia Maria con Livio e Vanna, parenti tutti.
— Castellamonte, 29 marzo 1975.

Cristianamente è mancato

Sesto Balducci

cav. Vittorio Veneto
autista A.T.M.

L'annunciano la moglie Carola Magone, il figlio Pierino, la nuora Ines, nipoti e parenti. Funerali oggi 2 corrente ore 10 partendo da via Lancia 92/15.
— Torino, 1 aprile 1975.

Il 29 marzo è mancata al grande affetto dei suoi figli Giuseppe e Carlo, della sua buona nuora Mina, dell'adorato nipote Tony e della fedele Carla

Argenide Galli ved. Bertasso

Ne dà partecipazione nel modo solenne al cordoglio avvisato per dispensa volontà della defunta. Si ringrazia il professor Vinicio Nasso per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 1 aprile 1975.

Zia Rita partecipa al dolore di Pino, Carlo, Mina e Tony per la scomparsa di

Argenide Galli ved. Bertasso

— Torino, 1 aprile 1975.

Wanda Ferratziani prende parte al dolore della famiglia per la morte di

Argenide Galli ved. Bertasso

— Torino, 1 aprile 1975.

Luciano Anselmino è particolarmente vicino all'amico Giuseppe Bertasso nel dolore per la scomparsa della mamma ARGENIDE.

Gigi Pozzilo e Mario Treves fraternamente vicini agli amici Giuseppe e Carlo partecipano al grave lutto.

Association Internationale des Galeries Arts Moderne partecipa al dolore del vicepresidente dottor Giuseppe Bertasso per la scomparsa della MAMMA.

Consiglio direttivo e Soci del Sindacato nazionale mercanti arte moderna partecipano al dolore del presidente dottor Giuseppe Bertasso per la scomparsa della MAMMA.

Presidente e Soci della Nuova Italia partecipano al dolore dei cari amici Peppino e Carlo Bertasso per la scomparsa della MAMMA.

Consiglio direttivo e Soci dell'Associazione piemontese gallerie arte moderna partecipano al dolore del presidente dottor Giuseppe Bertasso per la scomparsa della MAMMA.

Giuseppe Natta e famiglia partecipano al dolore degli amici Peppino e Carlo per la perdita della MAMMA.

Piero Simbotto e famiglia, Ermanno Zampieri e famiglia, partecipano al dolore degli amici Giuseppe e Carlo per la morte della loro amata MAMMA.

Gaetano Fiorentino partecipa fraternamente al dolore di Pino e di Carlo.

Si associano al dolore:
Gaetano Caprini
Paolo Farina
Nino Glamera
Sandro Mescera
Arturo Molemano
Lucio Sticca
Amalia e Piero Venturi
Nuccia e Livio Zappegno.

Partecipano al dolore:
Luciano Anselmino
Giorgio Bricio
Eugenio Fogliato
Giuseppe Lanza
Riccardo Manglaviti
Vittorio Morchetto
Piergiorgio Marin
Giulio Martellini
Carlo Nasi
Cristiano Nicoletto
Pierpaolo Olivieri
Alberto Perna
Franco Pesando
Giovanni Ricci
Francesco Rivetti
Sergio Romo
Filippo Scoth
Giacomo Soffiantino
Beppe Siori
Giuseppe Tarantino.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertasso gli inquilini di Corso Fiume 3 a di Corso Moncalieri 31.

Elvira Lavatelli e nipote Alberta partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia Bertasso.

Partecipano al lutto del dottor Giuseppe Bertasso e dottor Carlo Bertasso:
Franco Pesando
Filippo Scoth
Giuseppe Siori.

Carla e Franco Novara partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Rita Pino Gianfranco Togno sono affettuosamente vicini nel dolore agli amici Pino e Mina Bertasso per la dipartita dell'adorata MAMMA.

Dopo una vita interamente dedicata al bene, è serenamente mancata

Piera Capponi Trenca ved. Molinari

Lo piangono i figli Claudio, Giuliano e Giancarlo con le rispettive famiglie, nipotine, sorelle, cognati e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo in corso Rosselli 105/10 ore 14,15. Funerali, oggi ore 14,30 da corso Gabetti in parrocchia Nostro Signore S.S. Sacramento via Casalborgone 16. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano.
— Torino, 2 aprile 1975.

La famiglia Cassani si unisce con profondo cordoglio al dolore di Claudio e dei suoi cari nel commosso rimpianto della cara MAMMA.

La Capponi Alessi S.p.A. e tutti i suoi Collaboratori partecipano con dolore al lutto del signor Molinari per la perdita della mamma signora

Piera Molinari

— Torino, 1 aprile 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ostavia Roggeri ved. Ferraris

Addolorati lo annunciano la figlia Margherita con il marito Augusto Rosso e i nipoti Elisa, Vittorio, Tommaso, la mamma Rina Roggeri, la sorella, il nipote e il nipote; i cognati Nava e Ferraris e le rispettive famiglie; gli zii, i cugini Ferraris, Boschiero e Nava con le rispettive famiglie. Un ringraziamento ai dottori Pistario e Vigliano e al personale dell'ospedale di Cigliano. I funerali avranno luogo in Bianzè il 2 aprile ore 15,30.
— Cigliano, 1 aprile 1975.

Carla e Dino Rosso con Giulia e Mario Griffey partecipano al grande dolore di Margherita.

Improvvisamente è mancato

Domenico Mercando (Dedo)

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Cardone, il nipote Adelmo Mercando e famiglia, cognato, cognata e nipoti, i cugini Vittorio, Giancarlo, Guido Famelli e famiglie. I funerali in Balangero mercoledì 2 alle ore 16,30.
— Balangero, 1 aprile 1975.

(Continua a pag. 11)

I pesci d'acqua dolce

ogni settimana in edicola

conoscerli, pescarli, cucinarli

9 FASCICOLI DA RILEGARE IN UN SOLO VOLUME

FRATELLI FABBRI EDITORI

STASERA TV

DE SICA UNO E DUE

SECONDO CANALE: l'attore e regista scomparso nel film "Teresa Venerdì" e il figlio nello show - PRIMO CANALE: "Dove va l'America" e Mercoledì sport

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Fantasia indiana - Bing e Bung)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Disneyland - Le favole di La Fontaine)
18,45 **Sapere: «Educazione permanente» - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Dove va l'America** (2ª puntata: «Il cambiamento»)

DOVE VA L'AMERICA — Il secondo incontro con l'America si snoda intorno ad elementi che da sempre hanno costituito il carattere degli Usa: gli immensi spazi, uniti alla vita nomade dell'uomo americano e l'energia, il bisogno di ogni tipo possibile di energia per poter sopravvivere nell'immensità. L'America è nata con il mito del nomadismo fisico (basti pensare agli spostamenti dei pionieri, e alla mancanza di radici di ogni americano) e psicologico (la tensione verso il futuro da raggiungere, il mito della frontiera, il progresso da promuovere a tutti i costi), e su di esso ha vissuto uno spostamento di confini prima materiale, poi psico-sociale. Tutto ciò fa della realtà americana un qualcosa di non statico, ma in continua tensione, in continuo e costante cambiamento, in una ricerca del nuovo.

A questo vanno anche accostate le continue mutazioni sociali, i problemi di integrazione di minoranze che vogliono amalgamarsi per realizzare qualcosa di veramente nuovo. Il filmato, messe a fuoco queste caratteristiche, punta il suo obbiettivo sui mezzi di trasporto, e quindi sulla rete autostradale, sull'avveniristica metropolitana di San Francisco (regolata da computers e costruita lungo la baia), passando poi al connesso problema energetico, sia del petrolio (vengono mostrate immagini dei giacimenti dell'Alaska), sia di altri tipi, ad esempio i geyser del nord della California, lo sfruttamento della cui energia permette di alimentare il 20 per cento della rete d'illuminazione di San Francisco. Si mette inoltre l'accento sui cambiamenti di costume degli americani come la fine della mentalità consumistica a cui si sono sovrapposte tendenze di recupero e riciclaggio.

21,45 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18 — **Tve - Progetto**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Alle sette della sera** (18ª puntata)

ALLE SETTE DELLA SERA — Insieme con Massimo Ranieri che interpreterà una «fantasia» delle sue più note canzoni e «Picchia picchia», partecipano alla trasmissione Enrico Montesano, Georges Saxon, Pier Sella («Vedrai che poi») e Romano Mussolini e il suo complesso.

20 — **Concerto della sera** (V. Tretiakov interpreta Prokofiev)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Maestri del cinema: Vittorio De Sica «Teresa Venerdì» film**

Vittorio De Sica, in "Teresa Venerdì", diresse se stesso e Anna Magnani

Per il ciclo dedicato a Vittorio De Sica, va in onda stasera TERESA VENERDI' che il regista, alla sua terza prova, diresse nel 1941. Protagonisti lo stesso De Sica, Adriana Benetti, Anna Magnani, Irasema Dilian, Giuditta Rissone, Guglielmo Barnabò e Virgilio Riento.

«Teresa Venerdì» è una commedia «rosa» ed ha per protagonista un giovane medico che presta la sua opera come ispettore sanitario presso un orfanotrofio femminile. Simpatico e brillante, è il beniamino di quella piccola comunità femminile, ma, in particolare, suscita qualcosa di più di una semplice simpatia nel cuore di Teresa Venerdì, una povera trovatella di fervido ingegno e ottimo cuore.

La vita privata del giovane non è però un modello di virtù: ha numerosi debiti, è fidanzato con una sciocchina presuntuosa, e non ha saputo resistere alle grazie di una vivacissima canzonettista. Ce n'è quanto basta per accettare di buon grado le attenzioni di una brava ragazza come Teresa, che, con molto buon senso e un meritorio attivismo, riesce a tacitare i creditori, a mettere alla porta la canzonettista, e persino a rompere il fidanzamento. Il dottore la ripagherà sposandola. **vice**

22,35 **Prima visione**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 14: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Le maschere degli italiani) - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: L'altalena (telefilm); 21,50: Quando un bambino si ammala (terza puntata: La violenza); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Atlante (La costa dei pirati); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Spaccaquindici; 22,15: A tu per tu con l'opera d'arte (Il trono Ludovisi).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,40 **Elezioni cantonali ticinesi '75**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti.** (Fatti e opinioni)
20,45 **Telegiornale**
21 — **«Il processo di Mary Dugan».** Commedia di Baillard Veiller
22,45 **Charles Aznavour chante sa jeunesse.** (Ripresa differita dello spettacolo dell'Olympia di Parigi)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 ffffortissimo
17,35 Programma per i ragazzi
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 Il femminismo nel teatro moderno: «La professione della signora Warren», al termine: Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carerai
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,39 Dolcemente mostruoso
21,49 Popoli
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
17 — Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali
17,25 Classe Unica
17,40 Musica fuori schema
18,25 Ping-pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La religiosità nel nostro tempo
20,45 Conversazione
21,30 L'interpretazione delle sinfonie di G. Mahler
22,40 Programma scambio con la radio polacca

Alla radio dal 21 aprile "Una questione privata,,

Le Langhe di Fenoglio

Interpreti Werner Bentivegna, Osvaldo Ruggieri e la Ciangottini diretti da Sartarelli

Valeria Ciangottini ha già interpretato Fulvia per il cinema

Per celebrare il trentesimo anniversario della Resistenza, la radio trasmetterà nell'ambito dei romanzi sceneggiati del mattino, a partire da lunedì 21 aprile, un adattamento radiofonico del romanzo Una questione privata, di Beppe Fenoglio, ridotto e diretto dal regista Marcello Sartarelli. Sartarelli ne fu già riduttore teatrale una decina di anni fa e lo spettacolo fu messo in scena ad Alba, città natale dello scomparso scrittore piemontese: ne furono, allora, interpreti Werner Bentivegna, Paolo e Marisa Quattrini, Pina Cei ed altri.

Registrato negli studi di Torino, Una questione privata è una vicenda avventurosa sullo sfondo della guerra partigiana e si svolge nelle Langhe. La Resistenza è vista da Fenoglio, in questa sua opera un poco sfumata, come sfondo umano, storico e sociale di una delicata storia d'amore. E' il dramma di due amici studenti universitari, che si arruolano fra le file partigiane e che sono poi divisi dalla battaglia.

Milton (Werner Bentivegna che è tornato al suo ruolo anche alla radio) sale la collina di Alba verso la villa da dove Fulvia (Valeria Ciangottini che, a sua volta, è già stata interprete di una edizione cinematografica del romanzo) è sfollata con i suoi a Sanremo, e dove ha abitato ai tempi della prima giovinezza. La vecchia custode fa sorgere in Milton il dubbio che l'impulsiva e capricciosa Fulvia durante il periodo in cui egli era militare a Roma, si sia legata al suo amico Giorgio. E' un dubbio che deve essere subito sciolto e Milton si mette alla ricerca del suo amico. Apprenderà presto che è stato fatto prigioniero dai nazifascisti e tenterà in tutti i modi di procurarsi un ostaggio da scambiare con lui — e riuscire così a sapere la verità.

Ma l'iniziativa di Milton sarà inutile e, nell'atmosfera di angoscia, di violenza e di vendetta di una guerra civile, egli non riuscirà mai a trovare Giorgio: mentre torna alla villa di Fulvia per sapere qualcosa di più e anche solo per rivivere i momenti del suo amore, una raffica mortale placherà ogni sua ansia.

Oltre a Bentivegna e alla Ciangottini prendono parte allo sceneggiato, tra gli altri, Osvaldo Ruggieri, Carlo Simoni, Cristiana Censi, Isabella Del Bianco, Anna Bolens, Renzo Rossi, Luigi Basagaluppi e Maria Grazia Cavagnino.

Franco Mondini

LE PRIME TEATRALI IERI A TORINO

Vecchia ricetta per Ippolito Nievo

La prosa, ma una prosa particolare, è tornata ieri sul palcoscenico dell'Erba. Essa ha un piede, incerto, posato sotto la luce dei riflettori e l'altro radicato nella polvere degli scaffali della letteratura. Con Senilità, accolta peraltro con simpatia dal pubblico, si riprende un equivoco.

Nella sua banalità, la ricetta è nota a chiunque si interessi dei rapporti tra la parola scritta e la parola recitata. Si prende un romanzo di stampo classico o comunque tradizionale, si ricorre a uno sceneggiatore o a un commediografo per una chiara riduzione e si crea l'ambiente — qui Trieste, con il suo ordine e la sua nota mitteleuropea degli Anni Venti — attraverso un'elaborata scenografia.

In particolare la Compagnia del Malinteso ha cercato di cogliere quel senso della scena che in parte è sempre presente nella produzione di Svevo, si è mantenuta fedele al testo creando per il protagonista Brentani un «alter ego» che vale anche come conduttore del racconto. Infine Toni Rossati ha diviso in due piani la scena unica, utilizzando il settore inferiore per gli interni e il settore superiore come passeggiata triestina.

Il risultato non è discutibile se ci si accontenta d'una storia narrata senza scosse e soprattutto senza cadute di ritmo o di gusto. Diventa invece negativo se alla presenza dell'autore e del regista si chiede anche la capacità di resuscitare il mondo dello Svevo e la dimensione autentica dei personaggi. Chi ricorda il film di Bolognini, ne ricorderà pure gl'indugi calligrafici e i disaccordi nella recitazione tra l'italiana Claudia Cardinale e l'americano Anthony Franciosa. Ma l'attenzione non veniva mai meno. Oggi purtroppo ci troviamo di fronte a sfasature, con un Brentani che avverte il peso della precoce senilità come un incubo da indigestione e una Angiolina troppo calda per suggerire l'immagine della donnaccia che s'approfitta d'un uomo infelice.

Tullio Kezich, che curò un convincente adattamento da Svevo (La coscienza di Zeno), ha parlato con crudeltà di «una commediola che fila, ma senza che niente possa distinguere se si tratta di un adattamento da Svevo o dalla Sagan». Un giudizio severo che viene a scontrarsi con una meritoria presa di posizione della compagnia che si limiterebbe «a una rappresentazione fedele e scritica». Al pubblico il giudizio.

Giudizio senz'altro favorevole per Ruggero De Daninos che dà tutto se stesso per convincersi della bellezza del suo sogno impossibile. Meno a posto la Bax, la Rizzoli, il Bussolino. Però l'affiatamento, notevole, conta molto.

Piero Perona

Una triste coppia e i consumi: beati come a Carosello

Ariella Reggio e Bobbio al "Gobetti"

Il mondo che ruota intorno a Renzo e Anna è espresso sul palcoscenico da un mini-appartamento girevole, tendine imprimé, pupazzi in peluche sul mobile libreria, poltroncine in vinil arancione, cucinetta in formica e letto di finto design.

Per rendere in immagine la loro vita sociale, bastano due sedie a sdraio (una giornata in montagna) e un carrello da supermercato. «Renzo e Anna», in scena da ieri al Gobetti, è la versione italiana di una commedia di Franz Xaver Kroetz, uno dei più interessanti autori del nuovo teatro tedesco. «Oberoesterreich» («Alta Austria») è tradotto da Umberto Gandini sostituendo senza difficoltà il mondo piccolo borghese austriaco con quello di una qualsiasi città della nostra Italia Settentrionale.

Renzo e Anna si presentano sulle note di un motivo della Zanicchi, non a caso lo stesso che sottolinea la scena del «droga-party» nell'elegante «Gruppo di famiglia in un interno» viscontèo. Beati davanti alla tv con l'audio staccato che è «come un caminetto», marito e moglie intessono un dialogo drammatico nella sua banalità. Slogan pubblicitari, luoghi comuni, residuati della saggezza popolare, sono il mezzo di comunicazione tra Anna, impiegata petulante e ambiziosa, e Renzo, piazzista scontento.

Le loro giornate sembrano sceneggiature per Carosello, fino al momento in cui Anna non annuncia al marito di essere incinta. Se prima la rinuncia alla banana flambèe invidiata ai vicini di tavola al ristorante è una tra le maggiori frustrazioni per la coppia consumista, il pensiero delle privazioni cui andrà incontro per colpa del bambino trasforma il marito, facendo affiorare in lui aspirazioni mai esistite ed esplodere l'insicurezza e il malumore. L'insopportabile Anna diventa patetica nella sua difesa della maternità e riesce a spuntarla sul marito riluttante. C'è da pensare che il figlio sarà accolto e allevato come i bambini che sorridono dalla pubblicità degli omogeneizzati.

Ben resi da Ariella Reggio e Orazio Bobbio del Teatro Stabile di Trieste, diretti da Furio Bordon, «Renzo e Anna» avrebbero meritato un pubblico più numeroso di quello che ieri sera li ha applauditi.

d. giac.

per voi giovani

Una discoteca di musica pop con i titoli da Bob Dylan a Watergate

Riccardo Bertoncelli, conclude il discorso su una certa America iniziato con Pop Story, con un secondo volume: Un sogno americano ovvero Storia della musica pop da Bob Dylan a Watergate. *Personalissimo, spesso settario e delirante ma sempre magico. Bertoncelli non pretende di spiegare: si limita a descrivere. E non fa mistero del suo odio-amore per il made in Usa e riassume ogni intenzione citando prima della prefazione Paul Kantner:* «America, noi ti amiamo come il figlio ama il padre che siede sbavando in un angolo ad ingoiar mosche e ragni».

Il panorama è completo, accessibile, pop anche nella prosa godibilissima. Non un «tomo» dunque, ma un discorso scritto tra amici. Il ritmo è costante dal primo capitolo, «American Graffiti, tanto per cominciare... Dall'epoca dei Perry Como, dei Frank Sinatra, dei Vic Damone e credo proprio di non sbagliare se affastello tutti nel medesimo fascio: il suono è amabile, delicato, il fine è quello di stringere l'innamorata tra le braccia e di regalare non più di tre minuti di tenero ascolto». *E poi avanti con* Hey, mister Tambourine, *verso* Una riverenza per James Albert Hendrix, Il Pop di Watergate *e* Ultime notizie dall'Amerika.

Oltre l'utile indice dei nomi, nel libro c'è poi una American discographia *che permette a molti fans di chiarirsi le idee e agli altri di conservare una testimonianza di un fenomeno musicale popolare senza precedenti. Lasciamo ovviamente a Riccardo Bertoncelli la responsabilità delle scelte e delle definizioni che seguono in questo riassunto.*

PREISTORIA — *La colonna sonora di* American Graffiti *(MCA) e, tra le cose che contano di Bob Dylan,* The Times They Are A Changin *e* Highway 61 Revisited *(Columbia). Tra i velleità dylaniani, Eric Andersen con* Bout Times and Charges *(Vanguard). La Joan Baez può essere liquidata per amor di cronaca con il glorioso* Farewell Angelina *(Vanguard).*

BEAT — *Qualcosa di Mama's and Papas (Stateside) e dei Beach Boys. Cose più complicate possono suggerirle gli Electric Prunes con* Mass in F minor *(Reprise) e poi Paul Butterfield e i Blues Projects.*

FOLKROCK — *I Byrds non sbagliano una virgola per almeno quattro anni:* Mister Tambourine Man *oppure* Younger than Yesterday *dove si fa valere la fantasia allucinata di Crosby giovane (tutti Columbia). Tra i primi «eretici», i Fugs con* First Album *(Esp) e Allen Ginsberg vocalist con Gregory Corso harmoniumist in* Hare Krishna *(Reprise?). Su San Francisco le solite vecchie cose che ormai occhieggiano anche dai padiglioni natalizi di una qualsiasi Standa:* War! War! War! *(Vanguard) di Country Joe è l'unico LP «acustico» con profonda dignità.*

POP CLASSICO — *I Doors ci abbagliano con il loro LP di esordio, anche se* Strange Days *(Elektra) ha buone frecce nel suo arco. Il resto si può liquidare senza troppo spreco: i* Blood Sweet and Tears *incarnano l'anima bandistica,* Il Songs From a Room *di Leonard Cohen dice tutto o quasi sul folk spettrale;* la Music From Big Pink *(Capitol) interpreta il gospel più country più rock tanto caro agli americani.*

BLUES E DERIVATI — *Il trio Bloomfield più Kooper più Stills si mangia ogni concorrenza con la* Supersession *(Columbia).*

COUNTRY REVIVAL — *A scelta tra la quindicina di LPs della famiglia Crosby Stills Nash and Young (Atlantic).*

INCATALOGABILI — *Jimi Hendrix: i primi due LPs (Polydor) e* Live At Los Angeles Forum *pieno di disperazione e di morte. Frank Zappa:* Absolutely Free *(Verve),* Uncle Meat *e* Burnt Weeny Sandwich.

DA WOODSTOCK IN POI — *A disegnare l'ambiguità moderna con i Santana e Joe Cocker,* Love Devotion and Surrender *(Columbia) di John McLaughlin, il primo LP dei Chicago e di Lou Reed,* School's Out *(W.B.) di Alice Cooper che prende in mano la miseria del musicista «più trascurabile del mondo».*

EMARGINATI — Cycle is Complete *(Verve) di Bruce Palmer è un magnifico disco solitario.*

Riccardo Bertoncelli: Un sogno americano *(Arcana Editrice, lire 2300). Nella stessa collezione da segnalare:* Beat Hippie Yippie *di Fernanda Pivano,* Pop Story *di Riccardo Bertoncelli,* Diario indiano *di Allen Ginsberg,* Fuga *di Timothy Leary,* Mick Jagger *di J. Marks-Highwater e* Bob Dylan, *la biografia di Anthony Scaduto.*

Emio Donaggio

Per "Gola profonda,,

Bagnino Usa querela i pornografi

Miami, 2 aprile.

I produttori di *Deep throat* (gola profonda) il film erotico che negli Stati Uniti ha richiamato tanto pubblico, sono stati citati in giudizio da un bagnino il quale afferma di essere stato filmato e inserito nella pellicola a sua insaputa.

L'uomo, Henry Justice, di 26 anni, ha chiesto un milione di dollari (circa 640 milioni di lire) a titolo di risarcimento perché a suo avviso la breve sequenza in cui appare mentre gioca a ping pong in un motel di Miami è stata lunga abbastanza per consentire agli amici di riconoscerlo e affibbiargli degli epiteti allusivi.

Il giudice che ha esaminato il caso, ha stabilito che esistono gli estremi per un procedimento giudiziario. Ieri c'è stata la prima udienza del processo. L'aula era affollata di curiosi richiamati dall'eco del film e dalla presenza sul banco dei testimoni della interprete principale, Linda Lovelace. *(Ap)*

Carnet

Venite a ballare
LA QUADRIGLIA
condotta da FELICE BASSONE
DU PARC
Il vero salotto di Torino
VENERDI' 4 APRILE
GARA INTERNAZIONALE DI BALLO
Prenotarsi in tempo
C. Reg. Margherita 104, tel. 851.123

CARIGNANO: stasera 21,15
GIANRICO TEDESCHI
ELSA VAZZOLER in
"ANTONIO VON ELBA"
di Renato Mainardi
con GINA SAMMARCO
Biglietti via Roma 49 - Tel. 544.565

TEATRO ALFIERI
Da venerdì 4 ore 21,15
RENATO RASCEL
presenta
Nel mio piccolo... non saprei
di Costanzo - Terzoli - Vaime
con Giuditta SALTARINI
Prenotazioni tel. 535.440

Trocadero
Ore 21,30
SERATA DELL'AMICIZIA
Sorteggio ricchi premi fra gli intervenuti
DEBUTTO
Franco e i G 5

Un. Musicale - Conservatorio
ORE 21 (dispari)
Rosina Cavicchioli
MEZZOSOPRANO
Roman Vlad
PIANOFORTE

E' ARRIVATO AL
Bastian Contrario
un Barbera Giovane (74)
"che più buono non si può"
(VERONELLI LO HA DEFINITO: FAVOLOSO!)
TEL. 69.68.388

ERBA
QUESTA SERA ORE 21,15
solo per 7 giorni
la Comp. del MALINTESO presenta
SENILITA'
di ITALO SVEVO
Prenotazioni 880.467

I TAROCCHI
RISTORANTE - CABARET
con CLAUDIO ASCOLI
Via San Dalmazzo 7
Prenotazioni telef. 540.249

le roi
QUESTA SERA ORE 21
BAL MUSETTE
con la ROMAGNA SHOW di
VITTORIO BORGHESI
Giovedì e venerdì come sabato
Domenica
FRANCO DANI

IL QUADRIFOGLIO
corso Re Umberto 10 - 530.816
Adami - Cagnone
Lam - Nespolo
Plessi - Pozzati
Sarri - Scanavino

Le farse di Fo ad Avigliana — Stasera alle 21 al cinema teatro di Avigliana, per il decentramento dello Stabile, la Compagnia Teatro aperto presenta alcune farse di Fo.

AUTOCASA
LA SOLUZIONE LOGICA DELLA 2ª CASA
Fiera delle occasioni
PER FAVORIRE COLORO CHE DESIDERANO CAMBIARE LA ROULOTTE O IL MOTORCARAVAN CON UNA NUOVA "AUTOCASA"
☎ 53.81.58 (DALLE 8 ALLE 12) E A DISPOSIZIONE SENZA ALCUN COSTO E IMPEGNO.
DISPONIAMO DI:
FIAT 238 - 1971 - Km 8500 - SUPER-ACCESS. - 5 POSTI - L. 5.500.000;
SUPERJOLLY LUNGO 650 - 4 POSTI 2 TAVOLI - 1967 - Km 41.000 SUPERACCESS. - L. 3.990.000;
FIAT 238 - 1974 - Km 1100 - SUPER-ACCESS. - 4 POSTI - L. 7.000.000;
NOÈ 508 D MERCEDES - 1974 Km 7000 - ACCESS. 400 lt. ACQUA 8 POSTI - L. 10.000.000;
FORD TRANSIT 410 - 130 GEMELLATO - 1974 - Km 5000 + VERANDA 6 GOMME CHIODATE - POSTI 5/2 L. 9.500.000;
ALFACAR ALFA BENZINA - 1971 Km 6.000 - ACCESS. 7 POSTI L. 4.700.000;
MERCEDES 206 - 1973 - Km 37.000 ACCESS. - L. 7.500.000;
FIAT 238 LUNGO - 1974 - Km 1100 SUPERACCESS. - 6 POSTI L. 6.500.000;
GUADRI SU FIAT 238 - LUNG. 5.25 1970 - Km 25.000 - POSTI 4 SUPERACCESS. - L. 4.200.000;
INOLTRE NUMEROSE ROULOTTES DI VARIE MARCHE.
GUERZI 850 CALIFORNIA - 1974 Km 2.800 - L. 1.200.000.
...e in vacanza:
alla scoperta del mondo...

DOVE ANDIAMO STASERA

"Nel mio piccolo non saprei" è la nuova commedia musicale con Renato Rascel che debutta venerdì all'Alfieri

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: Stasera ore 21.15: Giancarlo Tedeschi, Elsa Vazzoler in «Antonio Von Elba» di Renato Mainardi con Gino Sammarco. Regia di Luciano Mondolfo. [illegible] via Roma 49, tel. 544.562.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari) Rosina Cavicchioli mezzosoprano, Roman Vlad pianoforte. In programma musiche di Mozart, Vlad e Schumann. Biglietti (L. 3000-2000) dalle 20.30 al Conservatorio.

GOBETTI-TEATRO STABILE: questa sera ore 21: «Renzo e Anna» di Kroetz. Ediz. Teatro Stabile di Trieste. IV spettacolo Rassegna Turno B. Pren. tel. 538.542 - 538.361.

PICCOLO REGIO: oggi ore 17.30 audizione discografica (Jazz). Ingresso libero.

ERBA: questa sera ore 21.15 «Sentilu» di [illegible] con la Compagnia del [illegible]. Pren. 690.467.

ALCIONE: oggi chiuso per riposo. Domani: «Las Crazy's [illegible]» con [illegible]. The [illegible] [illegible] Orario: 16.15; 21.30.

SWING (Saluzzo 15, t. 540.702): quintetto jazz.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.
AL FLORIDA CLUB: 21 Dominique.
ARLECCHINO: ore 21 Dino Novese.
CASTELLINO: ore 21 The Bats.
CLUB 81: ore 21 Steel Group.
DU PARC: ore 21 Turi Gulino.
GAY SALA: ore 16 e 21 [illegible] e i Gentlemen.
IMPERIAL: ore 16-21 I Muniel.
LE ROI: ore 21 Bel Muselle.
TROCADERO: 21 [illegible] e i G. S.

MINI CABARET (tel. 613.880).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing orchestra I Vinaldinum.
SHAKER - PIANO BAR (c. [illegible]) 21.

BABY - LA CLOCHE - [illegible] 21.
GAY DISCOTECA (c. Moncal. 53) 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422) 21.
WEST END CLUB (t. [illegible]).
WHISKY NOTTE (t. 667.553): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande [illegible]	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) «La sciabola di Claude Pinoteau», con Lino Ventura, Annie Girardot, Isabelle Adjani, Nicole Courcel, George Wilson (Francia-Italia - Colori) — Ciò che succede in una famiglia apparentemente [illegible] Premio [illegible] 1975. Vietato 14. — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 16.30 18.35 20.25 22.30 — Ingr. 1500

[illegible]

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Susini 14, tel. 511.393) Spazio 1999 di Lee H. Katzin, con Martin Landau, Barry Morse, Barbara Bain (G. B. - Colori) — Esplosione nucleare nello spazio: scaraventa la Luna fuori dell'orbita terrestre; la Luna e gli abitanti di una base lunare che cercano salvezza. ★ Fantascienza — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. [illegible]

ASTRA (via Rosolino Pilo n., telefono 753.547) Il colpo della metropolitana di Joseph Sargent, con Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam (Usa - Colori) — 18 passeggeri del metrò di New York tenuti in ostaggio al minuto dal 4 rapinatori che li hanno in ostaggio! ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Apertura ore 20 Ultimo 22.30 — Ingr. [illegible]

COLOSSEO (via M. Cristina 71, tel. 651.034) Una ragazza violenta di Vernon Zimmerman, con Claudia Jennings, Louis Quinn, Betty Anne Rees, Hubert Collins (Usa - Colori) — Pattinatrici a rotelle in una cruda vicenda dove malavita e violenza offuscano l'agonismo sportivo. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 15.10 17 — 18.50 20.40 22.30 — Ingr. 800

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560) Mio Dio come sono caduta in basso! di L. Comencini, con Laura Antonelli, A. Lionello, M. Placido (Italia - Colori) — La moglie col fratello l'amor vero non può far - ma si pensa un [illegible] piedi e mani a rimediar. — Vietato minori anni 14. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 18.15 20.20 22.30 — Ingr. 800

LA PERLA (corso De Gasperi 26, telefono 344.341) Mio Dio come sono caduta in basso! di L. Comencini, con Laura Antonelli, A. Lionello, M. Placido (Italia - Colori) — La moglie col fratello l'amor vero non può far - ma si pensa un [illegible] a rimediar. — Vietato minori anni 14. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15.20 17.40 20 — 22.30 — Ingr. 600

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.154) «Ginger», il simbolo del sesso con licenza... d'amare, di Don Schain, con Cheri Caffaro, Timothy Brown, [illegible] (Gran Bretagna - Panavision a colori) — Piccante vicenda dove malizia e ironia creano situazioni audaci. V. m. a. 18. ★ Commedia sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Castina, tel. 510.714) Juggernaut, di Richard Lester, con David Hemmings, Richard Harris, Omar Sharif, Shirley Knight (Usa - Colori) — Si minaccia un attentato a un transatlantico: [illegible] mortale in attesa dell'«ora X». ★ Drammatico-avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 29, tel. [illegible]) - Domani La [illegible]. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) - King-Fu, l'implacabile erede di Bruce Lee. T. Shing, T. Fu. Col. Viet. 14. ★ Lotta orientale

ERBA (c.so Moncalieri 241, tel. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi La fuga di Tarzan, J. Weissmuller, M. O'Sullivan. Or.: 14.15; 15.30; 17.30. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 312.214) - Si può essere più ragazzo vergine, M. Michelangeli, R. Edem, techn. Viet. 18. ★ Sexy

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

[illegible]

NUOVO: Codice d'amore orientale.
POLITEAMA: L'inferno di [illegible].
VITTORIA: L'antichità.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Rivelazioni di un maniaco.
IRIS: Il mio nome è Shangay Joe.
ITALIA: La strada del piacere.
MODERNO: Gli assassini sono nostri ospiti.

OVADA

LUX: Sessi proibiti.
TORRIELLI: Sacco e Vanzetti.

ASTI

VITTORIA: Bella come un arcangelo.
SALONE ALFIERI: Il mio nome è Shanghai.
POLITEAMA: Piedone ad Hong Kong.
TEATRO ALFIERI: La peste porta d'Arogne.
LUX: Morhasja.
SPLENDOR: La freccia che uccide.

CANELLI

BAGNO D'ORO: Spett. musicali.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Gioco d'azzardo.

CUNEO

CORSO: Il seme del tamarindo.
FIAMMA: Piedone a Hong Kong.
ITALIA: La ragazza di Pigalle.
NAZIONALE: I cannoni tuonano ancora.

ALBA

CORINO: Ultimatum alla polizia.
EDEN: Azione esecutiva.

BRA

IMPERO: Vedo nudo.
POLITEAMA: Zorro.

MONDOVI'

CORSO: Fiorioni.
ITALIA: Colmos l'altrettutiano.

SALUZZO

ITALIA: Il clan dei violenti.
POLITEAMA: Duel.

NOVARA

ASTRA: Gli assassini sono nostri ospiti.
COCCIA: Profondo rosso.
ELDORADO: Airport '75.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Piedone a Hong Kong.
VITTORIA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
S. CUORE: Gli ultimi 10 giorni di Hitler.

ARONA

ROMA: [illegible].
MODERNO: Il viaggio.
LUX: C'eravamo tanto amati.

BORGOMANERO

MODERNO: I orchidea [illegible] di rosso.
SOCIALE: La 5 giornate.

CANOBBIO

ORATORIO: Esecutore oltre la legge.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il curto.
CORSO: Il viaggio.

GALLIATE

[illegible]

Liguria

GENOVA

[illegible]

(anteprima)

Johnny spara contro tutte le guerre

E Johnny prese il fucile è il film americano, scritto e diretto da Dalton Trumbo, prescelto per la quinta «Anteprima della critica 1975». La proiezione, a inviti, è organizzata dal Gruppo Piemontese del Sindacato Critici Cinematografici in collaborazione con il Circolo della stampa e si effettuerà nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, domani sera giovedì, alle ore 21.

E Johnny prese il fucile è derivato dal romanzo «Johnny Got His Gun» dello stesso Trumbo, stampato in America nel 1938, tradotto e diffuso in Italia (ed. Bompiani) nel 1948 con il titolo L'hai avuto il tuo fucile, Joe! Da tempo esaurito, il libro non è stato più ristampato. Con questo film Trumbo, celebre per i suoi precedenti di scrittore e sceneggiatore, esordì nella regia. Nato nel 1905 nel Colorado da genitori di possibilità modeste, dovette lavorare per pagarsi gli studi universitari, e sperimentò anche la professione di giornalista. A Hollywood curò i copioni di molti film di successo; durante la guerra fu «inviato speciale» a bordo di unità impegnate sul fronte del Pacifico.

Nel 1947 fu tra i perseguitati dal maccarthismo e si ricorda, di quel periodo, il suo rifiuto a testimoniare davanti alla commissione per le attività antiamericane. Condannato a un anno di carcere per «oltraggio al Congresso», Trumbo scontò la pena in un penitenziario del Kentucky, restando poi iscritto nella famosa «lista nera» degli intellettuali respinti da Hollywood. Durante tredici anni egli fu un emarginato: la sua clandestinità intellettuale si prolungò fino al '60. Per vivere dovette lavorare sottobanco e usare nomi fittizi. Nel 1960 le discriminazioni maccarthiste cessarono e Trumbo tornò a firmare: primo film da lui sceneggiato, dopo il nefasto periodo dell'ostracismo, fu Exodus di Preminger.

E Johnny prese il fucile, violenta requisitoria contro la guerra, si serve d'un personaggio il cui modello è realmente vissuto per concretare la più aspra condanna dei conflitti armati. Il personaggio, che desta insieme orrore e pietà, è quello di Joe Bonham (attore Timothy Bottoms), soldato americano orrendamente sfigurato e mutilato da una bomba. Lo sventurato ha perso braccia e gambe, è ridotto a un misero troncone, ma è vivo, ha conservato intelligenza e memoria, sì da poter riflettere sulla sua felice esistenza passata, giudicarla e riviverla attraverso una catena di ricordi strazianti. Oltre che presentato ai festival di Cannes, Belgrado, Atlanta il film è anche «segnalato dalla critica italiana».

L'Orlando a Cannes

Roma, 2 aprile.

(Agi) L'«Orlando furioso» televisivo di Luca Ronconi sarà presentato alla prossima edizione del Festival cinematografico di Cannes. L'opera, trasmessa in cinque puntate nelle scorse settimane, sarà presentata in un settore di particolare impegno culturale della manifestazione, dove verrà proiettato anche il «Flauto magico» realizzato da Ingmar Bergman. Dopo essere stato presentato a Cannes, l'«Orlando furioso» realizzato dalla Rai sarà presentato al Festival sudamericano di Città del Messico in programma dal 12 al 29 aprile, alla rassegna del film d'autore organizzata a Varsavia dal 17 al 28 aprile, dall'Accademia polacca delle scienze.

(film per famiglie)

All'ARCO «Una notte sui tetti» (comico con i fratelli Marx); all'ARISTON «Lilli e il vagabondo» (riedizione disegni animati Disney); all'AUGUSTUS «Zorro» (il riparatore di torti nell'interpretazione di Delon); all'ERBA «La fuga di Tarzan» (con Johnny Weissmuller); al ROMA «Sfida all'OK Corral» (western tradizionale); all'AURORA «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» (avventura).

Il jazz al Regio

Al Piccolo Regio — Oggi alle 17.30, seconda giornata del ciclo del jazz. Franco Mondini, che cura questo piccolo ciclo, presenterà brani scelti da «Giro del giorno in ottanta mondi», di Enrico Rava, un italiano in America. L'ingresso è gratuito.

Cinema francese — Oggi alle 15 e alle 17, presso la Galleria d'arte moderna di Torino, verrà proiettato il film: «Le carrosse d'or» di J. Renoir. Il film fa parte del ciclo «Storia del cinema francese dal dopoguerra alla nouvelle vague».

I film americani — Fino a domenica alle 15 e alle 21.15, proiezione al Museo del cinema, in piazza S. Giovanni 2, del film di Joseph Losey «Linciaggio» del 1951 con MacDonald Carey, Gail Russell, Walter Reed per il ciclo sul cinema americano dal 1946 al 1952.

L'opera di Scotellaro — Venerdì sera, alle 21, alla Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, presentazione di quattro nuovi libri di Rocco Scotellaro. «Uno si distrae al bivio», «La poesia di Rocco Scotellaro», «Il poeta sindaco di Tricarico» (ed. Basilicata) e «Omaggio a Scotellaro» (ed. Lacaita), raccolgono gli inediti dello scrittore lucano e i contributi al dibattito sulla sua opera.

Pulcinella a Collegno — Il Collettivo di Parma presenta stasera alle 21 al Circolo Aurora di Collegno «Il figlio di Pulcinella» di Eduardo per il decentramento dello Stabile.

Centro Pannunzio — Oggi alle 18, nella sede di via Barbaroux n. 2, il prof. Giorgio Bissi terrà una lezione sul tema: «Dal decadentismo al personalismo».

(Concerto di ieri)

Al Conservatorio MOZART e BEETHOVEN

Con un *Concerto Gala*, così come s'era iniziata, è terminata ieri sera al Conservatorio la prima stagione torinese degli Euroconcerti.

Il ciclo di concerti era quasi interamente dedicato al genio di Beethoven: non si trattava, è evidente, di una tesi scontata da dimostrare, bensì di una conferma della quale forse non si avvertiva molto impellente la necessità. Ieri sera si sono succeduti un primo duo, formato dal violinista Giovanni Guglielmo e dal pianista Ezio Mabilia, un secondo duo, con il cornista Michele Berrino e la pianista Midori Kasahara, ed il pianista Alberto Colombo. I primi hanno esordito con le *Dodici variazioni sull'aria: Se vuol ballare, Signor Contino*, dalle *Nozze di Figaro* di Mozart; raro è l'ascolto di questa simpatica, piccola cosa beethoveniana, mentre saldamente collocata nel repertorio è la celebre *Sonata n. 5, La primavera*, che Guglielmo e Mabilia hanno eseguito con gustosa ricerca coloristica e pregevole equilibrio espressivo.

Berrino e la Kasahara erano impegnati nella *Sonata in Fa maggiore* op. 17, nella quale l'impiego del corno suona alquanto convenzionale, mirando ad una generale caratterizzazione agreste. Discreta l'esecuzione di Berrino, mentre la Kasahara ha dimostrato di dover ancora decisamente maturare sul piano del dialogo cameristico, da lei inteso come pretesto per personali sfoghi tumultuosi a sfondo rivendicativo.

Il pianista Alberto Colombo, un interprete che si vorrebbe ascoltare più sovente, ha chiuso degnamente ciclo e serata con le ultime due splendide *Sonate*, op. 110 e 111. Ferrato nella tecnica (e quanta ne richiedono le due composizioni!), Colombo scava in profondità il fraseggio in tutti i suoi chiaroscuri, senza mai abbandonare la compostezza del concertista collaudato. Molti applausi per tutti da parte dello scarso pubblico. **r. v.**

I Conservatori al Regio — Domani sera alle 21 al Regio, concerto degli allievi del Conservatorio di Brescia per il ciclo di concerti organizzato dall'Ente torinese con il titolo «Incontri con i Conservatori».

(concerti)

Per voce e piano

Questa sera al Conservatorio la cantante Rosina Cavicchioli ed il pianista Roman Vlad eseguono, per l'Unione Musicale (serie dispari), canti di Mozart, «Quattro elegie» di Vlad e il «Liederkreis» di Schumann.

Un distinto rilievo nella vita musicale italiana moderna ha attualmente assunto Roman Vlad (1919), romeno d'origine, ma nazionalizzato italiano, e che svolge attività notevole di compositore, saggista, musicologo e organizzatore. Di lui il nostro pubblico ha già ascoltato una Cantata, un lavoro sinfonico-corale e l'azione teatrale *Il gabbiano*; ma questa sera egli — che fu anche allievo del nostro Casella — si presenta pure come pianista, collaborando con la nota cantante concittadina Rosina Cavicchioli. In un programma che s'inizia con la pura e melodiosa vocalità di un gruppo di canti di Mozart. Si ascolteranno, tra l'altro, il delizioso *Das Veilchen* («La violetta») su versi di Goethe, l'intima *Abendempfindung* («Sensazione vespertina»), l'appassionato *Das Traumbild* («L'immagine di sogno»), terminando poi col fresco e gioioso canto-primaverile *Komm, lieber Mai* («Vieni, caro maggio»), divenuto popolarissimo in Germania e che Mozart utilizzò come tema nel finale di uno dei suoi più celebri concerti per pianoforte.

Lo stesso Vlad sarà presente come compositore con *Cinque elegie su testi biblici* (ricavati specialmente dal libro di Giobbe): *Homo natus de muliere, Noctem fac mihi, Domine, Terra data est, Quid est homo?* e *Fuissem quasi non essem*, che daranno un'indicazione degli attuali orientamenti stilistici ed espressivi dell'autore. Chiudono la serata i dodici canti del *Liederkreis* op. 39 che Schumann compose su testi di J. Eichendorff in quel breve periodo di felicità in cui poté finalmente sposare Clara Wieck, e durante il quale produsse una quantità prodigiosa di canti. Gemma del ciclo è l'eterea *Mondnacht* («Notte di luna»), dove la delicatissima trama pianistica sembra un lieve merletto trapunto con un raggio lunare; ma poetiche, eleganti e raffinate sensazioni della natura, di intimo amore, di serenità o di nostalgia sono felicemente evocate anche dagli altri canti della raccolta, che termina con l'appassionato slancio della *Frühlingsnacht* («Notte di primavera»). **l. c.**

GRANDE SUCCESSO DI VENDITE E DI PUBBLICO A
PRONTO!!
MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
il 100% dei visitatori ha fatto acquisti:
ciò significa, che i nostri prezzi sono
irresistibili e la scelta inesauribile.
VIENI ANCHE TU A MOBILANDIA: TI CONVIENE.
ARREDAMENTI MOBILANDIA STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

SALSOMAGGIORE TERME
Tutto l'anno
Reumatismo
Artritismo
Affezioni del naso-orecchi
gola-bronchi
Affezioni ginecologiche

Convenzioni dirette: INAM INADEL - INAIL ONIG - ENPAS ecc.
Giovinezza dell'organismo
Alberghi delle Terme con cure interne:
GRAND HOTEL PORRO - ALB. VALENTINI - VILLA TERMALE
Informazioni: Uff. Pubbl. Relazioni Terme di Salsomaggiore - tel. (0524) 78.201

Contro gli Stati Uniti azzurri in cerca di affiatamento

TIRO AL BERSAGLIO OGGI ALL'OLIMPICO

DALL'INVIATO

Roma, 2 aprile.

I «piedi buoni» contro gli americani: non è un revival all'italiana dei famosi western; è la Nazionale di Bernardini che si allena oggi contro la squadra-materasso degli Usa nell'ultimo collaudo per l'incontro con la Polonia del 19 aprile. Francesco Graziani ha già affrontato gli Usa nel novembre del '73 a Firenze, con la «Under 21». In quella formazione c'erano anche Rocca e Antognoni. Finì 0 a 0. Graziani, nei primi minuti, fallì una palla-gol e Vicini, nella ripresa, lo sostituì con Desolati. Le cose non migliorarono: il portiere Mike Ivanow riuscì a conservare imbattuta la propria rete. Fu bravo e fortunato. Oggi Ivanow andrà in panchina e toccherà a Bob Rigby di ripetere l'impresa che aveva fruttato gloria al suo predecessore. Rigby ha già raccolto dieci palloni in Polonia (7 dalla nazionale A e 3 della giovanile) e difficilmente riuscirà ad uscire indenne dal tiro a bersaglio degli azzurri.

Graziani vuole rifarsi. La vittoria nel derby e la prospettiva di diventare padre a giorni lo hanno caricato. Nell'allenamento di ieri ha siglato due belle reti. «Cerco sempre di segnare in tutte le partite — dice Graziani —. Avevo accusato recentemente un leggero appannamento di forma ma adesso va meglio. Oggi i gol contano relativamente. L'amichevole serve più che altro a perfezionare l'affiatamento della squadra che sinora ha giocato una sola volta assieme contro la Norvegia. Il dott. Bernardini sembra aver deciso che questa è la formazione base. E' una strada indovinata anche se, ad esempio, ci sarebbero altri giocatori che meritano la maglia azzurra».

Graziani è sempre nei piani del Milan che rilancerebbe l'offerta di un miliardo, fatta l'estate scorsa, pur di assicurarselo. Buticchi sarebbe disposto a sborsare la stessa cifra e anche di più per Pulici. Ci risulta, però, che Graziani e Pulici rimarranno a Torino anche se è in arrivo Garritano. Graziani non pensa affatto a un trasferimento e si augura soltanto che il volubile Bernardini non cambi idea e lo faccia esordire in Nazionale A con la Polonia. Bernardini ha già anticipato che la squadra è fatta: sarà la stessa che scenderà in campo oggi nel primo tempo, con Antognoni al posto di Giorgio Morini. Il romanista andrà in panchina con Albertosi, Francesco Morini, Scirea e Savoldi I. Peraltro la prova di Scirea con gli Usa avrà solo il valore di una presa di contatto con la Nazionale maggiore in proiezione futura: con la Polonia il libero sarà Facchetti e Bellugi sarà lo stopper. Pecci, che oggi sostituirà Capello, andrà in Jugoslavia con la Under 23.

Interviene Chinaglia: «La Polonia dirà quanto vale questa Nazionale. L'allenamento con gli Usa non darà indicazioni». *Chinaglia ha il pensiero rivolto più al campionato che al prossimo offerente. Domenica arriva a Roma il Torino, che l'anno scorso fu l'unica squadra a battere la Lazio all'Olimpico. «Long John» spera soprattutto che il Napoli riesca a battere la Juventus anche se dice che i partenopei hanno sempre mancato, quest'anno, i grossi appuntamenti.*

Torniamo alla Nazionale. Bernardini sa che quello con il «soccer» americano è un provino di scarso contenuto tecnico. «A me interessa che la squadra ripassi gli schemi di Firenze e migliori l'affiatamento — *aggiunge il commissario unico.* — Ho detto ai ragazzi che non debbono preoccuparsi di segnare otto gol per dimostrare che sono più forti della Polonia. I gol contano relativamente. L'allenamento serve per una verifica ed una squadra che dovrebbe creare bel gioco. Senza Antognoni non cambia molto perché il centrocampista viola non è uno specialista nelle rifiniture né un centro-motore: è una mezz'ala. Antognoni, oggi assente, giocherà con la Polonia. Questi sedici giocatori, meno Pecci, che andrà a Novisad, più Antognoni, verranno selezionati per il 19 aprile. La formazione sarà quella di Firenze. Prima ero costretto a modificare continuamente la squadra, adesso ho intenzione di insistere sugli stessi uomini. Come vice Zoff, anche con la Polonia, ci sarà Albertosi. Castellini avrà altre occasioni. Pulici e Conti andranno invece in Jugoslavia».

La partita odierna non è ufficiale anche se agli azzurri verrà riconosciuto un gettone di presenza. Nel primo tempo scenderanno in campo: Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti; Graziani, G. Morini, Chinaglia, Capello, Bettega. Nella ripresa Francesco Morini e Scirea rileveranno il tandem Bellugi-Facchetti, Pecci subentrerà a Capello e Savoldi a Chinaglia. Nell'ultimo quarto d'ora Chinaglia tornerà in campo al posto di Bettega.

Bernardini dice che, nel limite del possibile, vuole concedere un po' di respiro a quelli della Juventus che domenica avranno lo scontro al vertice con il Napoli e che tre giorni dopo dovranno giocare in Coppa Uefa a Enschede con il Twente.

Bruno Bernardi

Tv-15,30

Italia		Usa
Zoff	1	Rigby
Gentile	2	Hamlyn
Rocca	3	Smith
Cordova	4	Barto
Bellugi	5	Roth
Facchetti	6	Counce
Graziani	7	McBride
G. Morini	8	D'Errico
Chinaglia	9	Rote
Capello	10	Sebastieff
Bettega	11	Scurti

ARBITRO: Menegali, Roma.
In panchina per l'Italia: 12. Albertosi, 13. Scirea, 14. F. Morini, 15. Pecci, 16. Savoldi.
In panchina per gli USA: 12. Demling, 14. Rymarczyk, 15. Vaninger, 16. Galati, 22. Ivanov.
TV: diretta, sul nazionale, dalle ore 15,30.
Radio: collegamenti con l'Olimpico nelle varie edizioni del giornale radio.

Graziani ha già giocato contro gli americani nella "Under 21" a Firenze

Arrivano i re del "soccer"

La valigia di fibra

Il calcio, negli Stati Uniti, è una specie di oggetto misterioso. Esiste, e anche da decenni, ma è come se non ci fosse. Lo si gioca, ma ben pochi se ne accorgono perché riguarda soprattutto gli immigrati da poco tempo o al massimo da una generazione. Nella loro valigia di fibra quei figli di emigrati europei, insieme con un «castllon», rievocatore di musiche del paese natio, conservano vecchi ricordi e forse anche certe piccole speranze calcistiche non realizzate. E' un calcio che si autodefinisce «soccer» e che non ha il diritto di chiamarsi «football», perché questa parola serve a indicare il gioco tipicamente americano del pallone ovale praticato da uomini dotati di copricapo, maschere protettive ed enormi spalle finte.

La folla americana ama le emozioni del «football», le vicende del «baseball» e il ritmo del «basketball», ma resta insensibile di fronte alle manovre del «soccer». E' difficile che i giornali degli Stati Uniti pubblichino una sola riga sul giro turistico della loro rappresentativa che oggi, a Roma, allenerà la squadra azzurra di Bernardini. Al calcio italiano, invece, questi americani fanno comodo, se non altro agli effetti dell'arrugginito pallottoliere da usare, finalmente, per la somma dei gol attivi. Poco importa che questi calciatori abbiano già incassato molti gol, tanto dalla prima squadra, quanto dalla «giovanile» di Polonia e che, prima di questi incontri con i polacchi, siano stati sconfitti, con ben scarsa diffusione della notizia, anche dalla nazionale semidilettantistica d'Israele.

Al calcio italiano, in questo momento, fanno bene le iniezioni di gol. Dai norvegesi, ancora in letargo e trasformati in materassi, si passa ai nordamericani, fermo restando che né gli uni, né gli altri hanno qualche cosa in comune con il tipo di gioco polacco. Italiani e nordamericani si sono incontrati quattro volte in 41 anni con un totale di 25 gol a 1 a favore degli azzurri. E' quasi doveroso, proprio in questi giorni di tristezza, ricordare che, nella prima partita del 1934, a Roma, giocò anche l'indimenticabile Virì Rosetta. L'Italia vinse per 7 a 1. Poi vennero l'uno a zero alle olimpiadi di Berlino nel 1936, l'otto a zero di quella di Londra (1948) e un altro otto a zero dei giochi olimpici di Helsinki (1952).

Fa un certo effetto il ricordare che, per esempio, Parego segnò quattro gol nella partita del 1948 e Gimona tre in quella del 1952. Chissà di quale degli attuali calciatori si dirà, in futuro, che seppe segnare molto gol agli americani. Di uno, almeno, sicuramente non si potrà fare alcuna rievocazione, e ci riferiamo a Pulici che l'amico Bernardini non ha convocato per un allenamento destinato a far segnare molti gol a buon mercato.

Pulici, a differenza del calcio americano, non è un oggetto misterioso, anche se non è neppure l'unico pilota che sia stato trascurato dal commissario tecnico. Se è vero che Bernardini non può accontentare tutti, napoletani compresi, non è men vero che la prevista necessità di effettuare delle sostituzioni nel corso della gara, avrebbe potuto essere ulteriormente allargata a Pulici che, in fin dei conti, ha segnato due gol meno di Savoldi, ma due più di Chinaglia.

In tempi in cui il campionato ci offre i gol con il contagocce e in una giornata dedicata esclusivamente alla spedizione di molti palloni nella rete statunitense, la presenza di un giocatore che ha ritrovato la propria concretezza sarebbe stata senz'altro consigliabile. Il «Paolino» che pur abbiamo spesso criticato per certi suoi gesti teatrali e anche per qualche dispettosa simulazione, merita di essere difeso. Ha il vantaggio di non essere troppo giovane, ma neppure anziano, di avere una lunga esperienza, di ritrovarsi in buona forma, di avere giocato molte gare internazionali con le squadre giovanili e di possedere da tre stagioni una solida costanza nel piazzarsi ottimamente tra i tiratori scelti del campionato.

Una ripresa, contro i tanti nordamericani, gli sarebbe spettata di diritto. Se lo si fosse convocato, lo si sarebbe sottoposto ad un nuovo utile esame. Pulici, non meno di altri, avrebbe fatto funzionare quel pallottoliere che, a turno, altri suoi colleghi del pallone metteranno in azione, con i gol al piovasco in un allenamento vittorioso, per la gioia di chi dal campionato non riesce ormai a trarre molte soddisfazioni.

Massimo Della Pergola

Pulici, verrà il suo turno azzurro

ARCHIVIATO IL DERBY, LE TORINESI AL LAVORO

CUCCUREDDU RITORNERA'?

Assenti sei azzurri, i bianconeri pensano al Napoli e alla Coppa Uefa di mercoledì in Olanda

Alla Juventus sono rimasti in pochi. Oltre ai sei nazionali convocati da Bernardini, anche Causio e Spinosi ieri hanno goduto di una giornata di permesso, cosicché Parola, proprio nella settimana di passione, quella che deciderà di tutta una stagione, deve fare i salti mortali per svolgere in qualche modo la normale preparazione. Questi contrattempi accentuano il rituale riserbo del tecnico juventino, già poco propenso a parlare di tattiche e di uomini, cosicché a metà settimana la partita col Napoli resta avvolta nel più assoluto mistero. Di formazione quindi se ne riparlerà a fine settimana, ma tutto sembra dover restare immutato, anche se qualche possibilità di giocare l'avrebbe Cuccureddu. Tanto più perché i bianconeri mercoledì prossimo dovranno giocare in Olanda per la Coppa Uefa.

Il sardo escluso all'ultimo momento dal derby non senza qualche strascico polemico, domenica potrebbe ritrovare il suo posto in squadra per agire, per esempio, nella zona del tornante partenopeo Massa. Considerato il particolare tipo di gara che la Juventus dovrà svolgere per ottenere a tutti i costi il successo pieno (nonostante Parola continui a trincerarsi dietro ad un laconico «prima non perdere»), la logica parrebbe escludere non Gentile, grintoso difensore ma all'occorrenza prezioso attaccante, bensì uno dei due stopper. Chi poi tra Spinosi e Morini sarà il sacrificato lo si saprà come è ovvio all'ultimo momento.

Il risultato del derby non è stato ancor., completamente digerito in casa bianconera. C'è chi recrimina, e ancora non si dà pace come Damiani. L'ala che domenica si è vista sbarrata la via del gol da alcuni prodigiosi interventi di Castellini, ieri commentava amaramente il passo falso: «Sinceramente sono ancora molto giù di morale. Se una squadra non meritava di perdere era la nostra. Comunque l'avvicinarsi della partita col Napoli ci aiuta a dimenticare, ci dà la carica per superare l'ostacolo più alto, quello che ci permetterà di lanciarci verso lo scudetto».

— Domenica al Comunale saranno di fronte le due prim'attrici del campionato, quelle che hanno espresso il calcio migliore quest'anno.

«La classifica rispecchia in pieno i valori delle due formazioni. Ma se per la Juventus non si è trattato d'altro che di una riconferma, è stato il Napoli piuttosto che ha detto qualcosa di nuovo, ha dato del filo da torcere a tutti imponendosi come la rivelazione dell'annata».

— Non è piacevole però giocarsi tutto in una partita sola.

«Sì, è vero che ci giocheremo tutto, ma anche perdendo o pareggiando non avremmo compromesso del tutto la nostra posizione. Il Napoli invece deve assolutamente giocare per la vittoria, è in una posizione più scomoda della nostra. La Juventus è capace di grandi exploit come quello per esempio di perdere col Napoli e vincere poi tutte e cinque le partite che mancano alla fine del campionato».

— All'andata fu un 6-3 probabilmente irripetibile.

«Certo, questi risultati sono fuori dal normale, non fanno testo. Inoltre gli azzurri giocheranno molto più guardinghi abbandonando la tecnica del fuorigioco che si è rivelata un'arma a doppio taglio. Contano invece i due complessi che si affronteranno, due squadre capaci di qualunque impresa. Questo sì che darà interesse alla gara. Per noi una vittoria significherebbe scudetto all'80 per cento».

La tranquilla vigilia di questa partita è stata turbata da uno spiacevole episodio, strascico del derby. Il Juventus Club Torino, quello che raggruppa il maggior numero di tifosi bianconeri, chiude definitivamente i battenti. Ieri alcuni teppisti hanno tappezzato di scritte minacciose i muri della sede di via Bogino, lasciando sul posto anche dei manifestini, ostili soprattutto al presidente del club Piercarlo Perruquet. Visto il ripetersi di queste ostili manifestazioni che nulla hanno a che fare col tifo per l'una o l'altra delle squadre cittadine si è giunti alla decisione della chiusura della sede.

Fabio Vergnano

Cuccureddu potrebbe rientrare col Napoli

IMPARZIALITA' DEI GRANATA

Dicono: batteremo anche Lazio e Napoli - Pericolo di squalifica del campo: Ciacci decisivo

I giocatori del Torino cominciano soltanto adesso a digerire «l'ubriacatura» da derby, malanno pericolosissimo che obbliga a parlare dell'avvenimento per parecchi giorni dopo la sua conclusione. In particolare, quando quest'ultimo si conclude in maniera favorevole. Così, ieri sera in sede si registrarono gli ultimi scampoli. Traversa che, a proposito dell'ultimo gol, commenta: *«Eravamo tutti impazziti di gioia: quando sono scattato in piedi mi sono trovato Fabbri in braccio!».* Ed i giocatori commentano a loro volta che a «Mondino» è andata bene, perché se arrivava a tiro di Zaccarelli — lanciato nel trionfo ad occhi chiusi, come un'automobile impazzita, senza più controllo — sarebbe stato certamente tranciato in due. C'è anche una difesa di Agroppi, proprio da parte di Zaccarelli: *«Capello ha fatto una grandissima cosa, proprio da attaccante puro e non da centrocampista. Aldo si preparava a colpire di testa ed è stato scavalcato senza colpa».* Infine Salvadori che dopo una partita senza «pecche» (così diceva il telecronista) ha dovuto fermare Damiani con un fallo inutile. *«Che fosse inutile lo diciamo adesso. Io non potevo sapere che il pallone sarebbe finito fuori in ogni caso. D'altra parte, non si è trattato di un fallaccio, anche Damiani non se l'è presa».* Ecco, questi dovrebbero essere proprio gli ultimi commenti sul derby, in attesa del prossimo.

Il Torino, battendo la Juve, ha riacquistato immediatamente la tranquillità, sembra proprio che i tifosi abbiano deciso di lasciarlo tranquillo. Per la verità, nulla è cambiato nel gioco della squadra, nelle direttive tecnico-tattiche di Fabbri, nell'impegno da parte di tutti. E' cambiato soltanto il risultato: sarà bene che certi focosi sostenitori riflettano sull'argomento prima di prendere — per il futuro — altri atteggiamenti drastici contro l'allenatore; non sono utili, innervosiscono soltanto tecnico e giocatori.

I granata, a questo punto, non hanno più molto da giocarsi in campionato, soltanto la soddisfazione di essere in qualche modo gli arbitri dello scudetto. *«Noi non ce l'abbiamo con la Juventus — dice Santin — e giochiamo al meglio contro tutti. Lo dimostreremo battendo anche il Napoli, in modo da non fare torti. Per il resto, abbiamo anche la Lazio e sarà una partita bellissima: faremo certamente un finale di campionato strepitoso».*

Per prepararsi con tutte le regole a questo finale, il Torino parte oggi per Viareggio, dove domani giocherà in amichevole contro la squadra locale e si trasferirà a Roma sabato. I granata stanno tutti bene, si può quasi ipotizzare la miglior formazione contro la squadra di Maestrelli. Ipotizzare soltanto, perché Fabbri raggiungerà i giocatori stasera e prenderà le sue decisioni nei prossimi giorni. Il clima, comunque, è decisamente orientato all'ottimismo: contro la Lazio andrà in campo una squadra decisa a vincere, pronta anche a rischiare spavaldamente.

Salvadori sarà ancora una volta terzino, in attesa del recupero di Lombardo: un ruolo che non è il suo, ma che accetta senza discutere: *«Preferirei giocare più avanti, forse non sono adattissimo a marcare una punta, come Damiani, tanto per fare un esempio. Ma a questo punto, l'importante è giocare, sentirsi utile alla squadra. A Roma, spero soltanto di ripetere la partita che ho fatto contro la Juventus».* Lo sperano anche i compagni che contano molto sulle sue sgroppate offensive. E sperano che il risultato sia allo stesso livello.

Beppe Bracco

Salvadori, è il suo momento

Oggi la decisione

Milano, 2 aprile.

(g. gand.) Il Torino rischia oggi la squalifica del campo. Il lancio in campo di agrumi marci e di uova da parte dei tifosi granata, domenica nel derby, all'ingresso della Juventus, potrebbe infatti far scattare il grave provvedimento nei confronti della società, che risulta già diffidata e sul cui capo pende pertanto la spada di Damocle.

Ieri pomeriggio, il giudice sportivo ha preso in esame il referto dell'arbitro Ciacci ed oggi pomeriggio emetterà la sentenza. La Juventus, per il lancio di due sputi la settimana scorsa, fu multata di quasi due milioni di lire: va rilevato, peraltro, che entrambi colpirono il direttore di gara e un guardalinee. Resta da vedersi ora se il lancio di agrumi e di uova ha avuto conseguenze nei confronti della terna arbitrale: anche uno spruzzo sulla divisa farebbe scattare la squalifica; in caso contrario — ammesso che Ciacci lo abbia rilevato nel suo rapporto — il Torino se la caverà con un'altra ammenda.

Citroën AK.
Porta 350 kg
senza farli pesare.

602 cm³, 6,10 litri per 100 km.
Porta cose, casse, attrezzi. O armadi, fino a 350 Kg.
E con uno spazio interno di m 1x1,48x1,43.
Imbattibile per le consegne rapide, si arrampica dovunque,
parcheggia in un fazzoletto, e se ne infischia del traffico.
Ecco un furgoncino che fa di tutto per non farvi pesare il lavoro.

CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA
FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 758.282
Corso Sebastopoli 272 - Telef. 323.893/4
CITROËN AK

CALCOLOSI RENALE
si cura
alle
TERME DI LURISIA

SUPERMEC DEL MOBILE
IL "SUPERMEC DEL MOBILE"
VI ATTENDE AL SALONE
DELLE ARTI DOMESTICHE,
NEI SUOI STANDS
PAD 2 STAND XXX - PAD 3 STAND 740
PAD 3B STAND 1025
A TUTTI I VISITATORI
CHE LO RICHIEDERANNO
VERRA' «REGALATO»
UN MAGNIFICO POSTER

BASKET - Appuntamento alle ore 21

SACLA' CONTRO UN "FENOMENO,,

I torinesi sperano nei primi 2 punti nel difficile match con la Sinudyne di Mc Millen

Il Saclà è alla caccia della prima vittoria. Dopo quattro giornate, ancora a quota zero in classifica, la squadra torinese ha ora due partite casalinghe per cercare di risalire la corrente.

« Nulla è compromesso — spiega l'allenatore Toth — in quanto finora abbiamo dovuto incontrare le tre grandi e poi la Mobilquattro in trasferta. Quest'ultima partita è andata com'è andata ma adesso è inutile recriminare. Bisogna pensare ai prossimi impegni. Il nostro obbiettivo, visto che nello scorso campionato siamo finiti sesti, è il quinto posto. Abbiamo ancora la possibilità di ottenerlo, quindi bisogna rimboccarsi le maniche e cercare di far meglio possibile in futuro ».

Sinudyne Bologna e Sapori Siena sono le due squadre che il Saclà dovrà affrontare nei due turni casalinghi, il primo questa sera (Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, ore 21), il secondo domenica.

« La Sinudyne — dice ancora Toth — è una formazione che non ha bisogno di molte presentazioni. Nella prima fase è riuscita a battere tutte e tre le grandi: Forst, Ignis e Innocenti. In questo girone finale ha perso a Siena e, sabato scorso, in casa con l'Ignis. Rimane comunque una delle outsiders nella lotta per il titolo ».

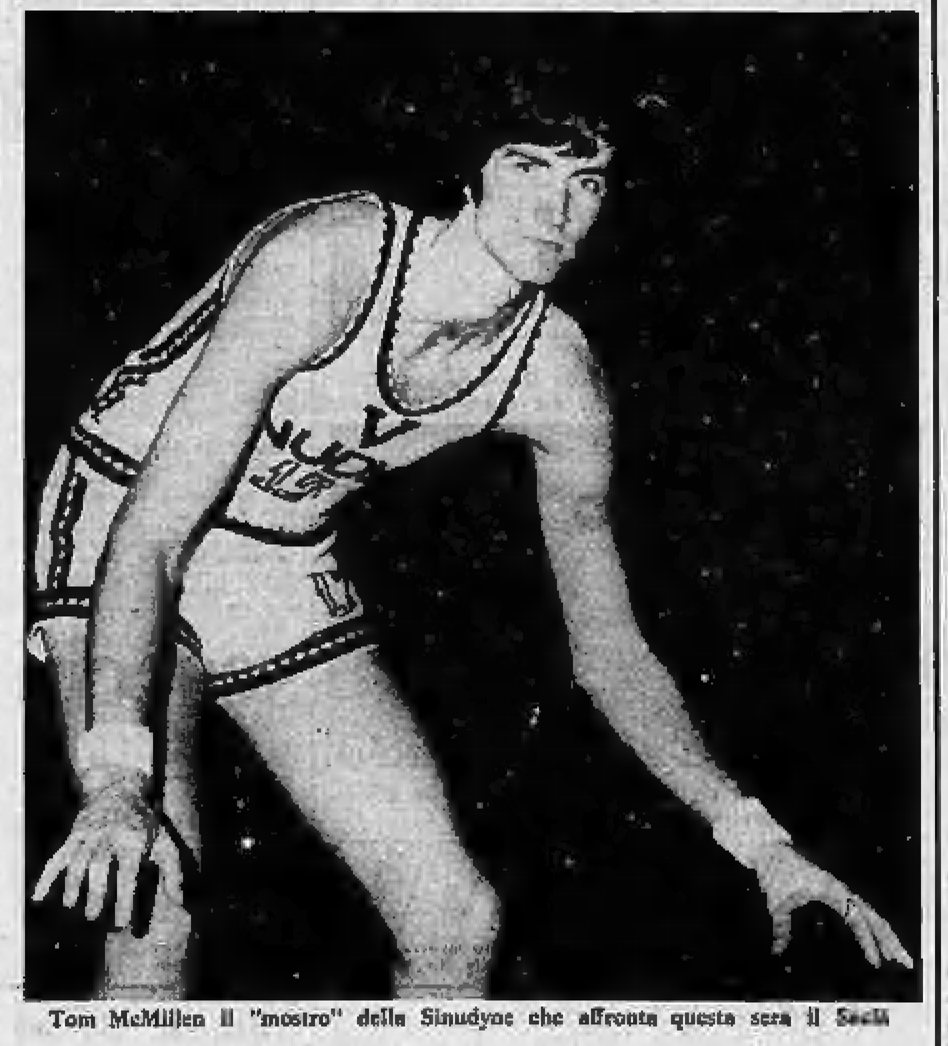
In effetti i bolognesi hanno rappresentato per lungo tempo, in quest'annata, la « forza nuova » del basket. Sono riusciti a spostare dall'ormai consueto triangolo lombardo (Varese-Cantù-Milano) l'interesse per la lotta al vertice del campionato. L'uomo che maggiormente ha contribuito a fare una « grande » della Sinudyne è Tom Mc Millen. Ventitreenne, ala, bianco, mancino, due metri e dieci, fisico apparentemente non troppo robusto, proveniente dall'Università del Maryland, Tom Mc Millen era stato richiesto, nell'estate scorsa, da numerosi clubs professionistici americani. Ma lui ha rinunciato agli ingaggi favolosi che gli venivano offerti in quanto intendeva proseguire gli studi. E la Sinudyne gli ha dato così la possibilità di iscriversi all'Università di Oxford e nel contempo di praticare quello che è il suo sport preferito, e cioè il basket.

Mc Millen è così diventato il « pendolare » del basket, sempre in corsa da un aeroporto all'altro per non perdere e le lezioni degli illustri docenti dell'Università inglese e le partite della società che lo aveva ingaggiato. Naturalmente questo « avanti e indietro » ha nuociuto un poco per il perfezionamento, dato degli allenamenti, dell'intesa con i compagni. Ma alla fine la classe di Tom ha sopperito anche a questo.

Così Mc Millen, come Morse e Mc Daniels, è diventato sinonimo di spettacolo dovunque giochi la sua squadra. Attualmente è anche in testa alla classifica dei realizzatori nella poule-scudetto.

E' dunque proibitivo il compito per il Saclà stasera? Proibitivo senz'altro no. Però molto difficile. I torinesi, per ottenere un risultato favorevole, non dovranno sbagliare quasi niente. Laing e compagni lo sanno bene e promettono una partita con i fiocchi. A loro dunque dimostrare che hanno ragione e cancellare lo zero nella casella dei punti.

Giorgio Barberis



Tom McMillen il "mostro" della Sinudyne che affronta questa sera il Saclà

Al Palasport questa sera

SACLA': 4 Laing, 5 Frediani, 6 Riva, 9 Milton, 10 Celorla, 11 Marietta, 12 Cervino, 13 Anconetani, 14 Sacchetti, 15 Paleari. Allenatore: Lajos Toth.

SINUDYNE: 4 Albonico, 6 Antonelli, 7 Violante, 8 Cantamessi, 9 Benelli, 10 Bonamico, 12 Mc Millen, 13 Sereffini, 14 Tommasini, 15 Bertolotti. Allenatore: Dan Peterson.

ARBITRI: Vitolo e Duranti.

● I prezzi dei biglietti sono i seguenti: platea numerata lire 3000; tribuna numerata lire 2000; gradinata lire 1000. Per i minori di 14 anni i prezzi sono ridotti del cinquanta per cento.

Castelletti e l'Alessandria

Il divorzio inevitabile

Alla guida dei "grigi" l'ex portiere Giorcelli

CORRISPONDENTE

Alessandria, 2 aprile.

La tradizione, se così si può chiamare, è stata puntualmente rispettata: Sergio Castelletti, assunto all'inizio del campionato quale allenatore dell'Alessandria, ci ha rimesso le penne. D'accordo, se n'è andato « sua sponte », comunque da oggi non è più il « trainer » dei grigi. Come sempre succede quando una squadra va male, a farne le spese maggiori è stato il tecnico. Avrebbe potuto rimanere — bastava che accettasse che altri interferissero nelle decisioni tecniche da assumere di volta in volta —, ma Castelletti non ha ritenuto valida la proposta avanzatagli dal maggiore azionista della società, Paolo Sacco, e dall'amministratore unico, rag. Luigi Rossio, e si è dimesso.

« In realtà — ci ha detto il trainer, che ieri sera abbiamo rintracciato a Casale — io non mi sono neppure dimesso: ho detto solo che non accettavo certi consigli. E' certo, comunque, che da oggi non sarò più io ad allenare la squadra ». Altro non ha detto, dimostrando ancora una volta la sua serietà professionale, del resto ben conosciuta.

Paolo Sacco, dal canto suo, ha dichiarato di averlo appoggiato fino all'ultimo, ma che al momento attuale bisognava pur interferire in qualche modo per evitare guai maggiori.

A guidare i grigi da oggi sarà Anselmo Giorcelli, alessandrino, che attualmente curava i settori giovanile della società. Giorcelli è stato per quattro anni, a partire dal 1947, portiere dell'Alessandria, quindi — via Monza — è arrivato al Bologna, per concludere la sua carriera nell'Alessandria del 1963-64. Però non ebbe neppure il tempo di giocare, perché quell'anno fu chiamato alla responsabilità di allenatore, diventando il « salvatore della patria grigia ».

Emma Camagna

Anselmo Giorcelli

Era inevitabile. Questa volta non è stata una mossa polemica, il risultato di una situazione venutasi a creare fra il tecnico ed i giocatori o il tecnico e la società. A quanto pare i rapporti fra Castelletti e la squadra da una parte e l'Alessandria dall'altra non erano deteriorati, anzi improntati alla massima fiducia e stima. L'allenatore già da diverse domeniche aveva avuto « carta bianca » per trovare la giusta quadratura della formazione. Pur riconoscendo che il compito era difficile per i diversi infortuni ... e « pedine » base come Reja e Balsi, a Castelletti era stato chiesto di mantenere i grigi in una posizione tranquilla di classifica. Purtroppo, invece, con la sconfitta interna subita contro la Spal i grigi hanno toccato il fondo, ponendosi al quart'ultimo posto nella graduatoria ad un solo punto di distacco dal Brindisi, in grave pericolo di retrocessione.

Ma non è stato probabilmente l'1-2 rimediato contro la forte squadra ferrarese a determinare la chiusura dei rapporti fra Castelletti e l'Alessandria, quanto il gioco visto in campo. La squadra si è presentata priva di idee, con diversi uomini in ombra, senza uno schema preciso. Una difesa traballante, inesistente il centrocampo, un attacco improduttivo hanno fatto una pessima impressione e soprattutto hanno fatto temere per il futuro. I giocatori a disposizione non sono molti, ma quelli che ci sono è necessario utilizzarli al meglio delle loro possibilità.

L'esperimento di Mazzia libero (con l'interscambio del volenteroso Vanara) non è riuscito, a danno oltre tutto dell'intero complesso cui è mancata una regia sia dalla panchina che sul terreno di gioco. Non sappiamo se questo è stato un difetto del tecnico o se invece sono stati i giocatori a non capire le intenzioni di Castelletti. Rimane però il risultato di una partita disastrosa e — come si è detto — l'impressione negativa che la squadra ha fornito in vista dei prossimi, difficili impegni.

Paolo Sacco che di fatto tiene in mano le redini della società aveva promesso anche un premio di partita favoloso (si parla di 650.000 lire per giocatore) nel tentativo di dare « corrente » a una squadra che già da qualche domenica perdeva colpi. Neppure questo tentativo ha dato frutti ed alla fine si è arrivati all'unica risoluzione ancora possibile: quella del cambio del tecnico. Ufficialmente Castelletti ha dato le dimissioni, ma è chiaro che non poteva fare altrimenti.

Dispiace sempre quando accadono fatti di questo genere: l'ex terzino della Fiorentina e del Torino è oltre che una persona gentile, un tecnico preparato, onesto e leale nei rapporti con tutti. Disgraziatamente qualcosa non ha girato per il verso giusto con l'Alessandria. A lui vanno gli auguri di un lavoro più fortunato con qualche altra squadra, mentre a Giorcelli, chiamato ad un compito difficile, non resta che cominciare subito a lavorare in profondità, perché domenica c'è il Novara che attende.

c. ch.

Fornasaro alla "Pro,,

Anche Sassi esonerato

Vercelli, 2 aprile.

(w.n.) Il consiglio di amministrazione dell'U. S. Pro Vercelli si è riunito ieri sera allo scopo di esaminare la situazione della squadra che dopo gli ultimi incontri si è fatta in classifica veramente precaria. E' stato deciso, al termine della riunione, di esonerare l'allenatore Luciano Sassi (che era alla guida della Pro da un anno e mezzo e che è attualmente squalificato fino al 24 aprile per proteste nei confronti dell'arbitro Tani di Livorno, al termine di Pro Vercelli-Cremonese dell'altra domenica) e di sostituirlo con l'allenatore in seconda Fornasaro. Il tecnico si avvarrà della collaborazione dell'attuale general manager della società (che ritorna evidentemente così a funzionare anche da direttore tecnico) Carlo Facchini, che come è noto è stato allenatore e direttore tecnico della stessa Pro in un passato recentissimo.

Anche Sassi esonerato

SPORT - FLASH

BERRETTI — La Novese per la disputa del Torneo Berretti ospita sabato (stadio comunale di Arquata Scrivia, ore 15,30) i biancoblù del Savona.

NOVI LIGURE — Per il campionato regionale maschile di promozione di pallavolo la Alca ... Giordano di Novi Ligure, sabato si reca in trasferta ad Arona.

CICLISMO — Joseph Bruyere, gregario di Merckx, guida sempre la classifica generale della « Settimana Catalana ». Nella tappa di ieri, vinta dal francese Fuchau, il belga si è classificato quarto mentre Gimondi si è piazzato ottavo.

PALLAVOLO — Il Cus Torino in occasione della partita di sabato a Roma contro l'Ariccia, organizza per i tifosi un treno speciale e una carovana di pullman al seguito della squadra. Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria del club in via Braccini 1 (telefono 383.888).

BONERA — Il pilota dell'MV Agusta Gianfranco Bonera che aveva riportato una frattura ad un femore battendo violentemente contro una balla di paglia mentre effettuava le prove del G. P. di Modena il 16 marzo scorso, ha lasciato ieri l'ospedale facendo ritorno nella sua abitazione di Monza.

SCHERMA — L'italiano Angelo Arcidiacono, 19 anni, studente in medicina di Catania, ha vinto il titolo di sciabola individuale ai mondiali « under 20 » di Città del Messico. Il successo della squadra italiana è stato completato dalla medaglia di bronzo di Dalla Barba e dal sesto posto di Pellegrini.

SCI — L'azzurro Giuliano Besson, mentre si allenava sulle piste di Sauze d'Oulx in piena velocità urtava un paletto procurandosi una probabile vedatura alla tibia.

MITROPA — La Fiorentina giocherà oggi a Teplice in Cecoslovacchia (ore 17) l'ultima partita del suo girone della Coppa Mitropa. I viola conducono la classifica con 3 punti.

CALCIO-MERCATO — La guerra per la sede del prossimo calcio-mercato si è aperta ieri a Milano con la presentazione del nuovo Hotel Leonardo da Vinci, che scalzerebbe l'Hilton dall'ospitare la campagna trasferimenti.

CALCIO - CAMPIONATO DI PROMOZIONE

NEL GIRONE A

Per la Biellese il gioco è fatto?

A sette giornate dall'epilogo la Biellese sembra avviata decisamente verso la conquista di una vittoria fermamente voluta e sofferta dopo un bruttissimo inizio. I lanieri, fermati da un Meina scatenato che è stato raggiunto solamente su rigore, hanno due punti di vantaggio sull'Arona ma possono sperare almeno in un punticino nel recupero con la Juve Domo. Gli aronesi poi dovranno rendere visita ai bianconeri al Lamarmora l'ultima giornata e questa, in caso di parità, sarebbe veramente la partita decisiva per la promozione in D.

Preso atto comunque delle velleità dell'Arona, vincitrice sul difficile campo di Gozzano, resta ancora nel novero delle favorite l'Oleggio, domenica bloccato sullo 0-0 a Crescentino. La compagine di Zanetti se la vedrà il prossimo turno con la Juve Domo e dovrà a tutti i costi aggiudicarsi i due punti in palio: nel caso la spuntassero gli ossolani il campionato ritroverebbe di incanto una primattrice e il recupero Juve Domo-Biellese riacquisterebbe il suo ruolo decisivo. Per ora Crola e compagni sono tornati alla vittoria a spese del Trecate, soffrendo più del previsto dopo la sosta per gli impegni della rappresentativa. La loro, assieme a quella esterna dell'Arona, è stata l'unica vittoria in una giornata costellata di quattro pareggi in bianco e di un rocambolesco 3-3 a Stresa fra Meina e Biellese, con spreco di emozioni e di... rigori.

Con il Verbania proteso all'inseguimento di Grignasco e Monferrato (ma il cannoniere Clerici ha le polveri bagnate) la lotta per non retrocedere vede coinvolte ben cinque squadre, se non sette. Da domenica prossima inizieranno gli scontri decisivi, e si andrà avanti per eliminazione. Grignasco, Monferrato ed Anpi Elter — bloccate in casa da antagoniste dirette — hanno perso un punto prezioso e aumentato gli affanni. Sono tutte alla ricerca di un goleador, tipo di giocatore in questi tempi richiestissimo anche da società che vanno per la maggiore e quasi introvabile sul campo. Da domenica prossima i gol in campionato contano doppio.

A cura di
GIOVANNI BINDA

La situazione

Girone A

Gozzano-Arona	0-2
Meina-Biellese	3-3
Castelletto-Villadossola	0-0
Juve Domo-Trecate	2-1
Grignasco-Verbania	0-0
Monferrato-Ponzone	0-0
Crescentino-Oleggio	0-0

CLASSIFICA: Biellese p. 35; Arona 33; Oleggio 32; Juve Domo 31; Trecate 27; Meina 24; Villadossola 22; Crescentino 21; Galliate e Castelletto 18; Anpi Elter 17; Ponzone 16; Grignasco e Monferrato 15; Verbania 14 (penalizzato di 6 punti). Biellese e Juve Domo una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (domenica 6 aprile, nona giornata di ritorno, ore 15,30): Arona-Monferrato; Galliate-Meina; Villadossola-Verbania; Oleggio-Juve Domo; Ponzone-Castelletto; Trecate-Anpi Elter; Crescentino-Grignasco; Biellese-Gozzano.

Girone B

Valenzana-Pinerolo	1-2
Vigone-Susa	1-0
Cherasco-Nicese	2-1
Cuneo-Chieri	2-0
Balangero-Busca	0-1
Fossanese-Mathi	3-1
Pertusa-Savigliano (giocata lunedì)	2-1

CLASSIFICA: Cuneo p. 36; Pertusa 35; Busca 33; Cherasco 25; Balangero e Valenzana 24; Carassonese 23; Fossanese e Nicese 22; Pinerolo 21; Cafasse 20; Savigliano e Vigone 19; Chieri 17; Mathi 14; Susa 10.

PROSSIMO TURNO (domenica 6 aprile, nona giornata di ritorno, ore 15,30): Busca-Pertusa; Carassonese-Valenzana; Pinerolo-Balangero; Chieri-Vigone; Nicese-Cafasse; Fossanese-Savigliano; Mathi-Cuneo; Susa-Cherasco.

NEL GIRONE B

Solita storia Cuneo o Pertusa

L'ottava di ritorno, preceduta dall'anticipo di domenica scorsa fra Cafasse e Carassonese, non ha portato novità in vetta alla classifica. Cuneo e Pertusa hanno superato come previsto Chieri e Savigliano, in « souplesse » i biancorossi con reti di Unere e Di Lernia, più contratti i torinesi che hanno avuto in Ros il solito risolutore, dopo lo sbandamento che ha permesso al Savigliano di pareggiare la segnatura di Quaia II.

Ha stupito il Busca, affermatosi sul difficile terreno di Balangero e sempre a tre lunghezze dagli uomini di Pinacci. Nel prossimo turno la squadra di Paroia riceverà il Pertusa e potrà fare un grosso piacere al Cuneo, togliendogli di mezzo l'avversario più pericoloso. Vincendo i grigi vedrebbero in dimensione diversa — all'undicesima giornata — il big-match al « Paschiero » con i tradizionali rivali cuneesi.

Il calendario sembra abbastanza favorevole ai torinesi del Pertusa che non possono contare però sul fattore campo e che hanno uomini esperti ma un po' provati. Per i verdi di Bonassin il campionato può avere una grossa svolta domenica a Busca: un pareggio li terrebbe ancora in lizza per il primato, una vittoria li esalterebbe e ne farebbe veramente l'undici rivelazione di questo arroventato finale.

In fondo alla classifica, scontate le sconfitte di Susa e Chieri contro Vigone e Cuneo, ha destato sorpresa la capitolazione del Mathi a Fossano. Nonostante i sacrifici finanziari del presidente Pederzoli e l'innesto di Gabetto i canavesani sembrano avviati verso la retrocessione nonostante siano ricchi di buoni nomi soprattutto in prima linea (Crosasso, D'Errico, Scarpelli): domenica se la vedranno con il Cuneo e potrebbero recitare un ruolo importante agli effetti dell'alta classifica.

Chi ha sorpreso tutti è stato il Pinerolo di Carletto Merlo. I biancoblù sono andati a vincere a Valenza, conquistando due punti preziosi e tirandosi fuori (per il momento) dalla mischia. Pur con impegni proibitivi sui campi del Pertusa, del Cuneo e del Cherasco e con il derby con il Vigone Fasal e compagni dovrebbero salvarsi senza eccessivi patemi, affermando la bontà del vivaio pinerolese e dando linfa nuova al calcio dilettantistico piemontese.

Rassegna gastronomica a Torino

Ricette in vetrina

In fatto di cucina l'Italia non è e non deve essere unitaria. Una cucina nazionale non esiste: ci sono tante cucine regionali, tutte validissime e da incentivare. Questo è anche il succo del discorso che, sotto forma di rassegna gastronomica, si tiene in un ristorante di Torino: il «Tastevin» di Piero Sattanino, campione del mondo dei sommeliers.

Rassegna di grande importanza perché i proprietari ed i cuochi di sette regioni (Emilia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Liguria, Veneto, Romagna, Sicilia), rappresentanti le cucine del Nord-Centro e Sud Italia, si dànno convegno in queste settimane presentando ad un prezzo «bloccato» (lire 6000) le varie specialità regionali, i cui ingredienti provengono direttamente dalle zone d'origine.

E' passata l'Emilia, con il ristorante Bacco di Bologna, proponendo i gustosi e grassi piatti della cucina di Balanzone innaffiati da un notevole Lambrusco. Ora tocca al Trentino e poi via via alle altre regioni.

Chiediamo a Piero Sattanino lo scopo di questa rassegna a Torino ed egli ci risponde: «*La Torino 1975 più di ogni altra città d'Italia racchiude in sé rappresentanti di ogni regione italiana ed è pertanto, secondo me, la città ideale per far conoscere le nostre cucine tipiche regionali. Riportare alla luce le antiche ricette che rappresentavano non solo la cucina dei principi, ma anche la cucina del popolo*».

«*Divulgare alcune ricette che richiedono per la loro preparazione carni non pregiate, di secondo e terzo taglio, verdure stagionali di basso costo, condimenti particolari, in modo da offrire una scelta di menù limitata alle possibilità medie della quotidiana borsa della spesa; dare impulso all'economia locale, ai prodotti tipici regionali in particolare ai prodotti dell'agricoltura; suscitare amore per la cucina, a tutti i livelli, anche se la preparazione di ricette più elaborate richiede spesso sacrificio e maggior tempo disponibile, in armonia con le norme dietetiche e con i consigli di medici e dietologi*».

E' un discorso serio e di impegno: cucina e vini nostri. E' finalmente ora che andando al ristorante non ci lasciamo allettare da piatti dai nomi altisonanti, spesso brutte copie di cucine straniere, che possiamo trovare sicuramente fatti meglio a Parigi, Amburgo o Bruxelles. Meglio una ben fatta «*polenta di carne al tovaiol*» del Trentino che una approssimativa e costosissima «*sella all'Orloff*».

Le mille sensazioni che [illegible] un «*baccalà alla vicentina*» preparato da un degno cuoco veneto, non sono lontanamente paragonabili a quelle di un insipido «*filetto alla Wellington*». Perciò benvenuta questa rassegna, prima, ci auguriamo, di una lunga serie.

Roberto Biasiol

Frittura di frutta

Un fritto dolce può completare una cena leggera o sostituire il dessert di torta o budino quando si hanno ospiti. Tagliate a fette dello spessore di un centimetro, dopo averle sbucciate, mele del tipo golden e arance sbucciate e private dei semi; tagliate poi delle banane a metà e poi per il lungo. Mettete tutta la frutta a macerare in liquore per almeno un'ora.

Preparate intanto la pastella per friggere, mescolando farina bianca con acqua, due cucchiaiate di olio e un uovo o due a seconda della quantità che vi occorre, salate poco e lasciate riposare anche la pastella che deve avere la consistenza adatta a rivestire la frutta. Quando cominciate a friggere portate a forte calore olio di semi in capace padella e scendete i pezzi di frutta che via via avrete immerso nella pastella.

Lasciate colorire dalle due parti; toglieteli con una schiumarola la frutta dorata e disponetela in piatto di servizio spolverando abbondante zucchero a velo. Servite calda la frittura e se vi piace accompagnatela con una salsa tiepida di miele diluito con liquore.

Adele

Un concorso STAMPA SERA

"Expocasa" (con lo sconto) al Valentino

expocasa Interluce 2 Centro Domus

Referendum

La lampada PIÙ 1975

(la lampada che vorrei)

indetto da **STAMPA SERA** con la collaborazione del Centro Domus, in occasione del 12° Salone Internazionale delle Arti Domestiche **expocasa**

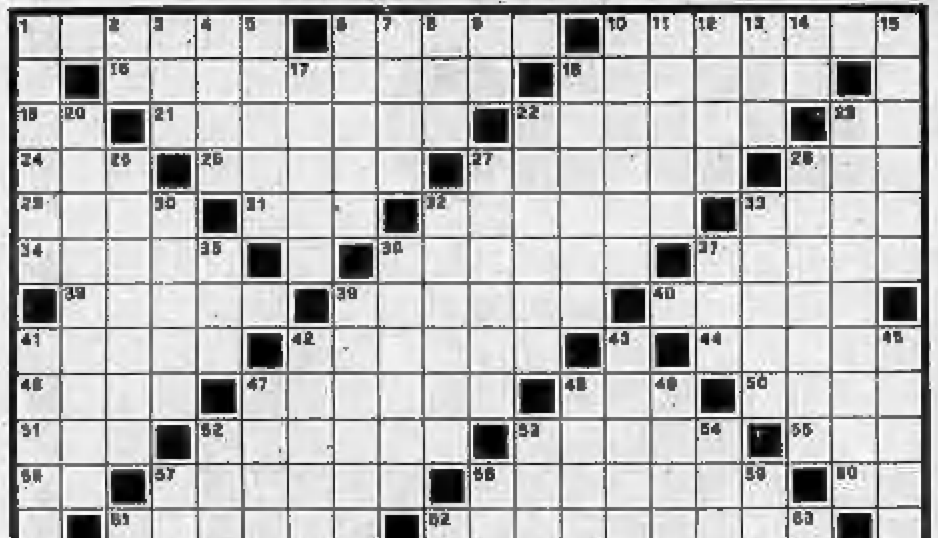
Presentando questo tagliando alle biglietterie dell'atrio principale di **EXPOCASA 75** (Torino Esposizioni) potrete acquistare il biglietto d'ingresso a riduzione (L. 700) e ricevere la scheda di votazione per partecipare al referendum. Esprimendo la Vostra preferenza potreste avere in omaggio la lampada vincitrice.

1) Fino al prossimo mercoledì 9 aprile Stampa Sera pubblica un apposito tagliando che, presentato alle biglietterie dell'atrio principale di Expocasa 75, darà diritto all'acquisto del biglietto di ingresso a riduzione (L. 700 anziché L. 1000) e a ricevere la scheda di votazione per partecipare al referendum.

2) Dopo aver visitato l'esposizione Interluce 2, realizzata nell'ambito di Expocasa 75, i partecipanti potranno indicare sulla scheda il numero della lampada preferita, aggiungendo eventualmente delle osservazioni. Le schede potranno successivamente essere imbucate nelle apposite urne predisposte presso Interluce 2.

3) Al termine del Salone si procederà allo scrutinio delle schede e sarà proclamata la Lampada Più 1975. Tra tutti i partecipanti alla votazione saranno assegnate lampade, scelte fra quelle esposte.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La Wandissima della rivista; 9. Il bicchiere del poeta; 10. Santuario presso Torino; 15. Zucchero d'uva; 16. Quella quadrata si estrae; 19. La Hardot in breve; 21. Precede il film; 22. Ghermiscono la preda coi tentacoli; 23. [illegible] confidenziale; 24. Fondò Troia; 26. Cinquecento fogli; 27. Gli si ordina «Vade retro!»; 28. Un Ferrer di Hollywood; 29. Lo svolge lo scolaro; 31. Divinità scandinave; 32. Può essere causa di sordità; 33. Agenzia giornalistica russa; 34. Parassiti delle piante; 36. Si allunga con la baionetta; 37. Serve per [illegible]; 38. Porta la scabbia; 39. Pesa sul capo di Baldovino; 40. Boccale di... liquido; 41. Il nome di Carnera; 42. Sono cinque nelle aiuole; 44. Si dice non faccia il monaco!; 46. Famoso gobbo di Venezia; 47. Non basta per assicurarsi la felicità; 48. Il nome dell'attore Vallone; 50. Fiume che divide la Siberia dalla Manciuria; 51. Non si chiede alle donne; 52. Un monte in miniatura; 53. Si affilano sulla coramella; 55. Bagna Modane; 56. Il cuore di Cibele; 57. Materasso per buoi; 58. Casa per primitivi; 60. Monogramma di Aleardi; 61. Si allea con la Moravia; 62. Una bella predica! 64. Città della Liguria; 65. Sigarette «made in Usa»; 66. Si presentano ai superiori.

VERTICALI: 1. La [illegible] l'astronave; 2. Come sopra; 3. Reverendo in breve; 4. Affluente del Danubio; 5. Scalfittura superficiale; 6. Nome ebraico di donna; 7. Si conclude a martellate!; 8. Storica Porta romana; 9. Nasce dal Monviso; 10. Si vende a fette; 11. Ha un bellissimo castello; 12. Si serra tra i denti; 13. Risponde per le rime!; 14. Impugna lo scettro; 15. Staccato con violenza; 17. Una battaglia in formato ridotto; 18. Osso della gamba; 20. Colpisce l'occhio; 23. Cantò la «vergine cuccia»; 25. La specializzazione del ragno; 25. Il primo fu Caino; 27. Dura cent'anni; 29. Insegnamento morale condensato; 30. La moglie gli costò una... costola!; 32. Veleno che paralizza; 33. Con antracite, litantrace e lignite; 35. Subì da Ulisse; 36. Pietra che fa scintille; 37. Un grosso serpente; 39. Vittorio, attore TV; 41. Si lasciarono convincere da Menenio Agrippa; 42. Rimessa di denaro a mezzo posta; 43. L'ultima novità in fatto di raggi; 44. Isole a nord della Scozia; 45. Sono i cardini della fede; 46. Ci ricorda un bolero; 49. Spesso non serve; 52. Insigne musicista germanico; 53. Si pagano alla scadenza; 54. Ente mutualistico; 57. Edgar Allan, poeta e romanziere americano; 58. Dileggiò Noè; 59. Il [illegible] di [illegible]; 61. Monogramma di Pascal; 63. Mezza paga; 65. Sono divise dalla «I».

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «Marlia»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

PASSATO REMOTO

Cosa contiene e da dove proviene il misterioso cilindro metallico arenato sul fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Douelle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio Junior e la misteriosa ragazza che è fuggita con lui per sposarlo

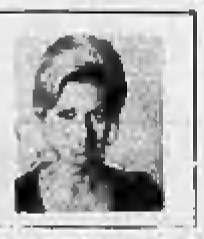
(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(487 — *Continua*)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Raffaella Girardo



ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un influsso negativo della Luna potrà danneggiarvi momentaneamente nel lavoro, ma riuscirete a controllare perfettamente la situazione e tutto si concluderà secondo i vostri desideri. Dovete solo attendere che entrino nel vostro oroscopo nuovi influssi favorevoli e la situazione si risolverà.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) Attualmente siete atterriti dal pensiero di come affrontare economicamente il vostro futuro. Purtroppo a volte per voi il denaro assume proporzioni eccessive ed al suo potere condizionate la vita ed il futuro. Non guastatevi la giornata con problemi lontani ed assurdi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) I vostri affari sono ad una svolta decisiva e riuscirete ad organizzarvi in modo tale da trarne i maggiori guadagni e riconoscimenti possibili. Ottimi i vostri interessi economici. Dedicate maggior attenzione alla salute e non trascurate i sintomi di una possibile malattia.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Taleula 95

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ottima la posizione astrologica per la conclusione di affari di un certo rilievo. Lasciate libero corso alle vostre iniziative ed al vostro sesto senso, ma soprattutto non scoraggiatevi se a volte la vostra strada è ostacolata da contrarietà imprevedibili. E' solo questione di tempo, la vittoria è sicura.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La persona cara sembra non interessarsi più a voi: non dubitate del suo affetto perché vi vuole bene e non ha altri interessi sentimentali; è oberata di lavoro ed impegni e purtroppo non ha molto tempo da dedicarvi. Presto comunque si farà risentire e vi offrirà ore di amore e di gioia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non demoralizzatevi se anche domani il vostro lavoro non avrà modo di soddisfarvi: i vostri affari stanno subendo una lieve crisi e tutto pare fermarsi. Rassicuratevi, avrete una ripresa anche se lenta ed innumerevoli saranno i nuovi impegni di lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Nonostante gli sforzi per affermarvi professionalmente dovrete superare ancora molte difficoltà nonché contrasti. Le vostre iniziative non avranno molto successo e le vostre qualità non verranno ancora riconosciute. Non fatevi distrarre da flirt superficiali e destinati a finire.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Il lavoro vi riserva molte soddisfazioni, ciò che avete abbozzato da poco, già si sta sviluppando e presto vi saranno riconosciute economicamente le vostre qualità: o una promozione od un aumento di stipendio.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Buoni influssi di Mercurio e Giove che vi affiancheranno nel lavoro. Ciò che prima consideravate monotono ed inutile assumerà una luce nuova ed avrete piena autonomia. Non esagerate però nel rinnovare il tutto, fate passi graduali e sicuri.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) I sentimenti vi riservano grandi gioie e soddisfazioni, vi sentirete un tutt'uno con la persona amata e vi sentirete veramente felici. Qualche preoccupazione e delusione invece in campo professionale a causa di un influsso negativo di Giove.

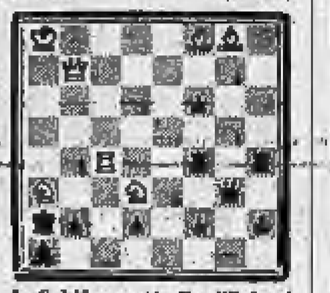
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Gli influssi astrali saranno prevalentemente negativi per gli affari ed il lavoro. Contrasti fra collaboratori e superiori, non esponetevi eccessivamente né siate troppo polemici. Cercate di risollevare il morale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Buone le prospettive in campo professionale anche se molte iniziative intraprese in questo periodo riusciranno ad avere un esito positivo solo fra qualche tempo. Applicatevi comunque con impegno al vostro lavoro e trarrete in futuro buone soddisfazioni.

scacchi

Soluzione del problema n. 980: 1.d4

N. 981 (7+10)

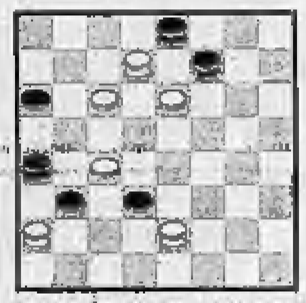


1. Schifman (1° Pr. "Bristol Times and Mirror", 1927) Il Bianco matta in 2 mosse

la dama

Il problema

Il Bianco vince in 5 mosse



SOLUZIONE: 25-20, 7-3; 18-13, 3-10; 27-23, 6-19; 23-31, 17-26; 20-5+.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri.

La Dichiarazione (tutti in seconda): Sud: 1 Picche; Ovest: 2 Cuori; Nord: 3 Quadri; Est: passo; Sud: 3 Picche; Ovest: passo; Nord: 4 Picche!

	N: ♠ A 4 — ♥ 10 8 — ♦ R D F 9 3 2 — ♣ D 4 2	
O: ♠ 9 6 — ♥ A R D 9 5 3 — ♦ 7 5 4 — ♣ 10 8		**E:** ♠ F 10 3 — ♥ 7 2 — ♦ 10 8 6 — ♣ R F 9 7 5
	S: ♠ R D 8 7 5 2 — ♥ F 6 4 — ♦ A — ♣ A 6 3	

Ovest attacca con il Re di cuori e prosegue con l'Asso di cuori e la Dama di cuori, mentre Est fornisce sui primi due giri il 7 e il 2 di cuori. La Dichiarazione di Ovest e gli scarti di Est permettono al giocante di localizzare il doubleton di cuori in Est. Sul ritorno di cuori il terzo giro è quindi certo che la difesa promuove una vincente in atout. Per mantenere il contratto bisognerebbe non avere altre perdenti ma l'Asso secco di quadri e l'assenza di un ingresso al morto, dopo aver battuto le atout, complicano la giocata.

Se il giocante non è in grado di entrare al morto per scartare le perdenti della mano sulle quadri franche sarà la difesa ad aiutarlo. Sul terzo giro di cuori Sud taglia con l'Asso di picche del morto.

Incassa Re di Dama di picche, realizza l'Asso di quadri e gioca picche. Est, in presa con il Fante, deve giocare quadri o fiori sotto Re e, in entrambi i casi, il giocante entra al morto e scarta sulle quadri franche, mantenendo il contratto.

Riservato ai giovani (dai 14 ai 21 anni)

All'estero con Stampa Sera

Il nostro vagabondare attraverso l'Europa ci porta oggi in Germania. Paesaggi di incomparabile bellezza, città favolose ricche di personaggi fiabeschi, si presentano ovunque ai nostri occhi.

Un esercito di figure rimaste vive attraverso un millennio e più, in metropoli e cittadine, riempiono un libro di fiabe con 1374 racconti, tutti diversi l'un dall'altro. L'uno è fantastico, l'altro pieno di tensione, l'altro ancora quasi utopistico. Ma la Germania non è soltanto un paese da fiaba, ma un Paese industriale e commerciale.

Una buona conoscenza della lingua tedesca è di estremo utilità per i giovani d'oggi. L'Atig e la Stampa Sera vi offrono la possibilità di una vacanza sportiva gratuita in Germania a Ratzeburg ed a Oberursel. Queste sono solo due delle otto borse messe in palio in questo concorso. Spedite subito i vostri lavori con il tagliando alla nostra Redazione e potrete scoprire che apprendere il tedesco sul posto è facile e piacevole.

Per informazioni rivolgetevi alla sede Atig di Torino, via Garibaldi 7, telefono 545.753.

Concorso A.T.I.G. - «Stampa Sera»

Inviate lo svolgimento di uno dei seguenti temi entro il 15-4-1975 alla Redazione di STAMPA SERA - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, allegando questo tagliando.

1) ANTICHE LEGGENDE EUROPEE SCONOSCIUTE (citare la provenienza delle informazioni).
2) ANIMALI DA RIABILITARE (citare i falsi luoghi comuni e il perché della riabilitazione).
3) UNA FAVOLA DA RACCONTARE AI BAMBINI DI TUTTE LE ETA' (creazione del concorrente).

Contenete lo svolgimento in 100 righe.

Nome e cognome .... età ....

Via .... n. ....

Cap .... Città .... Prov. ....

GIOCO DEL LOTTO

Sono usciti il 27 a Torino (mancava ormai da 103 settimane) e il 54 a Cagliari (allo scadere del "centenario")

Nell'uovo di Pasqua i giocatori del ritardo hanno trovato qualche piccola sorpresa: le uscite del 27 a Torino (mancava da 103 settimane), del 54 capolista a Cagliari (proprio allo scadere del «centenario»), 53 di Roma (dov'era capoclassifica con 80 assenze). Proseguono la marcia degli altri vegliardi: il 17 di Napoli (157) e i fiorentini 9 (152) e 24 (101). Nel gioco delle combinazioni, unico avvenimento da segnalare la coppia di Vertibili 13-31 a Bari.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 29 marzo 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 43 (da 93 sett.); 33 (83); 21 (71); 7 (65); 36 (63).

CAGLIARI: 47 (97); 80 (93); 57 (73); 16 (64); 17 (54).

FIRENZE: 9 (152); 24 (101); 91 (57).

GENOVA: 88 (72); 59 (62); 43 (61); 84 (58).

MILANO: 53 (90); 90 (83); 48 (72); 83 (71); 61 (66); 2 (59); 87 (55); 23 (53).

NAPOLI: 17 (157); 75 (90); 29 (75); 51 (70); 40 (67); 79 (54); 1 (53); 42 (52).

PALERMO: 8 (66); 30 (61); 33 (61); 70 (54).

ROMA: 87 (74); 65 (55).

TORINO: 35 (93); 67 (65); 12 (50).

VENEZIA: 41 (95); 27 (75); 11 (70); 18 (64); 70 (53); 22 (51); 72 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

GEMELLI: Genova, 43; Roma, 37; Venezia, 18; Palermo, 17.

VERTIBILI: Genova, 43; Torino, 29; Venezia, 26; Palermo, 25.

CADENZE: Genova, 5 (66); Milano, 2 (58); Torino, 5 (50); Venezia, 3 (50).

FIGURE: Bari, 1 (32); Milano, 3 (33); Roma, 1 (33); Napoli, 1 (32).

DECINE: Firenze, 30.na (50); Palermo, 40.na (47); Milano, 40.na (48); Venezia, 40.na (44).

ENALOTTO

Nel concorso numero 13 (colonna vincente: x 2 1 - 1 1 x - x 1 1 - x 2 1) i 5 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vincono lire 10.354.000; ai 230 «undici» vanno 102.400 lire, ai «dieci» (1.890) ne spettano 20.400. Il monte premi è stato di lire 129.436.811.

Per il concorso numero 14 del 5 aprile 1975 proponiamo un sistema da 30 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	
CAGLIARI	1	
FIRENZE	x	2
GENOVA	2	
MILANO	2	x
NAPOLI	1	2
PALERMO	2	1
ROMA	2	
TORINO	x	
VENEZIA	1	
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	—	

Lacrime prima dell'esilio

Phnom Penh. Piange la signora Lon Nol, accanto al marito, il presidente cambogiano, alla partenza per l'esilio

I Khmer sono più vicini a Phnom Penh
Saigon: tutti a rapporto da Van Thieu

Phnom Penh, 2 aprile.

Si stringe la morsa del Khmer rosso attorno a Phnom Penh. Le truppe comuniste hanno conquistato nelle ultime ore Neak Luong, a 50 km. dalla capitale, bloccando definitivamente la via di rifornimento e comunicazione costituita dal fiume Mekong. L'occupazione di Neak Luong, centro strategico di enorme importanza, rende possibile al Khmer rosso di spostare 5000 uomini verso la capitale, rafforzandone l'assedio. Inoltre, il miglioramento delle posizioni dei khmer rende più difficili eventuali trattative di pace anche ora che è partito il presidente Lon Nol per gli Stati Uniti.

Poco si sa delle 30 mila persone che si trovavano a Neak Luong al momento dell'occupazione khmer. Tre navi della marina militare sono giunte all'alba a Phnom Penh provenienti da Neak Luong con circa 150 militari e civili a bordo. Un battello carico di persone, colpito dal fuoco khmer è colato a picco, mentre non si conosce la sorte di altri battelli salpati da Neak Luong. I fuggiaschi hanno detto che la partenza è stata caotica, sotto il tiro delle artiglierie dei khmer rossi.

Saigon, 2 aprile.

Altre due città della regione centrale costiera, Nha Trang e Tuy Hoa, sono cadute nelle mani delle forze comuniste nel Sud-Vietnam. Lo ha annunciato oggi un portavoce militare a Saigon. In precedenza si erano interrotte le comunicazioni telefoniche con tutte le città della regione centrale costiera. Fonti militari hanno reso noto che i contatti radio sono caduti con la città di Da Lat, che si trova nella regione montagnosa, e con Cam Ranh, sulla costa.

Nha Trang è una delle più importanti città del Sud-Vietnam, ed è situata a soli 320 chilometri a Nord-Est di Saigon. Ieri era stato riferito che gli abitanti erano in preda al panico per i combattimenti che vi si svolgevano tra unità governative e detenuti militari riusciti ad evadere.

Secondo esperti militari americani se i nordvietnamiti manterranno inalterato il livello d'appoggio alle forze vietcong, l'intero Sud-Vietnam potrebbe essere conquistato in 60-120 giorni.

Il presidente Nguyen Van Thieu ha convocato questa mattina il Consiglio dei ministri e i comandanti militari regionali; si ritiene imminente l'annuncio sulla formazione di un nuovo governo, ma fonti politiche hanno detto che i mutamenti non saranno di rilievo e che il primo ministro Tran Thien Kiem conserverà la carica.

La settimana scorsa Thieu aveva ordinato a Kiem di formare un governo aperto a «nazionalisti anti-comunisti qualificati».

Alla riunione di Thieu con i ministri e i capi militari partecipano anche il capo di Stato Maggiore dell'esercito americano Weyand e l'ambasciatore Graham Martin. I due si erano prima incontrati privatamente con Thieu. Weyand si trova a Saigon dalla settimana scorsa per raccogliere dati sulla situazione per conto del presidente americano Ford.

Secondo altre fonti ufficiose Kiem avrebbe presentato le dimissioni nel corso di una discussione con il presidente Van Thieu.

Washington, 2 aprile.

Gli Stati Uniti stanno effettuando la consegna di 100.000 tonnellate di riso donate al Vietnam del Sud. Il quantitativo sarà sufficiente ad assicurare una razione minima giornaliera per sei mesi a un milione di profughi.

L'amministratore dell'«Agenzia statunitense per lo Sviluppo Internazionale» (AID), Daniel Parker, ha valutato in 48 milioni di dollari la fornitura, la cui spedizione sarà effettuata con assoluta precedenza.

(Associated Press)

Stanotte ad Imperia

Sparatoria contro la libreria

Imperia, 2 aprile.

(b. u.) Misteriosa sparatoria con almeno una persona ferita questa notte ad Imperia, lungo la centralissima via della Repubblica. Verso le quattro gli abitanti della zona hanno sentito alcuni colpi: non si sono allarmati, avendoli ritenuti prodotti dal motore di qualche automobile. Questa mattina, invece, quando la titolare della libreria Dante, Clara Carpino, si è recata ad aprire il negozio si è accorta che la serranda era stata bucata in due punti da altrettante pallottole che, penetrando all'interno, avevano rotto i cristalli della vetrina e della porta: una delle pallottole è stata rinvenuta conficcata in uno scaffale.

La polizia ha rinvenuto sul pavimento del marciapiede opposto a quello della libreria Dante, proprio di fronte ad una banca, una lunga striscia di macchie di sangue. Secondo le prime ipotesi può essersi trattato di un «regolamento di conti» nel sottobosco della prostituzione che vive attorno alla non lontana zona portuale.

Viene però seguita un'altra pista: lungo la via della Repubblica passa tutto il traffico della via Aurelia che attraversa Imperia. Può essere che in tale zona, vicino alla centralissima piazza Dante dove convergono le macchine provenienti da Genova, dal Piemonte e da Sanremo, si sia concluso l'inseguimento fra due automobili provenienti da fuori Imperia e che uno degli occupanti sia stato inseguito e rivoltellate mentre cercava rifugio nel portone della banca, sulla cui soglia si arrestano le macchie di sangue.

Vicit a Crescentino 20 in integrazione

Cigliano, 2 aprile.

(n. c.) Per una ventina di operai del complesso Vicit di Crescentino scatterà dal sette aprile la cassa integrazione a 24 ore settimanali; la proposta del provvedimento riguardava all'inizio 30 dipendenti. Durante un incontro tra direzione e sindacati il provvedimento è stato applicato a un numero ridotto di lavoratori per la durata di tre mesi.

Lo stabilimento Vicit, che occupa una settantina di persone, produce attrezzature per l'agricoltura.

AOSTA

San Bernardo dà alla luce 18 cuccioli

Aosta, 2 aprile.

(g. g.) Eccezionale «lieto evento» l'altra notte nel canile dell'ospizio del Colle del Gran San Bernardo, dove vivono in allevamento i famosi cani da valanga. «Fiona», una San Bernardo di 7 anni, ha dato alla luce diciotto cuccioli. Poco più tardi anche un'altra cagna, «Flory», 5 anni, ne ha messi al mondo otto.

Il custode del canile, Paolo Voyat, ha sostenuto che mai si era verificato un evento simile. Poiché ogni cagna non può allevare più di sei cuccioli, quattordici dei nati sono stati uccisi. Gli altri, una volta svezzati, saranno consegnati ai nuovi proprietari che pare li attendano da mesi.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato scialbo, prezzi stazionari

TORINO — Si susseguono le sedute povere d'affari. L'andamento del mercato è oltremodo incerto e variabile e il contegno degli operatori appare molto prudente. Alla base di questa stasi operativa sta l'attesa di notizie più complete sull'andamento delle aziende durante lo scorso esercizio e di elementi che consentano di meglio valutare le prospettive di un miglioramento della situazione economica generale e le possibilità di ripresa o di sviluppo delle singole società.

Per la cronaca le odierne variazioni dei corsi, sia positive che negative, sono molto modeste e appaiono di segno alterno anche nell'ambito di uno stesso settore. Nel reddito fisso predomina invece nettamente l'offerta, con prezzi in notevole diminuzione. Chiusura Montedison 1-1-74 650; chiusura Saisg 1670.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1185, 1184, 1182, 1178; priv.: 880, 883, 879, 870.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 152,4; Città di Genova 7% 78; Magona 1973 7% conv. 115; Imi 6% lordo 43ª 83,50; Op. Auto '74 II 74,30; Op. Auto 75 73; Imi '43 82,90; Imi '42 76,50; Imi '44 85.

LE AZIONI A TORINO

	1-4	2-4
ALIMENTARI		
Alimont	3680	3680
Eridania	2137	2137
Florio	720	731
Motta	2175	2175
Romanis Zuccheri	385	385
Vanchi Unica	318	309
BANCARIE		
Banco Roma	18300	18030
Comit	19000	19380
Credito It.	3070	3070
Interbanca priv.	19510	19350
Mediobanca	74300	74300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1350	1350
Eternit	1300	1360
Fornaci Riunite	3840	3840
Unicem	4540	4600
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	1070	1068
Italgas	607	585
Liquigas	230	233
Liquigas priv.	161	160 50
Mira Lanza	31700	30890
Montedison	739 50	735
Montef. Gomma	655	660
Paramatti	1180	1183
Pierrel	1290	[illegible]
Rumianca	2330	2330
SAFFA	6230	6230
Schiapparelli	6950	6975
COMMERCIALI		
Rinascente	107	106
» priv.	77	75
Silos Genova	3374	3375
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	633	623
Beni Imm. It. priv.	500	610
Beni Stabili	3450	3450
Cond. Acqua Roma	700	700
Generale Imm.	318 50	321
Imm. Agr. Vittoria	6600	6640

	1-4	2-4
Isvim	7030	6830
Risanamento	9150	9150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14200	14150
» » priv.	8730	8890
Latina	1320	1325
Latina priv.	1230	1210
Generali	68750	[illegible]
RAS	81300	81100
S.A.I.	13025	12900
Tirrena Ass.	16075	16800
Toro Ass. priv.	8650	8550
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1930	1940
Autostrada To-Mi	3230	3230
Fer. Co.	396	390
Italcable	[illegible]	2900
N.A.I.	4500	4520
SIP	1693	1684
Torino-Nord	122	124
FINANZIARIE		
Bastogi	1640	1670
Finsider	[illegible]	[illegible]
GIM	2650	2650
IFI priv.	2760	2775
IBI	10250	10190
Invest	2600	2570
La Centrale	11300	11200
Mittel	3600	3600
Piemonte Finanz.	5600	5600
Pirelli & C.	1400	1400
Pirelli S.p.A.	845	874
S.A.R.O.M. fin.	2200	2200
S.I.F.A.	1200	1180
S.M.E.	1535	1500
STET	1815	1820
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	780	770
Marelli & C.	705	705
Pan Electric	2040	2040
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1196	—
» priv. *	886	—
Castagnetti	2270	2260

	1-4	2-4
Gilardini	3600	3600
Nebiolo	275	240
Olivetti	1232	1230
» priv.	1005	1010
Westinghouse	3250	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	421	418
Fornara & C.	900	900
Italsider	660	667
Metalli	2610	2630
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	88	81
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14825	14825
» priv.	6400	6450
Cartiera Italiana	1010	990
TESSILI		
Cot. Cantoni	10650	10700
Fisac	2850	2850
Lane Borgosesia	16900	17021
Montefibre	96	95 25
» » pr.	172	172
Viscosa	1685	1669
» priv.	1270	1265
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1150	1150
Ciga	2850	2850
CIR	7280	7350
Pacchetti	205	205
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	94 —	94 —
Im. Roma 6%	124 50	124 50
Iri Stet 7%	91 30	91 30
Pirelli 5%	73 —	73 —
Mediob. 6%	219 —	219 —
Med. Fingest 7%	147 —	147 —
Med. C. Erba 7%	103 —	103 —
» Viscosa 7%	116 —	116 —
Metalli 6%	98 —	98 —
Liquigas 7½% '70	94 —	94 —
» » '71	94 50	94 50
» » '72	95 —	95 —
» 7% '73	87 —	87 —

*Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

	1-4	2-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97 —	90 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	87 90	82 20
» 5%	97 65	97 65
Pr. R. 5% Trieste	93 —	93 —
Rif. Fond. 5%	94 20	94 20
Pr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	80 60	80 60
» » '68	83 —	83 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I		—
» » » II	97 65	97 90
» » '77	93 —	91 60
» » '78	86 60	88 50
» 5½% '79	88 —	88 —
» » '80	85 10	84 70
» » '82	83 90	83 35
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 60	79 90
» '63 II	80 50	80 50
» '66 I	77 40	76 60
» '66 II	78 —	78 —
» '67	76 075	76 075
» '68 I	71 75	76 —
» '68 II	75 90	75 90
» '69 I	75 50	74 50
» '69 II	76 —	76 —
» 7% '70	84 80	86 60
» '71	86 —	86 40
» '72 I	84 50	83 60
» '72 II	81 90	81 90
» '73	81 90	81 30
» Europa 6%	91 —	91 —
IRI 6% '63	83 60	83 60
» '65	82 40	81 50
» Alfa 7% '70	81 60	82 40
Setap 5½% '65	71 30	71 30
» '67	71 30	71 30
Autostrade 6% '68 I	74 70	74 70
» '68 II	77 —	77 —
» '69	75 —	74 80
» 7% '71	83 80	81 70
» '72	80 —	82 70
» '73	84 50	84 10
CO.PF. 5%	70 20	70 —
» 5½%	71 —	70 80
» 6%	72 40	72 40
» 7%	77 —	76 80
» I.Sl. 7% 1°	78 50	78 30
» 2°	78 60	78 60
» 3°	78 50	78 50
» 4°	77 40	77 45
» 5°	77 70	77 50
» 6°	77 30	77 30
» 7°	77 60	77 40
» 8°	77 80	77 60
» Anas 6% '66	73 80	73 40
» 7% '72	73 80	75 30

	1-4	2-4
CO.PF. Aut. 6% 1°	75 20	73 20
» 7% 1°	76 60	76 60
» » 2°	73 40	73 30
FF.SS. 6% '65 I	77 80	77 —
» '65 II	76 50	76 30
» '66 I	73 80	75 70
» '66 II	74 50	74 60
» '67	74 70	74 —
» '68 I	73 50	73 20
» '68 II	79 —	79 —
» '70	73 40	71 90
» 7% '71	78 90	78 90
» '72 I	78 40	78 25
» '72 II	78 25	78 125
A.F.S. 6% '67	74 —	74 30
» '68	74 —	74 —
» '69	74 —	74 —
» 7% '70	74 25	79 10
» '71	82 30	82 30
» '72 I	82 30	82 —
» '73	84 60	81 60
F.Verde 6% Sp. 1°	79 —	78 60
» 2°	77 70	77 —
» 3°	76 —	76 —
» 4°	76 50	76 50
» 5°	74 —	74 —
» 6°	74 —	74 —
» 7°	73 80	75 50
» 8°	75 45	73 50
» 7% I	78 20	79 —
» II	[illegible]	78 60
Icipu vent. 5½%	82 40	82 40
» 6%	75 65	75 90
» 7% 1°	79 30	79 30
» 2°	77 80	77 80
» 3°	76 80	77 50
» 4°	77 40	77 30
» 5°	77 70	77 70
» 6°	83 —	83 —
IMI 6% XXV	82 80	82 80
» XXVI	78 —	76 10
» XXVII	76 —	76 25
» 7% XXVIII	[illegible]	[illegible]
» XXIX	82 90	82 90
» XXX	132 —	132 —
» XXXI	93 50	92 80
» XXXI op.	—	—
» XXXII	86 50	85 80
» XXXIII	82 80	82 80
» XXXIII op.	92 30	92 30
» XXXIV	80 —	80 20
» XXXV	85 —	85 —
» XXXVIII	79 30	79 20
» XXXIX	80 20	80 20
» XL	94 —	94 —
» 6% '64 I.V.	87 60	87 10
Eni Sud 6% '64 9°	92 90	92 90
Fiat 6% '57	97 60	97 60
Fiat 5½% '60	87 90	87 90
Olivetti 7% '55-75	99 —	99 —
» '58	95 —	95 —

	1-4	2-4
» 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1°	83 —	82 —
» » 2°	86 30	86 30
It. Gas 5½% '61	81 —	81 —
Rumianca 5½% '60	90 30	90 30
» '62	85 20	85 20
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	90 —
» II	90 —	93 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 —	70 —
Lancia 5½% '60	89 50	89 50
» '62	87 —	87 —
Ferpet 6%	87 70	87 70
Torino-Savona 5½	86 40	86 40
Tr.C.S.Bno. 5%	78 30	78 30
Cart. It. 7% '49	—	—
» 5½ '62	79 30	79 30
Isveim. 6% '64 '94	90 —	90 10
» 10°	89 —	89 —
» '65 11°	87 50	86 80
» '66 12°	85 50	86 30
» '67 13°	82 80	82 80
» 14°	82 50	82 50
» '68 15°	83 —	82 50
» '69 16°	81 50	81 —
» 7% '70 17°	85 50	85 50
» '71 18°	82 60	82 60
» 19°	81 15	81 15
» 20°	81 40	81 —
» 21°	81 30	81 30
Torino 6% '53	84 50	84 50
» Aem 5½ '60	76 50	75 —
» '62	76 50	75 —
S. Paolo 5%	87 —	87 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	80 80	80 80
C.I.S. 7% '70	83 —	83 —
» '71 1°	105 —	105 —
» 2°	82 —	82 —
» '72	82 20	81 50
» '73	81 50	81 50
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (B)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	94 —	94 —
Imm. Roma 6%	126 —	126 —
IRI Stet 7%	91 10	90 50
Rumianca 6%	102 50	108 —
Pirelli S.p.A. 5%	72 —	72 —
Mediobanca 6%	[illegible]	219 50
Med. Fingest 7%	149 —	153 —
Med. C. Erba 7%	104 —	104 —
» Viscosa 7%	116 —	116 —
Metalli 6%	97 50	97 50
Liquigas 7½% '70	93 50	93 50
» '71	94 50	94 50
» 7½% '72	93 50	93 50

A MILANO

Esaurito ieri il movimento di ripresa sulle Fiat, il mercato ha presentato oggi un aspetto scialbo, ravvivato a tratti da qualche spunto sugli assicurativi, specialmente sulle Generali, e sui titoli primari; ma in complesso la mattinata è trascorsa senza movimenti di rilievo. I prezzi hanno continuato ad oscillare mediamente sulle basi della vigilia.

In complesso però ha prevalso un leggero assestamento sui titoli primari, su Fiat, Montedison, Viscosa. Migliori ancora le Generali, molto stabili le Toro, leggermente oscillanti i valori finanziari. Nulla di rilievo per il grosso della quota a prezzi quasi stazionari. Anche oggi l'attività del mercato è risultata del resto modestissima. Dopo Borsa calmo e poco attivo. Leggermente irregolare il settore del reddito fisso con prevalenza di assestamenti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 68 mila 300, 68.900 (dopo Borsa 68.600); Fiat 1174, 1177; Montedison 734, 735, 733; Viscosa 1669, 1670; Olivetti priv. 999; Toro 16.700; Sai 12.800.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.790; Aedes 3125; Alitalia 1950; Alleanza 33 mila 350; Amiata 1180; Anic 1063; Assicuratr. 168.000; Bastogi 1617; Banco Roma 18.100; Beni Stabili 3520; Binda 5780; Breda 2500; Brioschi 84.800; Burgo 14 mila 800; Caffaro 346; Cantoni 10.800; Carlo Erba ordin. 4175; Carlo Erba priv. 2700; Cascami 7101.

Ciga 2800; Coge 1857; Comit 19.250; Comp. Milano or. 14.190; Comp. Milano pr. 8670; Comp. Toro or. 16.700; Comp. Toro pr. 8599; Cond. Acqua 709; Credit 3065; Cucirini 8800; Dalmine 414,75; De Ferrari 2000; Donzelli 1420; E. Marelli 730; Eridania 2150; Eternit 1331; Falk or. 6815; Falk pr. 6085; Fiat or. 1175; Fiat pr. 860.

Finmare 169,75; Finsider 388; Fisac 2850; Fond. Incendio 14.350; Fond. Vita 28.250; Gavardo 1755; Generali 68 mila 900; Gim 2655; Ginori 352,50; Ifi pr. 2725; Ifil 10.050; Imm. Roma 321,50; Iniziativa 5240; Interbanca 19.260; Invest 2573; Italcable 2875; Italcementi 27 mila 600.

Italgas 595; Italsider 664; La Centrale 11.260; Lanerossi 2380; L'Ausiliare 5450; Lepetit or. 12.850; Lepetit pr. 12.800; Linificio 700; Liquigas 231,50; Magneti M. 790; Magona 2051; Marzotto 1161; Mediobanca 74.100; Metalli 2510; Mira Lanza 30.890; Mittel 3650; Mondadori pr. 1895; Montedison 735; Montefibre or. 94,50; Montefibre pr. 183; Motta 2140.

Nebiolo 241; Nord Milano 4000; Olcese 392; Olivetti or. 1237; Olivetti pr. 999; Pacchetti 206; Pertusola 3590; Pierrel 1250; Pirelli e C. 1540; Pirelli S.p.A. 831; Pozzi or. 1369; Ras 81.200; Rinascente ordin. 105,25; Rinascente pr. 76; Risanamento 9200; Romana Zuc. or. 309; Romana Zuc. privil. 563; Rotondi 131.000; Rumianca 2330.

Saffa 6199; Sai 12.800; Saronn 2270; Siele 1306; Silos 3200; Sip 1690; Sme 1505; Stamp. 6370; Standa 11.450; Stet 1824; Tecnomasio 398,50; Terni 88,87; Tilane 643; Tosi Franco 9500; Trafilerie 1020; Un. Manifat. 43.500; Viscosa or. 1670; Viscosa pr. 1280; Westinghouse 3225.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 35.000-39.000; sterlina oro nuovo 35.500-39.500; marengo 35.000-39 mila - sterlina unitaria 1520-1570; dollaro carta 635-650; franco sviz. 248-258.

(Segue da pag. 5)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in San Paolo (Brasile)

Battista Quadro

di anni 72

Ne danno l'annuncio il figlio dottor Carlo, la figlia Nilda con il marito Beppe Cellino e la figlia Elena e Laura che tanto amava, il fratello Adolfo e famiglia, i cognati Eugenio Bruno, Giovanni Agnelli, Giuseppe e Pasquale Toso e famiglie, nipoti, parenti tutti.
— Canale d'Alba, 1 aprile 1975.

Gli amici:
Gaspare Giordano e famiglia
Paolo Balbi e famiglia
Vincenzo Gonella e famiglia
Tino Toso e famiglia
Giuseppe Nizza e famiglia
Famiglia Cornelli - Gilliano
Carlo e Giuseppina Rosso
cognata Eugenia e Graziella
Giovanni, Paolo Pasquero e famiglia
Giovanni e Adele Costa
Beppe e Pina Vico
prendono parte al dolore famiglia Quadro per scomparsa del caro BATTISTA.
— Canale, 1 aprile 1975.

Gli Amici e i Colleghi della Finsider prendono parte al dolore di Carlo Quadro per la scomparsa del padre

Giovambattista Quadro

— Roma, 2 aprile 1975.

Il Presidente, il Vicepresidente e Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Società Finanziaria Siderurgica Finsider partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Carlo Quadro, condirettore centrale della Società, per la scomparsa del padre

Giovambattista Quadro

— Roma, 2 aprile 1975.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia colpito da male incurabile, serenamente è mancato

N. H.

Guglielmo Bracadori

di anni 68

Procuratore del Banco Roma in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, il figlio Giacomo, la nuora Daniela, la sorella Elce, la cugina Stefania, parenti ed amici tutti. Si ringraziano per le solerti cure prestate il dottor Vittorio Pomerini, le suore ed il personale della clinica Pinna Pintor. Le esequie avranno luogo mercoledì 2 aprile 1975 alle ore 14,30 partendo dalla cappella della clinica Pinna Pintor, via Vespucci 61, Torino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pino Torinese.
— Torino, 1 aprile 1975.

Giovanni Appratto e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro AMICO.

Sono vicini all'amico Giacomo:
Guido, Clara Bonfante
Giorgio, Ornella Lodino
Giorgio Mametti
Gianni Scalia
Elide Tarnagnone
Famiglia Vercesolle.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava, l'anima buona del

cav. Enrico Bertolino

L'annunciano affranti la moglie Maria Maina, la figlia Manuela ved. Camardo, la nipote Daniela, il fratello Vincenzo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il 3 aprile ore 9,30 a Cambiano. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1975.

Franco, Fabrizia e mamma si uniscono al dolore di Daniela, mamma e nonna.

Improvvisamente è mancata

Pina Grosso nata Valsania

Con dolore la piangono il marito Gianni, il figlio Marco, la nuora Adriana Del Pozzo, i familiari. Funerali giovedì ore 9,30 Alba, ore 10 Priocca.
— Priocca d'Alba, 1 aprile 1975.

Isrel e Giacomo Operti con Maria Vittoria, Mino, Bertola e Enrico piangono la loro indimenticabile PINA.

La famiglia Gastaldi partecipa al dolore della famiglia Grosso.

E' mancata ai suoi cari

Annetta Fea

Ne danno il triste annuncio il fratello Cesare Giulio con la moglie Bianca Angelini, i nipoti Cesare (Mia de Iacovo) e Carla col marito, i cugini Fiammetta e Guglielminetti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla casa di cura Valsalice per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla casa di cura Valsalice, via Valsalice 11. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 aprile 1975.

Cristianamente è mancato

Gustavo Gulliet

Addolorati lo annunciano: la moglie Regina Givonetti, la figlia Rosalba col marito Piero Novello e il figlio Giorgio, il genero Antonio Bauro col figlio Marco, il fratello Fausto, cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in St-Vincent partendo da via Alcide De Gasperi giovedì 3 aprile, alle ore 10, per Scalaria dell'ospizio. Non fiori, ma opere di bene.
— St-Vincent, 1 aprile 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Panizza in Panizza

Addolorati lo annunciano il marito Luigi col figlio dottor Renato, sorelle, la nuora Maria Angela e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 all'ospedale San Luigi in Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1975.

Luigina e Piero Carla si uniscono al dolore della famiglia Panizza.

Il Presidente cav. uff. Michele Elia, il Direttore Sanitario prof. Bruno Egidi, il Direttore Amministrativo dott. Francesco Bocca, le Assistenti Sanitarie e Sociali, il Personale del Comitato provinciale Ciechi di Torino e Dipendenti tutti ricordano la ottima collaboratrice ed amica

A.S.V.

Maria Bruna Filippi

— Torino, 1 aprile 1975.

Dopo molteplici malattie si è spento

don Antonio Pellegrino

Sacerdote Cottolenghino

L'annuncia la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Funerali giovedì ore 9,30 nell'Istituto Cottolengo.
— Torino, 1 aprile 1975.

E' mancato

Aldo Migliarino (Ello)

L'annunciano la mamma coi parenti tutti. Funerali giovedì 3, ore 15, cappella Agnelli, Pinerolo.
— Pinerolo, 1 aprile 1975.

E' mancato

Carlo Mariotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45, parrocchia S. Teresina.
— Torino, 1 aprile 1975.

Dopo una vita esemplare e operosa, l'animo grande e generoso, che dedicò tutto se stesso al bene del prossimo e della propria famiglia, è serenamente mancato

DOTT. COMM.

Giacomo Bardesono

cavaliere e pensionato medico condotto e ufficiale sanitario di San Giorgio Canavese

Lo annunciano: la moglie Amelia Dolleo, la figlia Anna col marito Edoardo Fusero, il figlio Ludovico con la moglie Laura Moretti, le nipotine Elena e Roberta, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai colleghi medici che l'assistettero e l'amarono. Funerali mercoledì 2 aprile, ore 15, in San Giorgio Canavese, partendo dalla propria abitazione via Marconi. La salma proseguirà per Agliè, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— San Giorgio Can., 1-4-1975.

Partecipano al dolore della famiglia: dott. Fabio e Teresa Moretti, dott. ing. Emilio e Alessandra Michele-Zucco.

Ugo, Franca e Monica Antonioli, Giuseppe e Anna Bossolo partecipano con affetto al dolore di Ludo e Laura per la scomparsa del caro PAPA'.

Vittorio Audisio e Giovanni Boggio prendono parte al dolore della famiglia Bardesono-Fusero.

Le Maestranze della Ditta Audisio Fusero si associano al dolore dei signori Anna, Edoardo Fusero e famigliari tutti.

Giuseppe Vassia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bardesono.

Partecipano al doloroso annuncio i colleghi:
Andrea Arri
Amedeo Radicchi
Luciano Roglia
e rispettive famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia:
dott. Alberto Cerallo e famiglia
dott. Piero Gianoglio
dottori Domenico e Luigi Menaggio
dott. Aldo Boletto
dott. Domenico Scala
prof. dott. Paolo Tappero
Lucia Giuramello
Michelangelo e Celeste Levelli
famiglia Alfredo Pescatore-Balbo.

Maria Pellizzo
Francesco Tesio
Lola e Francesco Zoppi
partecipano fraternamente al dolore della famiglia Bardesono.

La famiglia Maletto partecipa al dolore.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa la scomparsa del proprio iscritto

dott. Giacomo Bardesono

— Torino, 1 aprile 1975.

I Medici dei Comuni di S. Giorgio Canavese, Cuceglio, Montalenghe e Lusigliè partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. COMM. DOTT.

Giacomo Bardesono

— S. Giorgio Canavese, 1 aprile 1975.

L'Amministrazione della Casa di Riposo di S. Giorgio Canavese partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. COMM. DOTT.

Giacomo Bardesono

— S. Giorgio Canavese, 1 aprile 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Bardesono gli amici:
Remo Falcolieri
Martino Spadafora
Vincenzo Magaldi
Lorenzo Circosta
Gaetano Liodarello
Livio Cava
Aldo Casale
Giacomo Lavi
Luigi Prile
Giuliana Oggiani
Giovanni Zanolio
Nilo Dalla
Luciana Foglia
Celestina Ghirardi
Giovanni Pozzilone.

Partecipano al dolore della cara Amelia e famiglia: le sorelle Maria, Celeste, Irene, coi mariti Giacomo Nuzzo e Gaetano Juvenal, i nipoti Benedetto e Olga Bolliro, Marco e Piera Bianco, Luisa e Giuliano Mandolini, Ezio e Lidia Juvenal, Mariagrazia e Franco Massa, Franco e Michele Giuliano colle rispettive famiglie.

Partecipano con immenso dolore per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Giacomo Bardesono

gli amici:
dott. Italo De Laurenti
prof.ssa Bruna De Laurenti
ins. Giuseppina De Laurenti
prof. Fernando Laurenti
Adolfo Gedda
dott. Franco Cerallo
Lorenzo Cerallo
arch. Franco Foglia
cav. Giovanni Martinetto
geom. Stefano Martinetto
geom. Aldo Foglia
rag. Giovanni Rossi
prof. Paolo Tappero
Luciano Barbetti
col. Luigi Stiffan
Eraldo Stiffan
Giuseppe Bravo
cav. Attilio Frada
Amedeo Massimo Tesolio
— Agliè, 1 aprile 1975.

La Società Medica del Canavese Nord-Occidentale annuncia la scomparsa del socio fondatore

COMM. DOTT.

Giacomo Bardesono

medico chirurgo

e partecipa al dolore della famiglia.
prof. Aurelio Innocenzi
dott. Renato Pautari
dott. Luigi Mastrangeli
dott. Alberto Albertano
dott. Leo Mattioda
dott. Oreste Vezzetti
dott. Niccolò Riva
dott. Angiolo Battaglini
prof. Bruno Castagna
dott. Camillo Coccodoro
dott. Piero Gianoglio
dott. Aldo Maggi
prof. Paolo Emilio Magari
dott. Pietro Mario
dott. Corrado Almone
dott. Delibera Andolfo
dott. Andrea Arri
prof. Pier Luigi Balma Bolliro
dott. Aldo Balocco
dott. Walter Benevenuti
dott. Ezio Bertonasio
dott. Alberto Bermond
dott. Giovanni Bergalli
dott. Giuseppe Boaglio
dott. Aldo Bordigoni
dott. Renato Borghetti
dott. Franco Botta
dott. Dante Bruno Lese
dott. Aldo Burzone
dott. Angelo Casazza
dott. Saverio Chiuminatto
dott. Lorenzo Cossavaro
dott. Gianfranco Cravario
prof. Giorgio Cravero
dott. Giuseppe Cossa
dott. Giuseppe Croci
dott. Clemente Oltre
dott. Gianalessandro Deserio
prof. Paolo Dassy
dott. Michele Di Vita
dott. Massimo Fantaccio
dott. Roberto Ferrerio
dott. Giacomo Ferrero
dott. Giuseppe Fiandino
dott. Graziano Franchina
dott. Mario Franchina
prof. Dario Fantasia
dott. Liborio Fusco
dott. Pier Vitale Galetto
dott. Franco Gallotto
dott. Attilio Giannetto
dott. Giovanni Giunta
dott. Domenico Lagna Fiume
dott. Salvatore Lamanna
dott. Francesco La Scala
dott. Felice Marelli
prof. Giuliano Marzocchi
dott. Gianni Merli
dott. Maurizio Mienti
dott. Alessandro Merlino Sequenzo
dott. Mauro Oddenino
dott. Vittorio Pacchierro
dott. Angelo Pavia
dott. Roberto Pantini
dott. Luigi Peradi
dott. Vittorio Peria
dott. Francesco Pinaffora
dott. Mario Pollicino
dott. Fulvio Perrino
dott. Amedeo Radicchi
dott. Francesco Robecchi
dott. Vito Rinaldi
dott. Guido Rolando
dott. Aldo Rolette
prof. Vittorio Salvi
dott. Ottavio Scala
dott. Alceste Soria
dott. Marco Spinelli
dott. Massimo Tinti
dott. Michele Tosso
dott. Adriano Ubertallo
dott. Giovanni Vallino Rayelle
dott. Aurelio Verzetti
dott. Salvatore Virzi
dott. Franco Zullan.
— Cuorgnè, 1 aprile 1975.

Il Presidente ed i Soci del Lions Club di Ivrea, dolorosamente colpiti per la scomparsa del socio

dott. Giacomo Bardesono

partecipano commossi al dolore dei familiari.
— Ivrea, 31 marzo 1975.

Sono vicini nel dolore di Anna ed Edoardo gli amici:
Leo Baroldi
Gigi Bosco
Giovanni Casalone
Vittorio Durando
Michele Ferrero
Felice Garelli
Gianni Giglio
Natale Grappolo
Marisa Grisando
Felice Meaglia
Giuseppe Omeglio
Raffaella Pesucchi
Adriano Vittone
Aldo Santia

Mario Ferrero e figli piangono la scomparsa del fraterno amico

COMM. DOTT.

Giacomo Bardesono

— Rivarolo, 1 aprile 1975.

Gina e Beppe Vulpe, addolorati per la perdita del caro amico Giacomo, partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Bardesono l'Ariete di San Giorgio, don Dante Nuffo, Olga Rolandi, Mirosa Giachino Canavese, Rosangela Canavese, Tokelini.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del giovane

Carlo Agosto

figlio del p.i. Ugo Agosto, della Zona di Torino Centro dell'Esercizio Distrettuale di Torino.
— Torino, 1 aprile 1975.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel prendono parte al lutto del p.i. Ugo Agosto per la scomparsa del FIGLIO.

Si associano al dolore di Roberto per la scomparsa del fratello

Carlo Agosto

gli amici:
Bruno Bichetti e signora
Remo Franco Basiolo
Sergio Lilli Chiesa
Fabrizio Mariella Colonna
Renato Lidia Cerutti
Giuseppe Conti e signora
Pierfranco Marisa Gianoli
Carlo Bruna Laviani
Guido Mosca
Alessandro Margherita Perotino
Piero Gabriella Taverna
Riccardo Maria Ludovica Vercelli
Vincenzo M. Grazia Vicentini.
— Torino, 1 aprile 1975.

Sono vicini alla famiglia e partecipano la scomparsa del cugino

Carlo Agosto

famiglie Castagnotto
Fernanda Luigi Giustetto
Emma Vincenzo Poet.
— Torino, 1 aprile 1975.

Direzione e Personale della Casa Risparmio Torino partecipano al dolore del proprio Adalberto Mariano, reggente della Dipendenza di Castello Tonnes per la scomparsa della mamma

Lucrezia Billi ved. Mariano

— Torino, 1 aprile 1975.

Partecipano al lutto del collega Adalberto:
Nicola Airola
Secondino Actis
Ugo Albignasio
Ettore Antinoro
Luigi Bertino
Gianluigi Bertolotti
Marisa Bocchio
Mariangela Bonicelli
Gianderico Cagnardi
Giorgio Capello
Antonio Cerro-Rossa
Giuseppe Crosetto
Angelo Difonzo
Giovanni Eynard
Mario Fraternali
Emilio Giachin-Taverio
Luigi Gili
Giovanni Gonella
Sandro Ielici
Gianni Mancone
Luisa Oddone
Gianfranco Pino
Tullio Reggio
Giancarlo Reviore
Giorgio Ronco
Pierluigi Santolin
Pierangelo Secco
Gianluigi Serasso
Alessandro Succo
Oreste Viglione
Giuseppe Zanella

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda con rimpianto il caro amico

Viri Rosetta

— Torino, 1 aprile 1975.

L'U.S. Pro Vercelli partecipa al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa di

Viri Rosetta

indimenticabile e glorioso campione della Società.
— Vercelli, 2 aprile 1975.

Ferruccio, Mezaluria, Tarnerno sono affettuosamente vicini alla famiglia di

Viri Rosetta

— Torino, 1 aprile 1975.

Il dottor Artemio Franchi, anche a nome del Consiglio federale e di tutti gli organi della Federazione Italiana giuoco calcio, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Viri Rosetta

indimenticabile azzurro, campione del mondo, ed esprime alla famiglia i sensi del profondo cordoglio.
— Roma, 2 aprile 1975.

Il giorno 28 marzo 1975 in Roma è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Costanza Ruggeri nata Gentile

Ne danno il triste annuncio il marito Ettore e la figlia Lalla.
— Roma, 2 aprile 1975.

Il Presidente, il Direttore generale, i Colleghi dirigenti e i Collaboratori della Società minerarie e metallurgica di Pertusola partecipano al lutto della signorina Raffaella Ruggeri per la morte della madre signora

Costanza Ruggeri nata Gentile

avvenuta a Roma il 28 marzo 1975.
— Roma, 2 aprile 1975.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Chiulli Fiorin nata Mussetta

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, la figlia Gisa col marito Corrado Ceseri, la sorella Emilia vedova Varese e figli Gianni Carla Sergio Lalla Dario e nipotine, il cognato Pietro Andrada, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Eremo di Lanzo giovedì alle ore 9,15 e funerali a Torino, parrocchia Maria Ausiliatrice, ore 10,15. Un particolare ringraziamento al dottor Ceril, dottor Sacco, suor Amelia e personale tutto.
— Lanzo, 1 aprile 1975.

Presidente e Componenti Comitato regionale INPS, Dirigenti e Colleghi tutti dell'Ispettorato partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Luigi Laganà

— Torino, 1 aprile 1975.

Il Personale tutto della Sede Inps di Novara, ricorda con profondo dolore ed affetto l'amico e collega

dott. Luigi Laganà

— Novara, 1 aprile 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Sola

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Ludovica, Marcella, Menà con i rispettivi generi, nipotini, fratello, sorelle, cognata e l'affezionata Rita Ferrero.
— Torino, 2 aprile 1975.

Si uniscono al dolore di Marcella e famiglia, Giacomo ed Evelina Rossetti.

Paola ed Anita Setta partecipano al dolore di Ludovica e famiglia.

La Michelin Italiana s.p.a. partecipa al dolore del rag. Ugo Piervittori, suo dirigente, per la scomparsa della madre signora

Lucia Serra ved. Piervittori

— Torino, 2 aprile 1975.

Il Gruppo Anziani Michelin partecipa al dolore del suo presidente, rag. Ugo Piervittori.
— Torino, 2 aprile 1975.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con serena, ammirevole rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Perinetto

Profondamente addolorati lo annunciano il fratello Armando con la moglie Marcella Giordano ed il figlio Valerio, zia, cugine, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 2 aprile ore 16 partendo da via Aosta 25.
— Borgofranco d'Ivrea, 1 aprile 1975.

Sabato 29 marzo u.s. in Alessandria è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Giovanni Bacchi

di anni 70

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Rodino, i fratelli Emanuele, Teresa ed Ernesto e le affezionate Silvana ed Enrica.
— Grignasco, 2 aprile 1975.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa la scomparsa del proprio iscritto

dott. Antonio Brunasso

— Torino, 1 aprile 1975.

Dall'inverno si esce in mini

La più grande "tre metri" del mondo oggi costa anche meno delle altre:

1.649.500 lire*

(Comprensive di spese di trasporto, sedili reclinabili, bloccasterzo, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante e pneumatici radiali serie 70)

* escluso I.V.A.

...e per mettere alla prova auto e prezzi, vieni da:

ALESSANDRIA - Rolandi & C. S.n.c. - Via G. Galilei, 87 - Tel. 62.439 • **AOSTA - Fratelli Gal S.d.f.** Via Monte Emilius, 9 - Tel. 23.53 • **ASTI - Armando Meschia** - Corso Einaudi, 54 - Tel. 53.444 • **BIELLA - C.A.R.I.M.A. S.a.s.** - Via Macallè, 13 - Tel. 20.500 • **CASALE MONFERRATO - Corino Teresio** - Piazza XXV Aprile, 11 - Tel. 55.426 • **CHIERI - Fratelli Fasano S.n.c.** - Via Padana Inferiore, 18 - Tel. 94.72.126 • **CIRIE' - Minicar S.n.c.** - Via Torino, 115 - Tel. 92.45.00 • **CUNEO - Cuni-Car S.p.A.** - Via Torino, Frazione Madonna dell'Olmo - Tel. 66.442 • **IMPERIA - Riviera Motori S.d.f.** - Viale Matteotti, 175 - Tel. 20.297 • **IVREA - Lincar S.r.l.** - Corso Vercelli, 222 - Tel. 42.40.90 • **MONCALIERI - Sivar S.r.l.** - Corso Roma, 11 - Tel. 64.03.249 • **NIZZA MONFERRATO - F.lli Torello S.d.f.** - Piazza Garibaldi, 57 - Tel. 71.260 • **NOVARA - Noverauto S.r.l.** - Via Monte S. Gabriele, 11 - Tel. 30.300 • **PINEROLO - Lelcar S.n.c.** - Via Saluzzo, 54 - Tel. 22.681 • **Rosta - Finotti Auto S.r.l.** - Strada Statale del Moncenisio, 15 - Tel. 95.12.98 • **SAVONA - Auto Savona S.r.l.** - Corso Ricci, 221/R - Tel. 80.17.22 • **TORINO - Autogrup S.p.A.** - Corso G. Cesare, 334 - Tel. 20.28.35 • **TORINO - Bepi Koelliker S.p.A.** - Via Barletta, 133/135 - Tel. 35.36.32 - 36.55.93 • **VERBANIA - Garage Moderno** - Via Farinelli, 6 Tel. 45.097 • **VERCELLI - Camar S.n.c.** - Via Grivola, 35 - Tel. 63.173.

INNOCENTI

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi offerte

7 Offerte lavoro e impiego impiegati

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore offerte

13 Autonoleggi

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

36 Nautica

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

52 Varie

magazzini bijno — REGALA PENNELLI acquistando le nostre VERNICI

APRILE MESE DELL'AUDI

Azione Promozionale in **offerta speciale** revisioni L.S. e G.L.

PASTORINO

Concessionario per Torino e provincia: corso Sebastopoli 227, tel. 363.050, 327.435